



Eurizon Opportunità

PROSPETTO | Gennaio 2023

www.eurizoncapital.com

Avvertenza	4
Organizzazione	6
1. Il FCI	7
1.1. Descrizione del Fondo	7
1.1.1. Informazioni generali	7
1.1.2. Comparti e Categorie di Quote	7
1.2. Obiettivi d'investimento e Fattori di Rischio	7
1.2.1. Informazioni generali	7
1.2.2. Rischi specifici	8
1.2.3. Rischio specifico degli investimenti nella Repubblica Popolare Cinese ("RPC")	14
1.3. Gestione comune delle attività	18
2. Investimenti e Limiti all'Investimento	19
2.1. Determinazione e limiti della politica di investimento	19
2.2. Tecniche e strumenti	21
2.2.1. Operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	22
2.2.2. Operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su strumenti finanziari	22
2.2.3. Operazioni di Swap, Credit Default Swap (CDS) e Variance Swap	23
2.2.4. Total Return Swap	23
2.2.5. Contracts For Difference (CFD)	23
2.2.6. Derivati valutari	24
2.2.7. In questo caso, i derivati valutari possono indurre un Comparto ad assumere posizioni long o short in una o più valute. Tecniche per una gestione efficiente del portafoglio	24
2.2.8. Gestione della garanzia	25
3. Valore Netto d'Inventario	27
3.1. Generalità	27
3.1.1. Calcolo del Valore Netto d'Inventario	27
3.1.2. Valorizzazione del patrimonio netto	27
3.2. Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'emissione, della conversione e del rimborso delle Quote	29
4. Le Quote del Fondo	30
4.1. Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti	30
4.2. Emissione di Quote, procedure di sottoscrizione e pagamento	31
4.3. Rimborso delle Quote	32
4.4. Conversione delle Quote	32
4.5. Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo	33
5. Funzionamento del FCI	34
5.1. Regolamento di Gestione e regime legale	34
5.2. Politica di distribuzione dei proventi	34
5.3. Esercizio sociale, rapporto di gestione	34
5.4. Oneri e spese	34
5.5. Informazioni ai Detentori di quote	35
5.6. Liquidazione del FCI, dei Comparti e delle Categorie di Quote	35
5.7. Chiusura di Comparti tramite fusione in altro Comparto del Fondo o tramite fusione con un altro OIC lussemburghese o estero	35
5.8. Scissione di Comparti o di Categorie di Quote	36
5.9. Regime fiscale	36
5.10. Conflitti d'interesse	37
6. Società di Gestione	38
7. Banca Depositaria e Agente di Pagamento	39
8. Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento	41
9. Gestori	42
10. Distributori e Nominees	43
11. Informazioni e Documenti Disponibili	44
12. Elenco dei Comparti	45
Allegato A	54
Allegato B: Politica di investimento sostenibile e integrazione ESG	55
Allegato C: Commissione legata al rendimento	56

Allegato D: Informative SFDR pre-contrattuali	60
Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile	61

Il fondo comune d'investimento **Eurizon Opportunità** (fondo a comparti multipli, di seguito il "Fondo") è un organismo d'investimento registrato ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo e successive modifiche. La registrazione non sottintende l'approvazione, da parte dell'autorità di controllo, del contenuto del presente Prospetto o della qualità dei titoli offerti e/o detenuti dal Fondo. Dichiarazioni contrarie a quanto sopra sono da considerarsi illegali e non autorizzate.

Per tutti i comparti del FCI è disponibile un Documento contenente le informazioni chiave ("KID"). Il KID è un documento preliminare che riporta in sintesi le principali informazioni relative a una o più categorie di quote previste nel presente Prospetto e comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni e avvertenze sui rischi, un indicatore sintetico di rischio e rendimento in forma di scala numerica con valori compresi fra uno e sette, e i dati storici. Il KID sarà disponibile sul sito Web della Società di Gestione all'indirizzo www.eurizoncapital.com e sarà inoltre reperibile presso la sede legale di quest'ultima.

Le richieste di sottoscrizione sono accolte sulla base del prospetto attuale del FCI (il "Prospetto"), del KID pertinente e degli ultimi bilanci annuali sottoposti a revisione o bilanci semestrali non sottoposti a revisione del Fondo. Tali documenti sono disponibili gratuitamente presso la sede legale della Società.

Non esistono altre informazioni valide oltre a quelle riportate nel presente Prospetto nonché nei documenti citati dallo stesso, che possono essere consultati dal pubblico.

La Società di Gestione si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

Qualsiasi informazione o dichiarazione riportata da un broker, dealer o da altre persone fisiche che non sia contenuta nel presente Prospetto o nei Rapporti che costituiscono parte integrante dello stesso, dovrà essere considerata non autorizzata e pertanto non degna di fede.

La consegna del presente Prospetto, l'offerta, l'emissione o la vendita di Quote del FCI, non implicano che le informazioni fornite con il Prospetto medesimo rimangano valide anche in epoca successiva alla sua data di emissione. Il presente Prospetto verrà aggiornato qualora siano introdotte modifiche significative.

Le informazioni contenute nel presente Prospetto non costituiscono un'offerta di acquisto di titoli o una sollecitazione al pubblico risparmio in un ordinamento in cui l'offerta o la sollecitazione non siano autorizzate.

In particolare, le informazioni in oggetto non sono destinate al collocamento e non costituiscono un'offerta di vendita o una sollecitazione ad acquistare titoli di qualsiasi tipo negli Stati Uniti d'America o a favore di persone ivi residenti (residenti negli Stati Uniti o associazioni o enti organizzati secondo le leggi degli Stati Uniti d'America o di Stati, territori o possedimenti statunitensi).

Investitori statunitensi:

Non è stata intrapresa nessuna procedura allo scopo di far registrare il Fondo o le Quote dello stesso presso la "US Securities and Exchange Commission" secondo quanto previsto dalla legge del 1940 sulle società americane di investimento (Investment Company Act) e successive modifiche o ai sensi di qualsiasi altra regolamentazione relativa ai valori mobiliari. Il presente Prospetto non potrà quindi essere introdotto, trasmesso o distribuito negli Stati Uniti d'America o in territori o possedimenti statunitensi o consegnato a cittadini o residenti americani o a società, associazioni o altre entità

create ed assoggettate alle leggi degli Stati Uniti ("soggetti US"). Le Quote del Fondo non possono inoltre essere offerte o vendute a soggetti US. Il non rispetto delle presenti restrizioni può costituire una violazione delle leggi americane sui valori mobiliari. La Società di Gestione potrà esigere un rimborso immediato delle Quote acquistate o detenute da soggetti US nonché da investitori divenuti soggetti US successivamente all'acquisizione delle Quote.

La Società di Gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ogni investitore sarà solamente in grado di esercitare in pieno i propri diritti direttamente nei confronti del Fondo nel caso in cui si sia proceduto alla registrazione del suo nominativo nel registro degli Detentori di quote. L'esercizio diretto di alcuni diritti dell'investitore nei confronti del FCI potrebbe non essere sempre possibile nel caso in cui l'investimento nel fondo sia effettuato tramite un intermediario che investe nel fondo a nome proprio ma per conto degli investitori. Si consiglia agli investitori di informarsi sui loro diritti.

Si consiglia ai potenziali sottoscrittori ed acquirenti di Quote del Fondo di informarsi sulle eventuali implicazioni di carattere fiscale, sui vincoli legali e sulle restrizioni o controlli dei cambi previsti dalle leggi del Paese d'origine, di residenza o di domicilio, che possano generare conseguenze sulla sottoscrizione, la detenzione o la vendita di Quote.

Protezione dei Dati Personali

La Società di Gestione, i suoi fornitori di servizi e delegati possono conservare, memorizzare ed elaborare, per via elettronica o in altro modo, le informazioni ricevute in relazione ad un investimento nel FCI secondo quanto previsto dalla legge lussemburghese del 1° agosto 2018 sulla Protezione delle Persone in tema di Trattamento dei Dati Personali, come modificata (la "Legge sulla Protezione dei Dati Personali"). Tali Dati Personali possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il nome, coordinate di contatto (compreso l'indirizzo postale o l'indirizzo e-mail), le coordinate bancarie, l'ammontare investito e le partecipazioni nel FCI di ciascun investitore (« Dati Personali »). Gli investitori hanno il diritto di accedere ai propri Dati Personali e il diritto di apportarvi modifiche, purché dimostrino la propria identità, in conformità a quanto previsto dalla Legge sulla Protezione dei Dati Personali. I documenti originali possono essere confutati solo da un documento avente medesimo valore legale.

La Società di Gestione, i suoi fornitori di servizi e delegati possono condividere con terzi i Dati Personali acquisiti, al fine di ottenere da tali organizzazioni terze un servizio necessario e non per scopo di lucro. Tutti i Dati Personali raccolti nel corso dei rapporti d'affari con il FCI e/o con la Società di Gestione possono, conformemente alle leggi e regolamenti locali, essere raccolti, registrati, archiviati, divulgati, trasferiti o altrimenti elaborati dalla Società di Gestione, dalle altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, dalla Banca Depositaria, dall'Agente Amministrativo, dall'Agente di Registrazione e Trasferimento, da enti governativi o regolamentari, incluse autorità fiscali, revisori dei conti e contabili e altri soggetti terzi che forniscono servizi al FCI e/o alla Società di gestione (gli "Incaricati del Trattamento dei Dati").

La Società di Gestione, i suoi fornitori di servizi e i terzi (inclusi, tra gli altri, Banca Depositaria, Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento) possono altresì condividere i Dati Personali con gli Incaricati del trattamento dei Dati che possono essere situati in giurisdizioni al di fuori del Lussemburgo e che potrebbero avere o meno un adeguato livello di protezione dei dati e/o l'obbligo legale di riservatezza

("Paesi Terzi"). Tali Paesi possono includere, tra gli altri, India, Stati Uniti d'America o Hong Kong.

I Dati Personali possono essere trattati, tra l'altro, per gli scopi di amministrazione del conto, di sviluppo delle relazioni commerciali, di agente di trasferimento e pagamento o eventuali servizi accessori o connessi richiesti dal Fondo e/o dalla Società di Gestione. I Dati Personali potranno essere trattati anche per la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, per gli scopi del Foreign Account Tax and Compliance Act ("FATCA") (in conformità con la legge lussemburghese del 24 luglio 2015 attuativa del Foreign Account Tax and Compliance Act), del Common Reporting Standard ("CRS") (in conformità con la legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 attuativa della Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa), nonché per garantirne la conformità agli obblighi normativi, comprese le leggi straniere, gli ordini emessi da un tribunale, dall'autorità regolamentare o governativa di qualsiasi giurisdizione in cui i Dati Personali possono essere conservati o elaborati, o alle politiche interne e di Gruppo. A tal fine, i Dati Personali possono essere trasferiti a terzi designati dal FCI, dalla Società di Gestione e/o dalla Banca Depositaria, dall'Agente Amministrativo, dall'Agente di Registrazione e Trasferimento e/o da terzi, quali enti governativi o regolamentari, incluse le autorità fiscali, revisori dei conti e contabili in Lussemburgo e in altre giurisdizioni.

La Società di Gestione, i suoi fornitori di servizi e delegati sono autorizzati a effettuare registrazioni di conversazioni telefoniche. Lo scopo di tali registrazioni è quello di fornire la prova, in caso di controversia, di transazione o comunicazione commerciale. Tali registrazioni sono conservate nel rispetto della normativa applicabile.

I Dati Personali inseriti nei bonifici sono elaborati da fornitori di servizi e altre aziende specializzate, come ad esempio SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication). Tale elaborazione può essere effettuata tramite centri situati in altri Paesi europei o in Paesi terzi inclusi, tra gli altri, gli Stati Uniti d'America, in conformità con la loro legislazione locale. Ne consegue che le autorità statunitensi possono richiedere l'accesso ai dati personali detenuti in tali centri operativi ai fini della lotta al terrorismo. Gli investitori del FCI, nell'impartire un ordine di pagamento o qualsiasi altra operazione, danno il consenso implicito a che tutti i dati necessari per il corretto completamento della transazione possano essere trattati al di fuori del Lussemburgo. Ai fini di una gestione efficiente, i Dati Personali relativi agli investitori devono essere registrati su un supporto leggibile elettronicamente.

Con la sottoscrizione e/o detenzione di quote del FCI, gli investitori prestano il proprio consenso al trattamento dei propri Dati Personali e, in particolare, alla divulgazione di tali Dati Personali e al loro trattamento ad opera delle parti di cui sopra, comprese le parti ubicate in paesi al di fuori dell'Unione Europea (inclusi, tra gli altri, India, Stati Uniti d'America o Hong Kong) che potrebbero non offrire un livello di protezione simile a quello derivante dalla Legge sulla Protezione dei Dati Personali.

Organizzazione

Eurizon Opportunità

Fonds Commun de Placement (fondo multicomparto) di diritto lussemburghese

28, Bd. de Kockelscheuer – L-1821 Lussemburgo

Società di Gestione e Promotore

Eurizon Capital S.A.
28, Bd. de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo

Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione

Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Daniel GROS
Amministratore Indipendente
residente a Bruxelles, Belgio

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Saverio PERISSINOTTO
CEO e Direttore generale di Eurizon Capital SGR S.p.A.,
Milano
residente a Milano, Italia

Amministratore Delegato:

Marco BUS
Direttore Generale di Eurizon Capital S.A., Lussemburgo
residente in Lussemburgo

Amministratore:

Jérôme DEBERTOLIS
Condirettore Generale e Conducting Officer of Eurizon
Capital S.A., Lussemburgo
residente in Lussemburgo

Amministratore:

Massimo MAZZINI
Responsabile del Marketing e dello Sviluppo Commerciale
di Eurizon Capital SGR S.p.A., Milano
residente a Milano, Italia

Amministratore:

Sandrine DUBOIS
Amministratore Indipendente
Residente in Lussemburgo

Direzione della Società di Gestione

Marco BUS
Amministratore Delegato e Direttore Generale
residente in Lussemburgo

Jérôme DEBERTOLIS
Conducting Officer e Condirettore Generale
Residente in Lussemburgo

Gianluca ROSSI
Conducting Officer
residente in Lussemburgo

Banca Depositaria e Agente di Pagamento

State Street Bank International GmbH, Luxembourg
Branch
49, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Agenti di Pagamento Locali

Italia:

State Street Bank International GmbH, (tramite la relativa
succursale italiana)
Via Ferrante Aporti, 10
I-20125 Milano

ALLFUNDS Bank S.A.U., (tramite la relativa succursale
italiana)
Via Bocchetto, 6
I-20123, Milano

Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento

State Street Bank International GmbH, Luxembourg
Branch
49, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Gestori

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Piazzetta Giordano dell'Amore, 3
I-20121 Milano

Epsilon SGR S.p.A. (sigla: Epsilon SGR S.p.A.)
Piazzetta Giordano dell'Amore, 3
I-20121 Milano

Società di Revisione del Fondo e della Società di Gestione

Ernst & Young S.A.
35E, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

1. Il FCI

1.1. Descrizione del Fondo

1.1.1. Informazioni generali

Eurizon Opportunità (di seguito il “Fondo”), è stato istituito nel Granducato del Lussemburgo il 2 aprile 2009 sotto forma di fondo comune d’investimento in valori mobiliari di diritto lussemburghese e ricade attualmente sotto la disciplina della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (“OIC”) come modificata. Il regolamento di gestione (di seguito il “Regolamento di Gestione”), dopo essere stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società di gestione Eurizon Capital S.A. (di seguito la “Società di Gestione”) è stato firmato da Sanpaolo Bank S.A., la Banca Depositaria, il 2 aprile 2009 e il 6 agosto 2009 e la menzione del deposito presso il “*Registre du Commerce et des Sociétés*” di Lussemburgo è stata pubblicata nel *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations*, il 24 aprile 2009 e l’8 settembre 2009. Gli avvisi dell’avvenuto deposito presso il “*Registre du Commerce et des Sociétés*” di Lussemburgo della versione emendata del Regolamento di Gestione sono stati pubblicati nel *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* fino al 31 maggio 2016 e sulla piattaforma elettronica ufficiale *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* a partire dal 1° giugno 2016.

Il Regolamento di Gestione attualmente in vigore è stato depositato presso il “*Registre du Commerce et des Sociétés*” di Lussemburgo, dove può essere consultato e dove è possibile richiederne copia.

Il fondo comune di investimento è registrato presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Lussemburgo con il codice K694.

Il Fondo ha durata illimitata.

Il FCI non possiede personalità giuridica. Il Fondo rappresenta un patrimonio indiviso di valori mobiliari e di altre attività finanziarie autorizzati dalla legge, gestito dalla Società di Gestione secondo il principio della ripartizione dei rischi, per conto e nell’esclusivo interesse dei partecipanti (di seguito i “Detentori di quote”) che sono impegnati solo a concorrenza dei rispettivi apporti.

I suoi beni sono in comproprietà congiunta e indivisa dei Detentori di quote e costituiscono un patrimonio distinto da quello della Società di Gestione. Tutte le Quote di comproprietà hanno uguali diritti. Il patrimonio netto del Fondo sarà, entro i sei mesi dall’autorizzazione, almeno pari a 1.250.000 Euro. Non sono previsti limiti all’ammontare del patrimonio o al numero di Quote di comproprietà che rappresentano il patrimonio del Fondo.

I diritti e gli obblighi rispettivi dei Detentori di quote, della Società di Gestione e della Banca Depositaria sono definiti dal Regolamento di Gestione.

La Società di Gestione può, d’intesa con la Banca Depositaria e conformemente alla legge lussemburghese, apportare al Regolamento di Gestione tutte le modifiche che ritiene utili nell’interesse dei Detentori di quote. Gli avvisi di tali modifiche sono pubblicati sulla piattaforma elettronica ufficiale *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* ed entrano in vigore alla data di firma.

Il Regolamento di Gestione non prevede che i Detentori di quote si riuniscano in assemblea generale, tranne nel caso in cui la Società di Gestione intenda conferire le attività del Fondo o di uno o più Comparti del Fondo ad un altro Organismo d’Investimento Collettivo (OIC) di diritto estero.

1.1.2. Comparti e Categorie di Quote

Il FCI è una struttura a Comparti multipli che comprende delle masse distinte di attività e di impegni (ciascuna denominata “Comparto”), singolarmente caratterizzate da uno specifico obiettivo d’investimento. Nella contabilità del FCI, le attività di ciascun Comparto sono separate dalle altre attività del FCI.

All’interno di ciascun Comparto, la Società di Gestione può emettere una o più Categorie di Quote (di seguito “Categorie di Quote”), ciascuna delle quali avrà una o più caratteristiche differenti da quelle delle altre Categorie, come ad esempio una struttura particolare delle commissioni di vendita e di rimborso, una struttura particolare delle commissioni di consulenza o di gestione, una politica di copertura o meno del rischio di cambio, una politica di distribuzione specifica.

Le caratteristiche e la politica d’investimento dei Comparti creati e/o aperti alla sottoscrizione sono descritte nelle rispettive schede allegate al presente Prospetto che costituiscono parte integrante dello stesso (di seguito denominate, a seconda del contesto, “Scheda - o Schede - di Comparto”).

La Società di Gestione può decidere in qualunque momento la creazione di nuovi Comparti e di nuove Categorie di Quote. La creazione di ogni nuovo Comparto o di una nuova Categoria di Quote determinerà un aggiornamento del Prospetto.

Il FCI e i suoi Comparti costituiscono una sola entità giuridica. Tuttavia, nei rapporti reciproci tra i Detentori di quote, ogni Comparto viene trattato come un’entità distinta, con propri apporti, plusvalenze, minusvalenze, ecc. Nei confronti dei terzi e in particolare dei creditori, gli attivi di un determinato Comparto rispondono esclusivamente di debiti, impegni e obbligazioni relativi al Comparto stesso.

Salvo indicazioni contrarie contenute nel presente Prospetto, le Quote dei vari Comparti possono essere emesse, riscattate e convertite ogni giorno di valorizzazione ad un prezzo calcolato sulla base del Valore Netto d’Inventario di ogni Quota della rispettiva Categoria nel singolo Comparto, aumentato delle spese e commissioni indicate nel presente Prospetto.

Il rapporto finanziario consolidato del Fondo è espresso in Euro. Il Valore Netto d’Inventario per Quota di ciascun Comparto/Categoria di Quote è espresso nella valuta di riferimento del Comparto corrispondente, secondo quanto indicato nel presente Prospetto.

Salvo quanto disposto di seguito, gli investitori possono convertire interamente o parzialmente le Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto o, nel caso in cui siano previste più Categorie di Quote, convertire Quote di una Categoria in Quote di un’altra Categoria, ad eccezione di certe Categorie di Quote, più ampiamente definite nel presente Prospetto, accessibili soltanto a particolari categorie di investitori.

1.2. Obiettivi d’investimento e Fattori di Rischio

Si attira l’attenzione degli investitori sulle sezioni seguenti che descrivono i vari fattori di rischio e d’incertezza correlati agli Detentori di quote. Tuttavia tali sezioni non possono considerarsi esaustive dato che occorre tenere conto di ulteriori elementi prima di procedere ad un investimento.

1.2.1. Informazioni generali

Il Fondo offre al pubblico la possibilità di investire in una selezione di valori mobiliari e di strumenti finanziari autorizzati

dalla legge, al fine di ottenere un incremento del capitale investito, mantenendo un'elevata liquidità degli investimenti.

A tal fine viene assicurata un'ampia ripartizione dei rischi, sia a livello geografico e valutario sia a livello delle tipologie di strumenti finanziari utilizzati, secondo quanto definito nella politica d'investimento di ciascun Comparto del Fondo e descritta nelle Schede di Comparto.

In ogni caso, il patrimonio del Fondo è soggetto alle fluttuazioni del mercato nonché ai rischi inerenti a qualsiasi investimento in valori mobiliari e la realizzazione degli obiettivi del Fondo non può quindi essere garantita.

Il Partecipante ha la facoltà di indirizzare gli investimenti nell'uno o nell'altro Comparto del Fondo in funzione delle proprie esigenze o delle proprie previsioni sull'evoluzione dei mercati.

La Società di Gestione nello svolgimento della sua attività ha obiettivi sia di conservazione che di incremento del capitale. Tuttavia non garantisce che l'obiettivo stabilito possa essere raggiunto in quanto trattasi di una variabile dipendente dall'evoluzione positiva o negativa dei mercati.

Di conseguenza, gli Detentori di quote dovrebbero essere a conoscenza del fatto che il Valore Netto d'Inventario per Quota potrà variare al rialzo come al ribasso e che il rendimento passato non costituisce necessariamente una guida per il rendimento futuro.

1.2.2. Rischi specifici

Rischi normativi

Il Fondo è domiciliato in Lussemburgo e gli investitori dovrebbero considerare che tutte le protezioni normative fornite dalle autorità di vigilanza locali potrebbero non applicarsi. Gli investitori dovrebbero consultare i loro consulenti finanziari per ulteriori informazioni su questa tematica.

Obiettivi di investimento

Gli obiettivi e le politiche d'investimento di ciascun Comparto, determinati dalla Società di Gestione in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione e dalla legge, rispettano gli obblighi che sono definiti, in maniera generale, nel Capitolo 2 del presente Prospetto, intitolato "Investimenti e Limiti all'Investimento" e, se del caso, in maniera specifica nelle Schede di Comparto. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia sul fatto che gli obiettivi di investimento di qualsiasi Comparto saranno raggiunti.

Rischio di mercato e di valuta

Gli investimenti di ogni Comparto del Fondo in valori mobiliari sono in generale soggetti alle fluttuazioni dei mercati azionari, obbligazionari e valutari. Alcuni Comparti sono investiti in valori espressi in divise diverse da quella in cui è espresso il Valore Netto d'Inventario del Comparto. Le variazioni dei tassi di cambio tra la divisa di riferimento del Comparto e quelle dei valori in cui è investito il Comparto influiranno quindi sul valore delle Quote detenute negli stessi Comparti.

Rischi associati a tutte le Categorie di Quote

Sebbene vi sia un'attribuzione contabile di attività e passività a ogni Categoria di Quote, non vi è alcuna separazione legale relativamente alle Categorie di Quote dello stesso Comparto. Pertanto, nel caso in cui le passività di una Categoria di Quote superino le sue attività, i creditori di tale Categoria di Quote potrebbero cercare di ricorrere alle attività attribuibili alle altre Categorie di Quote dello stesso Comparto. Le transazioni concernenti una particolare Categoria di Quote potrebbero pertanto incidere sulle altre Categorie di Quote dello stesso Comparto.

Rischi associati alle Categorie di Quote con copertura valutaria

La Società di Gestione può tentare di ridurre l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Riferimento del Comparto e la Valuta di Denominazione della Categoria di Quote con copertura valutaria, ma non può essere in alcun modo garantito che vi riuscirà. Inoltre, sebbene la strategia di copertura possa proteggere gli investitori nelle Categorie di Quote con copertura valutaria pertinenti nei confronti di un calo del valore dell'esposizione valutaria delle partecipazioni di portafoglio sottostanti rispetto alla valuta di denominazione della Categoria di Quote con copertura valutaria, tale strategia di copertura potrebbe altresì impedire agli investitori di beneficiare di un apprezzamento valutario delle partecipazioni di portafoglio sottostanti. Gli investitori nelle Categorie di Quote con copertura valutaria potrebbero avere esposizione a valute diverse dalla valuta di denominazione della loro Categoria di Quote con copertura valutaria. Quando un Comparto detiene attività denominate in molteplici valute, vi è un rischio maggiore che le fluttuazioni valutarie in pratica non saranno totalmente coperte. In generale, il Comparto perfeziona contratti derivati al fine di coprire il rischio di cambio; ciò potrebbe generare obblighi di pagamento/consegna a livello di Comparto, che esso dovrà riuscire ad adempiere (ad esempio nel caso di regolamento in contanti di contratti di cambio a termine, accordi di garanzia). A causa della mancanza di separazione patrimoniale tra Categorie di Quote, i derivati utilizzati nella copertura di una determinata Categoria di Quote diventano parte del pool comune di attività. L'applicazione di un derivative overlay in una Categoria di Quote con copertura valutaria introduce pertanto potenziali rischi di controparte e operativi per tutti gli investitori del Comparto. Ciò potrebbe determinare un rischio di contagio (noto anche come effetto domino) alle altre Categorie di Quote, alcune delle quali potrebbero non avere alcuna copertura in atto. L'effetto domino potrebbe svantaggiare gli investitori nelle Categorie di Quote senza copertura, nonché quelli che detengono partecipazioni nella Categoria di Quote che beneficia della copertura. Tutti i profitti/le perdite o le spese derivanti da operazioni di copertura valutaria saranno a carico dei Detentori di quote della Categoria di Quote con copertura valutaria. Considerato che non vi è alcuna separazione delle passività tra Categorie di Quote, sussiste il rischio che, in determinate circostanze, le operazioni di copertura valutaria in relazione a una Categoria di Quote possano determinare passività che potrebbero incidere sul Valore Patrimoniale Netto delle altre Categorie di Quote dello stesso Comparto. Sebbene questo rischio di contagio possa essere attenuato, esso non può essere completamente eliminato, in quanto la possibilità che si materializzi un evento di coda sfavorevole persisterà, ad esempio con l'insolvenza di una controparte di un'operazione su derivati oppure tramite perdite relative ad attività specifiche della Categoria di Quote superiori al valore della rispettiva Categoria di Quote. Per informazioni dettagliate aggiornate su quali Categorie di Quote con copertura valutaria sono in circolazione, si rimanda al sito web della Società di Gestione (www.eurizoncapital.com).

Rischio relativo alla distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi, se prevista, non è garantita. Solo i Detentori di quote i cui nomi siano iscritti alla relativa data di riferimento, avranno diritto ai dichiarati dividendi in relazione al corrispondente periodo contabile infrannuale o annuale, a seconda dei casi. La politica di distribuzione dei dividendi di un Comparto può consentire il pagamento di dividendi a valere sul capitale. Ove ciò avvenga, comporta una restituzione o un prelievo di parte dell'investimento originario di un investitore o a carico di eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento. Il Valore Netto d'Inventario del relativo Comparto ed il Valore Netto d'Inventario delle relative Classi di Quote saranno, di conseguenza, ridotti di un importo pari ai dividendi pagati. Per

verificare se sia consentito il pagamento dei dividendi a valere sul capitale, i Detentori di quote dovranno fare riferimento alla politica di distribuzione del Comparto specificata nella rispettiva scheda di Comparto.

Rischio legato all'investimento sostenibile

Un Comparto che utilizza criteri di sostenibilità può sottoperformare il mercato o altri Comparti che investono in attività simili ma non applicano criteri di sostenibilità. L'utilizzo di criteri di sostenibilità può far perdere al Comparto l'opportunità di acquistare titoli che si rivelano avere rendimenti superiori o meno volatilità e può anche influenzare la tempistica delle decisioni di acquisto/vendita in modo non ottimale. L'investimento sostenibile si basa in una certa misura su considerazioni non finanziarie i cui effetti sulla redditività sono indiretti e possono essere speculativi. L'analisi delle valutazioni di sostenibilità del Comparto potrebbe essere errata, oppure le informazioni su cui si basa l'analisi potrebbero essere incomplete, imprecise o fuorvianti. È anche possibile che il Comparto possa avere un'esposizione indiretta a emittenti che non soddisfano i suoi standard di sostenibilità.

Molte società nel settore della sostenibilità sono relativamente piccole e quindi presentano un rischio connesso alle azioni di società a capitalizzazione medio-bassa e molte si affidano a tecnologie emergenti o a modelli di business che potrebbero avere un rischio di fallimento superiore alla media.

Rischio di credito

Gli Detentori di quote dovrebbero essere consapevoli che gli investimenti nei Comparti potrebbero comportare rischi di credito. Le obbligazioni o gli altri strumenti di debito comportano un rischio di credito. Nel caso in cui un emittente di obbligazioni o altri strumenti di debito attraversi una crisi economica o finanziaria, vi potrebbero essere delle ripercussioni sul valore dei relativi titoli emessi e somme da corrispondere su tali titoli che potrebbero essere pari a zero.

Gli effetti negativi delle questioni ambientali, come il cambiamento climatico e le catastrofi naturali, possono minare la solidità finanziaria di un emittente obbligazionario e pregiudicare la sua capacità di rimborso del debito.

Nel valutare l'affidabilità creditizia di un'emittente, la Società di Gestione non si basa esclusivamente o meccanicamente sul rating creditizio assegnato dalle agenzie di rating, bensì si avvale di una propria procedura volta a monitorare e gestire il

rating creditizio degli emittenti che contribuiscono significativamente al rischio di credito dei Comparti.

In particolare, per quanto concerne gli emittenti che rappresentano posizioni di rilievo e/o una porzione significativa dei portafogli dei Comparti, gli strumenti finanziari vengono classificati "Investment Grade" qualora il processo di valutazione della Società di Gestione abbia riscontrato una qualità di credito adeguata. Questo processo può prendere in considerazione, tra i criteri quantitativi e qualitativi, i rating creditizi assegnati dalle agenzie di rating costituite nell'Unione Europea e registrate ai sensi del Regolamento n° 462/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio datato 21 maggio 2013, recante modifica al Regolamento n° 1060/2009 in materia di agenzie di rating creditizio. Per gli emittenti che non rappresentano posizioni di rilievo e/o una porzione significativa dei portafogli dei Comparti, gli strumenti finanziari vengono considerati "Investment Grade" quando tale classificazione è assegnata da almeno una delle agenzie di rating di cui sopra.

Tra gli strumenti finanziari Investment Grade, vengono classificati come di "Grado Elevato" quelli che presentano, a livello di emissione o di emittente, i più elevati livelli di affidabilità creditizia assegnati dalle agenzie di rating utilizzate dalla Società di Gestione oppure dal processo di valutazione della Società di Gestione medesima, in base alla fattispecie. Gli strumenti finanziari Non-Investment Grade sono considerati di grado "Speculativo", "Altamente Speculativo" o "Estremamente Speculativo" in base al rating creditizio assegnato dalle agenzie di rating utilizzate dalla Società di Gestione oppure dalla Società di Gestione medesima, in base alla fattispecie.

Per quanto riguarda i fondi del mercato monetario come di volta in volta definiti e regolamentati dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), la Società di Gestione esegue la propria valutazione documentata della qualità creditizia degli strumenti del mercato monetario inclusi nei portafogli dei Comparti. Laddove una o più agenzie di valutazione del credito abbiano fornito un rating di tali strumenti, la valutazione interna della Società di Gestione terrà conto tra le altre cose di tali rating creditizi. In particolare, a fronte di un declassamento al di sotto dei due rating creditizi a breve termine più elevati, ovvero inferiore a investment grade, da parte di qualunque agenzia di valutazione del credito che abbia valutato lo strumento, la Società di Gestione dovrà effettuare una nuova valutazione della qualità creditizia dello strumento allo scopo di garantire che continui ad avere una qualità appropriata.

Tabella delle corrispondenze dei rating creditizi a lungo termine forniti dalle principali agenzie:

		Moody's	Standard & Poor's	Fitch	Affidabilità creditizia
Investment Grade	Grado Elevato	Da Aaa ad A2	Da AAA ad A	Da AAA ad A	Capacità solida/molto solida dell'emittente di onorare i propri impegni finanziari (strumenti di debito di qualità elevata)
	Grado Medio	Da A3 a Baa3	Da A- a BBB-	Da A- a BBB-	Capacità sufficiente/solida dell'emittente di onorare i propri impegni finanziari (strumenti di debito di qualità media)
Non-Investment Grade	Grado Speculativo	Da Ba1 a Ba3	Da BB+ a BB-	Da BB+ a BB-	Talune circostanze avverse (condizioni aziendali, finanziarie o economiche) potrebbero determinare l'incapacità dell'emittente di onorare i propri impegni finanziari (strumenti di debito di qualità più bassa)
	Grado Altamente Speculativo	Da B1 a B3	Da B+ a B-	Da B+ a B-	Talune circostanze avverse (condizioni aziendali, finanziarie o economiche) determineranno presumibilmente l'incapacità dell'emittente di onorare i propri impegni finanziari (strumenti di debito di qualità più bassa)
	Grado Estremamente Speculativo	< B3	< B-	< B-	L'emittente è vulnerabile e dipende da condizioni aziendali, finanziarie o economiche favorevoli per onorare i propri impegni finanziari, o non ha rispettato uno o più dei propri impegni finanziari

Rischio sui tassi di interesse

Il valore dei titoli a tasso fisso detenuti dai Comparti varierà generalmente in modo inverso alla variazione dei tassi di interesse e tale variazione potrebbe di conseguenza avere un impatto sul prezzo delle Quote.

Investimenti in valori mobiliari illiquidi

Nei limiti descritti al Capitolo 2 del presente Prospetto, intitolato "Investimenti e Limiti all'Investimento", il Fondo potrà investire una parte del suo patrimonio netto in valori non quotati e dunque poco liquidi. Il carattere poco liquido di questi valori non dovrebbe influire sulla liquidità delle Quote emesse dalla Società di Gestione; tuttavia si attira l'attenzione degli investitori sul fatto che la difficoltà di valorizzazione di tali titoli potrebbe comportare un Valore Netto d'Inventario potenzialmente sopravvalutato o sottovalutato.

Alcuni dei mercati potenzialmente investibili da parte di un Comparto potrebbero risultare illiquidi, non sufficientemente liquidi o altamente volatili, in particolar modo in presenza di avverse condizioni di mercato. Ciò può influenzare il prezzo al quale un Comparto può liquidare le posizioni per soddisfare le richieste di rimborso o altri requisiti di finanziamento.

Rischi politici ed economici

Gli investimenti sui mercati dei Paesi Emergenti comportano alcuni rischi come quello di espropriazione dei patrimoni, di tassa di confisca, di instabilità politica o sociale o di sviluppi diplomatici che potrebbero compromettere gli investimenti effettuati. Le informazioni su alcuni strumenti finanziari possono essere meno accessibili al pubblico e i soggetti di questi Paesi possono non essere soggetti ad obblighi di

revisione dei conti, di contabilità o di registrazione paragonabili a quelli cui sono abituati alcuni investitori. Alcuni mercati finanziari, sebbene generalmente in crescita, risultano, per la maggior parte, di dimensioni inferiori rispetto ai mercati più sviluppati ed i titoli di molte società sono meno liquidi ed i prezzi più volatili dei titoli di società simili trattate nei mercati di dimensioni maggiori. In molti di questi Paesi vi sono anche livelli nettamente diversi di vigilanza e regolamentazione dei mercati, degli istituti finanziari e degli emittenti. Inoltre le esigenze e le limitazioni imposte in alcuni Paesi agli investimenti effettuati da stranieri possono influire negativamente sulle operazioni di alcuni Comparti. Modifiche alle legislazioni o misure di controllo dei cambi introdotte successivamente ad un investimento possono rendere problematico il rimpatrio dei fondi. Possono anche verificarsi rischi di perdita dovuti all'assenza di adeguati sistemi di trasferimento, di calcolo dei prezzi, di contabilità e di custodia dei titoli. Non sono da sottovalutare i rischi di frode legati alla corruzione e al crimine organizzato.

Rischio di controparte e connesso alla garanzia collaterale

Un'entità con cui il Comparto effettua operazioni, comprese quelle con cui il Comparto esegue operazioni di finanziamento tramite titoli e altre entità con la custodia temporanea o a lungo termine di attività del Comparto, potrebbe non essere disposta o non essere in grado di ottemperare ai suoi obblighi nei confronti del Comparto.

In caso di fallimento di una controparte, compreso il depositario, il Comparto potrebbe perdere parte o la totalità del suo denaro e andare incontro a ritardi nella restituzione dei titoli o dei contanti che erano in possesso della controparte. Ciò potrebbe non consentire al Comparto di vendere i titoli o ricevere il reddito che ne deriva nel periodo in cui cerca di far

valere i propri diritti, generando potenziali costi aggiuntivi. Inoltre, il valore dei titoli potrebbe diminuire nel periodo di ritardo.

Dal momento che i depositi in contanti non sono soggetti alla separazione patrimoniale da parte del depositario o di un sub-depositario nominato dal depositario, potrebbero essere esposti a un rischio maggiore in caso di fallimento del depositario o del sub-depositario rispetto ad altre attività.

I contratti con le controparti possono essere influenzati dal rischio di liquidità e dal rischio operativo, ciascuno dei quali può causare perdite o limitare la capacità del Comparto di far fronte alle richieste di rimborso.

Dal momento che le controparti non sono responsabili per le perdite causate da eventi di "forza maggiore" (come catastrofi naturali o causate dall'uomo, sommosse, atti terroristici o guerre), tali eventi potrebbero causare perdite significative in relazione a eventuali accordi contrattuali riguardanti il Comparto.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore di una transazione né eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Comparto. In caso di diminuzione del valore della garanzia collaterale eventualmente detenuta dal Comparto a titolo di protezione dal rischio di controparte (incluse le attività in cui è stata investita la garanzia collaterale in contanti), il Comparto potrebbe non essere pienamente protetto contro le perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale potrebbero ritardare o limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso. In caso di prestito titoli o operazioni di pronti contro termine passivi, la garanzia collaterale detenuta potrebbe generare un reddito minore rispetto alle attività trasferite alla controparte. Sebbene il Comparto utilizzi contratti conformi agli standard del settore in riferimento a ogni garanzia collaterale, in alcune giurisdizioni persino tali contratti possono rivelarsi difficili o impossibili da far valere ai sensi della legislazione locale.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe essere determinato o monitorato in modo errato in caso di problemi/insuccesso operativo. Ciò potrebbe quindi comportare ritardi nella pubblicazione o nel richiamo della garanzia collaterale.

I Comparti possono stipulare accordi con controparti nei casi in cui le attività del Comparto siano utilizzate come garanzia collaterale o margine. Laddove la titolarità di tali attività sia trasferita alla controparte, le attività che costituiscono la garanzia collaterale o il margine fanno parte delle attività della controparte. Pertanto tali attività non saranno sotto la custodia del depositario, sebbene le posizioni della garanzia collaterale siano supervisionate e riconciliate dal depositario.

Laddove un Comparto reinvesta la garanzia collaterale in contanti che riceve, potrebbe sostenere una perdita a causa di una diminuzione del valore dell'investimento effettuato con la garanzia collaterale in contanti. In tal caso, l'importo della garanzia collaterale disponibile che il Comparto può restituire alla controparte al termine di un'operazione su strumenti derivati sarà ridotto dell'importo della perdita. Il Comparto, dalle proprie attività, dovrebbe coprire la differenza di valore tra la garanzia collaterale ricevuta in origine e l'importo disponibile per la restituzione alla controparte, il che comporterebbe una perdita per il Comparto.

Utilizzo di un benchmark

Laddove la scheda applicabile del Comparto indichi che l'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel sovraperformare il benchmark (come definito nella scheda applicabile del Comparto), non si fornirà alcuna garanzia in merito alle performance del Comparto rispetto al benchmark. Le performance possono sfociare in:

- una sottoperformance del Comparto rispetto al benchmark; oppure

- una forte correlazione tra il Comparto e le performance del benchmark anche durante periodi di sovraperformance o sottoperformance del benchmark.

Le performance passate del benchmark non sono indicative delle performance future.

Nel calcolare la commissione di performance da corrispondere alla Società di Gestione o ai fini della definizione della propria asset allocation, alcuni Comparti si avvalgono di benchmark ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e successive modifiche o integrazioni ("Regolamento sui benchmark").

La Società di Gestione sta collaborando con gli agenti amministrativi dei benchmark applicabili per gli indici di riferimento (benchmark) di tali Comparti, allo scopo di confermare che gli agenti amministrativi dei benchmark siano, o intendano essere, inclusi nel registro tenuto dall'ESMA ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento. Il calcolo e la pubblicazione di un indice di riferimento potrebbero essere sospesi (ad esempio in caso di revoca o sospensione dell'autorizzazione o della registrazione dell'agente amministrativo) oppure il suo metodo di calcolo potrebbe essere modificato in modo sostanziale. La Società di Gestione metterà a disposizione, su richiesta e a titolo gratuito, presso la propria sede legale in Lussemburgo, un piano scritto che definirà le azioni da intraprendere nel caso in cui il benchmark dovesse cambiare in modo significativo o cessare di essere fornito.

Indici di riferimento utilizzati dal Fondo in base al significato loro attribuito dal Regolamento sui benchmark

Benchmark	Agente amministrativo	Agente amministrativo iscritto nel registro dell'ESMA di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento
Bloomberg Euro Treasury Bills Index*	Bloomberg Index Services Limited	No

Investimenti in mercati meno sviluppati

I sistemi di regolamento delle transazioni nei mercati meno sviluppati, in particolare nei Paesi emergenti, possono essere organizzati meno efficientemente di quanto avvenga nei Paesi sviluppati. Sussiste quindi il rischio che il regolamento delle transazioni sia ritardato e che le disponibilità liquide o i titoli dei Comparti subiscano le conseguenze della crisi di tali sistemi. In particolare, le regole dei mercati possono richiedere che il pagamento venga effettuato prima del ricevimento dei titoli acquistati o che la consegna di un titolo debba avvenire prima che venga incassato il prezzo. In casi simili, l'inadempimento di un broker o di una banca attraverso i quali debba essere effettuata la transazione comporterà una perdita per i Comparti che investono in titoli dei Paesi emergenti. Il Fondo cercherà, ogni qualvolta ciò sia possibile, di utilizzare controparti la cui solidità finanziaria sia tale da ridurre questo rischio. Tuttavia non si può essere certi che il Fondo elimini con successo questo rischio per i Comparti, specialmente perché le controparti che operano nei mercati emergenti spesso non hanno basi finanziarie paragonabili a quelle delle controparti che operano nei mercati più sviluppati.

Investimenti in settori specifici

Alcuni Comparti possono concentrare i propri investimenti in società di particolari settori dell'economia e pertanto saranno soggetti ai rischi associati alla concentrazione dell'investimento in tali settori. Gli investimenti in settori specifici dell'economia come energia e materie prime, beni di consumo, alta

tecnologia, servizi finanziari o telecomunicazioni, potrebbero comportare conseguenze avverse nel caso tali settori diminuiscano di valore.

Investimenti in azioni

I titoli azionari possono perdere valore rapidamente e di norma comportano rischi di mercato (spesso nettamente) più elevati rispetto alle obbligazioni o agli strumenti del mercato monetario. In caso di fallimento o di ristrutturazione finanziaria analoga di una società, i relativi titoli azionari possono perdere la maggior parte o la totalità del loro valore. Il prezzo di un'azione varia in funzione dell'offerta e della domanda nonché delle aspettative del mercato sulla redditività futura della società, che può essere determinata da fattori quali la domanda al consumo, l'innovazione dei prodotti, le attività dei concorrenti, la scelta da parte della società di considerare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e le modalità in base alle quali questi vengono considerati. Tra gli esempi di pratiche di sostenibilità si annoverano la mitigazione degli effetti di eventi meteorologici estremi, la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento delle condizioni di lavoro, la promozione di una cultura inclusiva sul luogo di lavoro e la creazione di una governance forte e trasparente.

Investimenti in società di piccola dimensione

I Comparti che investono in società di piccola dimensione potrebbero veder fluttuare il proprio valore più degli altri Comparti. I titoli delle società di piccola dimensione potrebbero, specialmente in fasi discendenti del mercato, diventare meno liquidi e fronteggiare una volatilità dei prezzi nel breve periodo. Di conseguenza un investimento in società di piccola dimensione potrebbe comportare un rischio maggiore rispetto ad un investimento in società di grandi dimensioni.

Investimenti in strumenti di debito a basso rating ed alto rendimento

I Comparti che investono in strumenti di debito a basso rating e alto rendimento sono soggetti ad un rischio di mercato e di credito maggiore rispetto ai Comparti che investono in titoli dal rating alto. Il basso rating di tali strumenti riflette la maggiore probabilità che cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni finanziarie dell'emittente o un rialzo dei tassi di interesse possono compromettere la capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti a favore dei detentori di tali titoli. Di conseguenza un investimento in tali Comparti potrebbe comportare rischi maggiori rispetto ad un investimento in Comparti che investono in strumenti di debito ad alto rating e basso rendimento.

Investimenti in obbligazioni convertibili

I Comparti che investono in obbligazioni convertibili sono soggetti a rischi di tasso d'interesse e di credito identici a quelli dei Comparti che investono in normali obbligazioni societarie. Poiché le obbligazioni convertibili consentono agli investitori di beneficiare direttamente del successo di una società in caso di rialzo della sua quotazione azionaria, quest'esposizione alle fluttuazioni azionarie può determinare una volatilità più elevata rispetto a quella prevedibilmente associata a un investimento comparabile in normali obbligazioni societarie analoghe.

Investimento in obbligazioni convertibili contingenti

Le obbligazioni convertibili contingenti (CoCo) sono titoli di debito il cui importo di capitale può essere annullato, ridotto o convertito in azioni in talune circostanze associate, per esempio, al livello di fondi propri dell'istituzione emittente e/o della cedola dovuta modificata a discrezione dell'emittente. I principali rischi potenziali associati all'investimento in CoCo sono tra gli altri i seguenti:

- Rischio della soglia di attivazione: le soglie di attivazione (che sono indicate nel prospetto di ogni emissione) differiscono e determinano l'esposizione al rischio di conversione in funzione del divario tra i fondi propri dell'istituzione emittente e la soglia di attivazione in questione. L'importo dei fondi propri varia in funzione dell'emittente, mentre le soglie di attivazione differiscono in base alle condizioni di emissione specifiche. La soglia può essere attivata a seguito di un calo rilevante del capitale, espresso dal numeratore oppure un aumento delle attività ponderate per il rischio, misurate nel denominatore.
- Annullamento della cedola: i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in ogni momento, per qualsivoglia ragione e qualunque periodo di tempo, per un determinato tipo di CoCo. I pagamenti annullati non si accumulano e sono invece cancellati. Ciò aumenta significativamente l'incertezza della valutazione di questo tipo di CoCo e può determinare una valutazione impropria del rischio.
- Rischio di inversione della struttura del capitale: in alcune situazioni, i detentori di CoCo subiscono perdite prima dei detentori di azioni, es. quando è attivata una CoCo con svalutazione del capitale a soglia elevata. Ciò contrasta con la consueta gerarchia della struttura del capitale, in cui è previsto che siano gli azionisti i primi a subire perdite.
- Rischio di proroga del richiamo: alcune CoCo sono emesse come strumenti perpetui, richiamabili a livelli predeterminati, soltanto previa approvazione dell'autorità competente. Non è possibile presupporre che le CoCo perpetue siano richiamate alla data di richiamo.
- Rischio sconosciuto: in un contesto caratterizzato da tensioni, quando le caratteristiche sottostanti di questi strumenti sono messe alla prova, non vi sono certezze in merito alle loro performance. Qualora un singolo emittente attivasse una soglia di attivazione o sospendesse le cedole, il mercato potrebbe considerare la cosa come un evento sistemico. In tal caso, sono possibili un potenziale contagio a livello di prezzi e volatilità per l'intera classe di attività. Questo rischio può a sua volta accentuarsi in funzione del livello di arbitraggio degli strumenti sottostanti. Inoltre, in un mercato illiquido, la formazione dei prezzi potrebbe essere oggetto di problemi crescenti.
- Rischio di rendimento/valutazione: il rendimento è una delle principali ragioni per cui questa classe di attività ha riscontrato una forte domanda, ma non è ancora chiaro se gli investitori abbiano compreso sino in fondo i rischi sottostanti. Rispetto ai titoli di debito a rating più elevato, emessi dallo stesso emittente oppure a titoli di debito con rating simili di altri emittenti, le CoCo tendono a rapportarsi favorevolmente sul piano del rendimento. Il problema è se gli investitori abbiano compreso sino in fondo il rischio di conversione oppure, nel caso di CoCo di patrimonio Tier 1 aggiuntivo (AT1 CoCo), il rischio di annullamento delle cedole.

Investimenti in titoli di debito cartolarizzati o strutturati

I Comparti che investono in titoli di debito cartolarizzati o strutturati sono soggetti a rischi maggiori rispetto ai Comparti che investono in obbligazioni governative e societarie. Tali strumenti includono titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca, nonché titoli di debito collateralizzati e forniscono l'esposizione ad attività sottostanti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mutui ipotecari residenziali o commerciali, prestiti al consumo o societari, crediti su carte di credito o prestiti per l'edilizia. I titoli di debito cartolarizzati o strutturati sono di norma più sensibili alle variazioni nei tassi

d'interesse e pertanto soggetti a un livello maggiore di volatilità allorché i tassi d'interesse salgono. Quando i tassi d'interesse calano, i mutuatari tendono inoltre a rimborsare i loro mutui a tasso fisso o adeguabili in anticipo rispetto alla scadenza prevista: il rendimento dei Comparti che investono in questo tipo di titoli può quindi diminuire in quanto i Comparti in questione devono reinvestire tali proventi a tassi inferiori. L'investimento in titoli di debito cartolarizzati o strutturati può inoltre comportare un rischio significativo di liquidità: in assenza di un mercato liquido per tali titoli, il corrispondente prezzo di mercato non riflette necessariamente il valore delle attività sottostanti e i titoli possono quindi essere unicamente scambiati a sconto rispetto al valore nominale e non al valore equo. Ciò può influenzare il prezzo al quale un Comparto può liquidare le posizioni per soddisfare le richieste di rimborso o altri requisiti di finanziamento.

Investimenti in Quote di OICVM

Gli investimenti di ogni Comparto in Quote di un OICVM e/o altro organismo di investimento collettivo potrebbero comportare per l'investitore il cumulo di alcune spese quali le commissioni di sottoscrizione, di rimborso, di Banca depositaria, d'amministrazione e di gestione.

Investimenti indiretti in materie prime

I rischi associati all'esposizione a materie prime potrebbero essere superiori rispetto a quelli risultanti da investimenti in altre classi di attività. Il valore delle materie prime potrebbe essere colpito da eventi economici, politici, militari o naturali, nonché da interventi attivi di governi, quali embarghi o dazi doganali. Attacchi terroristici e altre attività criminali potrebbero ripercuotersi anche sulla disponibilità di materie prime. I prezzi delle materie prime e pertanto il valore di strumenti legati a materie prime potranno essere quindi più volatili rispetto a investimenti in titoli tradizionali ovvero potranno essere colpiti negativamente da tali eventi.

Investimenti in strumenti finanziari derivati

Gli investimenti in strumenti finanziari derivati possono comportare ulteriori rischi per gli Detentori di quote. Tali ulteriori rischi possono verificarsi a causa dei fattori di leva correlati a tali transazioni, della solvibilità delle controparti o della potenziale illiquidità dei mercati degli strumenti derivati. Quando gli strumenti finanziari derivati sono adoperati a scopo di investimento, il rischio generale di perdita potrebbe incrementare. Quando gli strumenti finanziari derivati sono adoperati a scopo di copertura, il rischio di perdita potrebbe incrementare se il loro valore e quello delle posizioni che stanno coprendo non sono sufficientemente correlati. Infine, nonostante la rigorosa selezione fatta dalla Società di Gestione nella scelta dei brokers per le transazioni trattate su mercati over the counter ("OTC"), il rischio di default delle controparti dei contratti di strumenti finanziari derivati non può essere totalmente escluso.

Il Fondo adotterà un metodo di gestione dei rischi che consentirà di controllare e misurare in qualsiasi momento il rischio legato alle posizioni e l'impatto di quest'ultime sul profilo di rischio generale del portafoglio.

Investimenti in Futures, Opzioni e Warrants

In generale l'effetto generato dall'investimento in strumenti finanziari e la volatilità del prezzo dei contratti a termine (contratti "futures e forward") sono fattori che possono aumentare notevolmente il rischio legato all'acquisto di Quote del Fondo. In particolare, le transazioni su contratti a termine possono essere impiegate generando un effetto leva: il livello minimo del deposito di garanzia generalmente richiesto in caso di transazioni di questo tipo consente infatti di aumentare l'esposizione effettiva del Fondo al sottostante del contratto a termine. Di conseguenza, una fluttuazione avversa anche

molto lieve del prezzo del sottostante il contratto a termine può generare una perdita rilevante.

La vendita di opzioni di acquisto (opzioni "call") e di opzioni di vendita (opzioni "put") è un'attività specializzata che comporta notevoli rischi d'investimento.

La vendita di opzioni di acquisto non coperte dalla presenza nel Comparto del sottostante o di strumenti finanziari ad esso correlati determina un rischio di perdita, pari alla differenza, se positiva, tra prezzo del sottostante e prezzo di esercizio dell'opzione, potenzialmente illimitato. La vendita di opzioni di vendita può invece comportare un rischio di perdita se il prezzo del sottostante dovesse diventare inferiore al prezzo di esercizio dell'opzione diminuito dell'importo del premio incassato.

I warrant su valori mobiliari o su ogni altro strumento finanziario consentono un effetto leva importante e comportano un rischio di deprezzamento elevato.

Le transazioni su contratti a termine ed opzioni trattate su mercati "over the counter" possono essere poco liquide. Non sempre è possibile eseguire un ordine di acquisto o di vendita al prezzo teorico del contratto ovvero chiudere una posizione aperta in tempi brevi.

Investimenti in Credit Default Swap

In caso di vendita di protezione sul rischio di credito di un emittente di riferimento attraverso un Credit Default Swap (CDS), il Comparto assume un rischio paragonabile a quello incorso a seguito dell'acquisto di un'obbligazione emessa dallo stesso emittente di riferimento per un ammontare nominale identico a quello del CDS. Infatti, in entrambi i casi, nell'evento di default dell'emittente, la perdita sarà rappresentata dalla differenza tra il valore nominale ed il valore recuperabile delle obbligazioni dell'emittente. Come accade per tutti gli strumenti finanziari derivati negoziati "OTC", anche per i CDS si deve considerare il rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte non sia in misura di effettuare uno dei pagamenti ai quali è tenuta, rischio che assume particolare rilevanza nel caso di acquisto di protezione con CDS. La Società di Gestione si assicurerà che le controparti coinvolte in questo tipo di transazioni siano accuratamente selezionate e che il rischio legato alla controparte sia limitato e controllato rigorosamente.

Total Return Swap

I Total Return Swap sono contratti in cui una parte (il pagatore del total return) trasferisce il risultato economico totale di un'obbligazione di riferimento all'altra parte (il beneficiario del total return). Poiché ciò non implica la detenzione fisica dei titoli, la replica sintetica tramite i total return swap (o unfunded swap) e i fully funded swap può rappresentare un modo per ottenere esposizione a strategie di difficile attuazione il cui accesso sarebbe altrimenti molto costoso e complicato da ottenere con la replica fisica. La replica sintetica implica pertanto costi inferiori rispetto alla replica fisica. La replica sintetica è tuttavia associata al rischio di controparte. Se il Comparto perfeziona derivati OTC, sussiste il rischio – oltre al rischio di controparte generale – che la controparte possa essere insolvente oppure non in grado di adempiere totalmente ai suoi obblighi. Qualora il FCI e qualsivoglia suo Comparto perfezioni Total Return Swap su base netta, i due flussi di pagamento vengono compensati, laddove il FCI o ciascun Comparto riceve o paga, a seconda del caso, soltanto l'ammontare netto dei due pagamenti. I Total Return Swap perfezionati su base netta non implicano la consegna fisica degli investimenti, di altre attività sottostanti o del capitale. Di conseguenza, il rischio di perdita relativo ai Total Return Swap è prevedibilmente limitato all'ammontare netto della differenza tra il tasso di rendimento totale di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili. Se l'altra parte di un Total Return Swap è insolvente,

in circostanze normali il rischio di perdita del Comparto interessato consiste nell'ammontare netto dei pagamenti del rendimento totale che il Comparto ha contrattualmente diritto a ricevere.

Investimenti in Contracts for Difference

L'investimento in un Contract for Difference (CFD) comporta le stesse opportunità di guadagno o di perdita di quelle legate a un investimento tradizionale in azioni o indici azionari; tuttavia, un CFD permette ai Comparti di generare un effetto leva nei limiti stabiliti dalla legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo e dalla Circolare CSSF 11/512; di conseguenza, una fluttuazione sfavorevole potrebbe generare delle perdite significative;

- In caso di acquisto di un CFD, il rischio, nell'ipotesi più sfavorevole, è limitato alla perdita del capitale investito, poiché il rischio equivale a quello dello strumento finanziario sottostante. A seconda del prezzo dello strumento finanziario sottostante, il valore del CFD può così scendere fino a zero;
- In caso di vendita di un CFD, la perdita è teoricamente illimitata, poiché il prezzo di mercato dello strumento finanziario sottostante può essere significativamente superiore al costo iniziale al momento della vendita del CFD.

Tecniche per una gestione efficiente del portafoglio

Con Tecniche per una gestione efficiente del portafoglio si intendono taluni strumenti e tecniche relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che potrebbero essere impiegati al fine di una gestione efficiente del portafoglio. Come precisato di seguito nel presente Prospetto, tali tecniche comprendono operazioni di prestito titoli e operazioni di pronti contro termine.

Le operazioni di prestito titoli comportano il rischio di controparte, incluso il rischio che i titoli concessi in prestito non siano restituiti ovvero non vengano restituiti tempestivamente e/o il rischio di perdita dei diritti sulla garanzia in caso di insolvenza del debitore o dell'agente che ha concesso il prestito. Questo rischio è maggiore laddove i prestiti di un comparto siano concentrati su un solo debitore o un numero limitato di debitori. Un comparto si assume inoltre il rischio di perdita in relazione ai propri investimenti della garanzia in contanti ricevuta dal debitore. Ove il valore o il rendimento degli investimenti del comparto della garanzia in contanti scenda al di sotto dell'importo dovuto a un debitore, il comparto può subire una perdita superiore all'importo da esso percepito sul prestito del titolo.

I contratti di pronti contro termine potrebbero essere soggetti al rischio di controparte e/o al rischio di credito. Qualora la controparte non adempia ai propri obblighi, il Fondo può subire costi o perdite al fine di fare valere i propri diritti ai sensi del contratto. Il rischio di credito della controparte è ridotto dalla consegna di una garanzia. Il rischio di liquidità si riferisce ai titoli usati come garanzia. Il rischio di liquidità è basso nel caso di titoli di stato negoziati in borse valori o sul mercato interbancario, ma è elevato nel caso di azioni e obbligazioni a basso rating.

I rischi derivanti da tali tecniche sono adeguatamente considerati dalla procedura di gestione del rischio del Fondo e non si tradurranno in ulteriori rischi significativi rispetto alla politica d'investimento originaria dei Comparti.

1.2.3. Rischio specifico degli investimenti nella Repubblica Popolare Cinese ("RPC")

Rischi connessi al programma "Qualified Foreign Institutional Investor"

Ai sensi delle disposizioni in vigore nella Repubblica Popolare Cinese (la "RPC"), gli investimenti in titoli del mercato interno della RPC possono essere effettuati da o per il tramite dei detentori della licenza "Qualified Foreign Institutional Investor" (il "QFII"). Il QFII consente a tutti gli investitori istituzionali esteri approvati dalla China Securities Regulatory Commission (la "CSRC") di investire in titoli del mercato della RPC ai sensi delle "Measures for the Administration of Investment in Domestic Securities by Qualified Foreign Institutional Investors" emesse dalla CSRC, dalla Banca Popolare Cinese (la "PBOC") e dallo State Administration of Foreign Exchange (il "SAFE") il 24 agosto 2006 e successivamente aggiornate.

Secondo le regole della CSRC, un QFII può investire nei seguenti strumenti finanziari denominati in Renminbi:

- azioni (incluse A-shares), obbligazioni e warrants negoziati o trasferiti in borse valori; le A-shares sono azioni negoziate in Renminbi cinesi ed emesse da società costituite nella RPC e quotate nelle borse valori di Shanghai e Shenzhen;
- fondi di investimento;
- stock index futures; e
- altri strumenti finanziari consentiti dalla CSRC.

Un QFII può partecipare all'emissione di nuove azioni, di obbligazioni convertibili, di ulteriori azioni e all'acquisto di azioni assegnate.

La Società di Gestione, Eurizon Capital S.A., ha ottenuto dalla CSRC la licenza QFII. Il Fondo di per sé non è un QFII ma i suoi Comparti possono investire, in conformità con le proprie politiche d'investimento, direttamente in A-Shares ed in altri strumenti finanziari consentiti dai regolamenti CSRC per il tramite della licenza QFII della Società di Gestione. In conformità con le proprie attuali politiche d'investimento, questi Comparti si qualificheranno come Open-Ended China Fund, così come definito dalle regole SAFE.

A) Rischi normativi del programma Qualified Foreign Institutional Investor

La concessione della licenza QFII è valida sino a che non viene revocata dalla CSRC. Violazioni della normativa QFII potrebbero comportare l'applicazione di misure sanzionatorie da parte della CSRC nei confronti della Società di Gestione in qualità di QFII e la revoca della sua licenza. Tali misure sanzionatorie adottate dalla CSRC nei confronti della Società di Gestione in quanto QFII potrebbero non necessariamente essere dovute a violazioni connesse agli investimenti effettuati dal Comparto stesso, ma derivare da violazioni della normativa QFII da parte della Società di Gestione. In caso di perdita della licenza QFII da parte della Società di Gestione, i Comparti non saranno più in grado di investire in A-Shares ed in altri strumenti finanziari consentiti dalla disciplina QFII attraverso la licenza QFII della Società di Gestione e gli potrebbe essere richiesta la vendita delle partecipazioni in strumenti finanziari denominati in Renminbi, con una possibile influenza negativa sugli stessi.

Inoltre, i Comparti possono essere negativamente influenzati da regole e normative emanate dal governo della RPC che impongono Quote di investimento, restrizioni di investimento, periodi di detenzione

minima degli investimenti, rimpatrio del capitale e restrizioni ai profitti.

B) Rischi legati alla quota del programma Qualified Foreign Institutional Investor

In conformità con le loro politiche d'investimento, i Comparti possono investire direttamente in A-Shares ed in altri strumenti finanziari consentiti dalle normative CSRC attraverso la licenza QFII della Società di Gestione con una certa quota di investimento (la "Quota QFII") concessa dalla SAFE alla Società di Gestione in quanto QFII. Il Fondo ha attualmente a disposizione l'utilizzo esclusivo della Quota QFII concessa dalla SAFE alla Società di Gestione in quanto QFII. Violazioni della normativa QFII potrebbero comportare l'applicazione di misure sanzionatorie adottate dalla SAFE nei confronti della Società di Gestione così come una revoca totale o parziale della Quota QFII concessa. Tali misure sanzionatorie adottate dalla SAFE nei confronti della Società di Gestione in quanto QFII potrebbero non necessariamente essere dovute a violazioni connesse agli investimenti effettuati dal Comparto stesso, ma derivare da violazioni della normativa QFII da parte della Società di Gestione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che, in caso di revoca parziale della Quota QFII, la Società di Gestione potrebbe non essere in grado di rendere disponibile ai Comparti una porzione sufficiente di Quota QFII, e di conseguenza, i Comparti potrebbero non essere in grado di implementare pienamente o perseguire le loro strategie di investimento.

C) Rischi di rimpatrio

Ai sensi delle regole SAFE, l'importo massimo di denaro che può essere rimpatriato senza il preventivo accordo della SAFE è limitato al 20% mensile del totale degli investimenti effettuati attraverso lo schema QFII. Come risultato di tali restrizioni al rimpatrio, nel caso in cui si presenti un'importante richiesta di rimborso, i Comparti potrebbero avere la necessità di vendere altri asset al posto di quelli investiti in RPC attraverso il QFII al fine di poter far fronte all'ingente richiesta di rimborso e/o potrebbero dover sospendere il calcolo del Valore Netto d'Inventario o l'emissione, la conversione o il rimborso di Quote dei Comparti, così come previsto alla sezione 3.2 di questo Prospetto.

Rischi dei programmi Hong Kong Stock Connect

Nel quadro del programma Hong Kong Stock Connect ("Hong Kong Stock Connect"), la Stock Exchange di Hong Kong (la "SEHK") e la Shanghai Stock Exchange (la "SSE") / Shenzhen Stock Exchange (la "SZSE") hanno concordato un programma di negoziazione comune per consentire agli investitori del rispettivo mercato di negoziare e regolare titoli designati quotati nell'altro mercato. Mediante l'Hong Kong Stock Connect, gli investitori internazionali possono negoziare e regolare titoli designati quotati sulla SSE/SZSE tramite la SEHK e l'organismo di compensazione a Hong Kong (negoziiazione Northbound), mentre gli investitori nazionali della RPC possono negoziare e regolare titoli designati quotati sulla SEHK tramite la SSE/SZSE e l'organismo di compensazione di Shanghai/Shenzhen (negoziiazione Southbound).

La negoziazione di titoli SSE tramite Hong Kong Stock Connect è aperta a tutti gli investitori di Hong Kong e internazionali come il Fondo, inclusi investitori istituzionali e privati.

A) Titoli idonei al Northbound

Mediante il programma Shanghai - Hong Kong Stock Connect, gli investitori di Hong Kong e internazionali come il Fondo hanno attualmente la possibilità di negoziare tutti i titoli costituenti dell'Indice SSE 180 e dell'Indice SSE 380, nonché tutte le azioni A quotate sulla SSE (le azioni A sono azioni negoziate in renminbi cinesi emesse da società costituite nella RPC e quotate alle borse valori di Shanghai e Shenzhen) non incluse tra i titoli costituenti dei relativi indici, ma che hanno corrispondenti azioni H quotate sulla SEHK (con l'eccezione delle azioni quotate sulla SSE che non sono negoziate in RMB o con allerta di rischio). Mediante il programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, gli investitori di Hong Kong e internazionali come il Fondo possono attualmente negoziare titoli azionari selezionati quotati sul mercato SZSE. Tra di essi figurano i titoli costituenti dell'Indice SZSE Component e dell'Indice SZSE Small/Mid Cap Innovation, che hanno una capitalizzazione di mercato non inferiore a RMB 6 miliardi, e tutte le azioni A quotate sulla SZSE che hanno azioni H corrispondenti quotate sulla SEHK (con l'eccezione delle azioni quotate sulla SZSE non negoziate in RMB o con allerta di rischio). Altri tipi di prodotti come azioni B, fondi negoziati in borsa (ETF), obbligazioni e altri strumenti finanziari non sono al momento inclusi nell'ambito del programma Hong Kong Stock Connect.

Agli investitori sarà consentito soltanto vendere, ma saranno soggetti a restrizioni sull'acquisto di tali titoli quotati sulla SSE/SZSE qualora tali titoli: (a) cessino successivamente di essere costituenti degli indici pertinenti; e/o (b) siano successivamente messi in allerta di rischio; e/o (c) le loro azioni H corrispondenti siano successivamente cancellate dal listino della SEHK e/o (d) sulla base di eventuali verifiche periodiche successive, risultino avere una capitalizzazione di mercato inferiore a RMB 6 miliardi (solo per titoli SZSE), a seconda del caso. Di conseguenza, la capacità dei Comparti di conseguire il rispettivo obiettivo d'investimento può risentire di una variazione nell'ambito del programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

B) Titolarità effettiva

Mediante i programmi Hong Kong Stock Connect, gli investitori di Hong Kong e internazionali come il Fondo possono acquistare titoli idonei quotati sulla SSE / SZSE. Dopo il regolamento, questi titoli sono detenuti dalla Hong Kong Securities and Clearing Company ("HKSCC") quale "titolare intestatario" in un conto presso la China Securities Depository and Clearing Corporation (la "ChinaClear"), filiale di Shanghai o Shenzhen, a seconda del caso. Gli investitori esteri detentori di titoli idonei tramite la HKSCC sono i titolari effettivi di questi titoli e possono pertanto esercitare i loro diritti esclusivamente tramite l'intestatario. Di conseguenza, gli investitori esteri devono esercitare i diritti di azionisti in riferimento ai titoli SSE / SZSE tramite la HKSCC (incluse azioni legali o procedimenti giudiziari nei confronti degli emittenti dei titoli in questione). HKSCC, in qualità di intestatario, non ha alcun obbligo di intraprendere azioni legali o procedimenti giudiziari per fare valere eventuali diritti per conto degli investitori in riferimento ai titoli SSE.

C) Quote Hong Kong Stock Connect

La negoziazione Northbound e la negoziazione Southbound sono rispettivamente soggette a una serie di Quote giornaliere e aggregate rispettivamente monitorate dalla SEHK e dalla SSE/SZSE. La Quota Giornaliera viene applicata su una base di "acquisto netto". In base a tale principio, agli investitori è sempre consentito vendere i loro titoli transfrontalieri o inserire richieste di annullamento di ordini indipendentemente dal saldo della quota. La Quota Giornaliera limita il valore massimo degli acquisti netti delle operazioni transfrontaliere eseguite in base ai programmi Shanghai Connect e Shenzhen Connect Hong Kong Stock Connect ogni giorno. La SEHK monitorizza l'uso della Quota Giornaliera Northbound in tempo reale e il Saldo della Quota Giornaliera Northbound viene aggiornato sul sito web di HKEX ogni minuto. La Quota Giornaliera viene resettata ogni giorno. La Quota Giornaliera non utilizzata non va ad aggiungersi alla Quota Giornaliera del giorno successivo. Se il Saldo della Quota Giornaliera Northbound scende a zero oppure se la Quota Giornaliera viene superata durante la sessione di asta a chiamata di apertura, i nuovi ordini di acquisto saranno respinti. Tuttavia, poiché la cancellazione di ordini è comune durante le aste a chiamata di apertura, il Saldo della Quota Giornaliera Northbound potrebbe tornare a un livello positivo prima della fine di tali aste. Quando questo accade, la SEHK tornerà ad accettare ordini di acquisto su Northbound. Se il Saldo della Quota Giornaliera Northbound scende a zero o la Quota Giornaliera viene superata durante una sessione di asta continua (o una sessione di asta di chiamata di chiusura per SZSE), per il resto della giornata non saranno accettati ulteriori ordini di acquisto. La SEHK riprenderà il servizio di acquisto Northbound il giorno di negoziazione successivo. La Quota Giornaliera Northbound può pertanto incidere negativamente sulla capacità dei Comparti di conseguire i rispettivi obiettivi d'investimento.

D) Giorno di negoziazione e condizioni meteorologiche rigide

Attraverso i programmi Hong Kong Stock Connect, i titoli SSE / SZSE possono essere negoziati soltanto nei giorni lavorativi di Hong Kong, a condizione che entrambi i mercati (Hong Kong e Cina continentale) siano aperti per la negoziazione e i servizi bancari siano disponibili nei corrispondenti giorni di regolamento. Differenze tra le giornate festive dei due mercati o condizioni meteorologiche rigide (tifoni violenti o tempeste temporalesche) possono incidere negativamente sulla capacità dei Comparti di conseguire il rispettivo obiettivo d'investimento.

E) Rischio d'insolvenza di ChinaClear

ChinaClear, in quanto controparte centrale nazionale del mercato mobiliare continentale della RPC, gestisce una rete completa di infrastrutture di compensazione, regolamento e detenzione di titoli. ChinaClear ha costituito un sistema di gestione del rischio e relative misure che sono approvati dalla, e soggetti alla vigilanza della, CSRC. In caso d'insolvenza di ChinaClear, HKSCC cercherà in buona fede di recuperare da ChinaClear gli importi e i titoli in circolazione in essere tramite i canali legali e mediante il processo di liquidazione di ChinaClear, se del caso. A sua volta, la HKSCC distribuirà proporzionalmente i titoli o gli importi recuperati tra i partecipanti al sistema di compensazione (come la HKSCC). Sebbene

la possibilità d'insolvenza di ChinaClear sia ritenuta remota, questa potenziale esposizione potrebbe incidere negativamente sui Comparti.

F) Rischio d'insolvenza della Hong Kong Securities and Clearing Company

Quale partecipante al sistema di compensazione di ChinaClear, la HKSCC fornisce servizi di compensazione e regolamento per tutte le operazioni eseguite mediante la negoziazione Northbound. Un'insolvenza o un ritardo della HKSCC nell'adempimento dei suoi obblighi potrebbero comportare perdite per i Comparti.

Rischi relativi al mercato dei bond interbancari cinese

Il mercato dei bond interbancari cinese (China Interbank Bond Market "CIBM") è un mercato over-the-counter (vale a dire un mercato al di fuori delle due principali borse della RPC, le borse di Shanghai e Shenzhen); costituito nel 1997, rappresenta attualmente più del 95% dell'attività obbligazionaria nazionale cinese. I principali strumenti di debito negoziati nel CIBM comprendono titoli di stato, bond repo, prestiti obbligazionari, buoni della PBOC, e altri strumenti finanziari di debito. Investitori stranieri come il Fondo e i suoi Comparti - attraverso la Società di Gestione - possono accedere al CIBM. La Società di Gestione ha chiesto di essere registrata nel relativo programma presso la PBOC. La Società di Gestione partecipa direttamente al CIBM per mezzo di un agente incaricato del regolamento avente sede nella RPC ("Agente Incaricato del Regolamento").

A) Rischi di volatilità e liquidità su CIBM

Il CIBM non ha ancora raggiunto la maturità, e la capitalizzazione di mercato e il volume di scambio potrebbero essere inferiori a quelli dei mercati più sviluppati. Investendo in tali mercati i Comparti potrebbero essere soggetti a rischi di liquidità e volatilità e potrebbero subire perdite dovute alla volatilità del mercato e alla potenziale mancanza di liquidità del CIBM. Invero, il basso volume degli scambi di tale mercato potrebbe comportare una fluttuazione significativa dei prezzi degli strumenti di debito negoziati nel CIBM.

B) Rischi di negoziazione e realizzazione su CIBM

Investendo nel CIBM, i Comparti potrebbero incorrere anche in ulteriori costi di negoziazione e realizzazione e subire perdite dovute ad uno spread significativo dei prezzi tra domanda e offerta che potrà essere osservato su tale mercato per alcune obbligazioni nazionali cinesi.

C) Rischi di controparte e regolamento su CIBM

Negoziando sul CIBM, i Comparti possono anche essere esposti a rischi di controparte in quanto una controparte, entrata in una transazione con un Comparto, potrebbe non soddisfare la sua obbligazione di regolamento della transazione attraverso consegna del relativo strumento o pagamento del valore. Ci sono vari metodi di regolamento nel CIBM (ad esempio la consegna del titolo da parte della controparte dopo il ricevimento del pagamento da parte del Comparto, il pagamento da parte del Comparto, dopo la consegna del relativo titolo dalla controparte o la consegna simultanea), ma anche se condizioni favorevoli per i Comparti possono essere negoziate, non vi è alcuna garanzia che i rischi di regolamento siano eliminati.

D) Regole di rimessa e rimpatrio su CIBM

Al fine di investire sul CIBM i capitali possono essere introdotti in Cina in una valuta estera o in CNY. Il programma CIBM richiede che le valute rimpatriate corrispondano a quelle introdotte, in altre parole, la proporzione tra valuta locale e straniera rimpatriata deve essere la stessa rispetto a quella introdotta, con una differenza non superiore al 10%. In considerazione del fatto che la valuta introdotta non sarà il CNY, il rientro dei capitali relativo a fondi come i Comparti è quotidianamente permesso e non è sottoposto a periodi di blocco o ad approvazione anticipata. Non esiste tuttavia alcuna garanzia che tali norme e normative rimangano tali o che in futuro non vengano applicate restrizioni al rientro dei capitali. Qualsiasi restrizione sul rientro dei capitali investiti e sull'utile netto potrebbe influire negativamente sulla capacità del comparto di soddisfare le richieste di rimborso.

E) Rischi sconosciuti del CIBM

Le normative che regolano gli investimenti su CIBM sono relativamente nuove. L'applicazione e l'interpretazione di tali normative sugli investimenti sono state relativamente collaudate e non esiste alcuna garanzia sul modo in cui saranno applicate dalle autorità regolatrici e competenti della RPC. Inoltre, non c'è alcuna certezza che azioni delle autorità regolatrici e competenti della RPC in futuro non interesseranno i Comparti investiti nel CIBM.

F) Rischi legati all'Agente Incaricato del Regolamento

La Società di Gestione ha incaricato l'Agente Incaricato del Regolamento di eseguire le transazioni per conto dei comparti nel CIBM. Nel caso in cui il Comparto si trovasse, per qualsiasi motivo, nell'impossibilità di usare l'Agente Incaricato del Regolamento, le operazioni potrebbero subire un'interruzione e ripercuotersi negativamente sulla capacità del Comparto di implementare la strategia di investimento desiderata. Il Comparto potrebbe anche subire perdite in seguito alle azioni o alle omissioni dell'Agente Incaricato del Regolamento, nell'esecuzione o nella liquidazione delle transazioni o nel trasferimento di fondi o titoli. In relazione agli investimenti compresi nel programma CIBM effettuati dalla Società di Gestione per conto di un Comparto, i titoli e i conti di liquidità del comparto della RPC devono essere custoditi sotto il nome della "Società di Gestione – nome del comparto". In conformità alle leggi e alle normative vigenti della Repubblica Popolare Cinese, la Banca Depositaria si adopererà per assicurarsi che le attività dei Comparti siano adeguatamente custodite. Nel caso di insolvenza all'Agente Incaricato del Regolamento o altri intermediari (per esempio brokers o altre controparti) nell'esecuzione o nella liquidazione di qualsiasi transazione o nel trasferimento di fondi o titoli nella RPC, il Comparto potrebbe subire ritardi nel recuperare il proprio patrimonio che, di conseguenza, potrebbero influire negativamente sul valore patrimoniale netto del Comparto stesso.

Rischi del Programma Hong Kong Bond Connect

Il programma Hong Kong Bond Connect è un piano di accesso reciproco al mercato che consente agli investitori della Cina Continentale e internazionali di negoziare nei reciproci mercati obbligazionari tramite un collegamento tra i mercati obbligazionari della Cina continentale e di Hong Kong. Le obbligazioni idonee all'investimento da parte di investitori

internazionali tramite il Northbound Link comprendono tutte le obbligazioni negoziabili nel CIBM.

Hong Kong Bond Connect Northbound Trading consente a investitori internazionali come il Fondo di negoziare obbligazioni sul China Foreign Exchange Trading System (il "CFETS") direttamente presso operatori partecipanti onshore tramite piattaforme elettroniche internazionali approvate dalla People's Bank of China (il cosiddetto "Trading Link"). Il CFETS fornisce servizi di negoziazione al Northbound Trading. Il CFETS, supportato da Bond Connect Company Limited, si occupa della documentazione e apre il conto di negoziazione per conto di investitori internazionali idonei come il Fondo per l'accesso al CIBM. All'apertura del conto di negoziazione, un investitore internazionale diventa membro del CFETS. Il CFETS si coordinerà con gli operatori partecipanti al Northbound Trading al fine di fornire quotazioni dei prezzi continue agli investitori internazionali. Gli operatori partecipanti devono essere operatori di mercato con competenze relativamente forti in termini di quotazione e determinazione dei prezzi. Devono avere una solida reputazione internazionale, essere dotati di personale, sistemi e apparati che possano sostenere una gestione stabile e continua del Northbound Trading e devono possedere altre competenze necessarie per la fornitura di liquidità ai mercati obbligazionari. Il processo di base per la negoziazione sul Northbound Trading è il seguente: gli investitori offshore possono impartire istruzioni di negoziazione tramite una piattaforma elettronica di negoziazione; tali istruzioni di negoziazione saranno poi trasmesse al sistema CFETS, dove l'operazione con la controparte pertinente sarà conclusa. Il sistema di negoziazione CFETS genererà una conferma dell'operazione all'accettazione di una quotazione da parte di un investitore internazionale. L'operatore partecipante, l'investitore internazionale e l'istituto di registrazione e deposito di obbligazioni regoleranno l'operazione in conformità alle informazioni alla conclusione dell'operazione.

Al fine di regolare l'operazione, un investitore internazionale come il Fondo è tenuto ad aprire un conto separato a suo nome presso il Central Money Markets Unit ("CMU") tramite un partecipante al CMU. Il CMU, in qualità di intestatario, a sua volta apre un conto di intestatario omnibus presso la China Central Depository and Clearing Co Ltd (entità onshore) (la "CCDC") e la Shanghai Clearing House ("SHCH"), che offrono servizi di registrazione e deposito di obbligazioni per il CMU (il cosiddetto "link di Regolamento"). Le obbligazioni acquistate da investitori internazionali tramite il "Northbound Connect" saranno registrate nei conti obbligazionari del CMU e tali investitori avranno la proprietà effettiva dei titoli detenuti a nome del titolare intestatario (CMU). Il regolamento delle operazioni "Northbound Connect" si svolge con il CMU da una parte, e con l'operatore partecipante al CIBM che ha aperto il conto obbligazionario presso la CCDC o la SHCH dall'altra. Il trasferimento di obbligazioni viene elaborato tramite il sistema di operazioni obbligazionarie della CCDC o della SHCH, mentre il pagamento dei fondi avviene tramite il Cross-border Interbank Payment System (CIPS).

A) Rischio relativo all'insolvenza di CCDC e SHCH

CCDC e SHCH sono gli istituti di registrazione, deposito e regolamento onshore di CIBM designati dalla People's Bank of China, che svolgono la funzione di depositari centrali di titoli (CSD) in CIBM. CCDC e SHCH forniscono servizi di registrazione e deposito per investitori internazionali che hanno conti aperti presso il CMU. Le obbligazioni acquistate da investitori internazionali tramite "Northbound Connect" saranno registrate nei conti obbligazionari del CMU presso la CCDC e la SHCH. Sebbene la possibilità d'insolvenza di CCDC e SHCH sia ritenuta remota, questa potenziale esposizione potrebbe incidere negativamente sui Comparti.

B) Rischio di regolamento

Il regolamento tramite SHCH avviene con consegna contro pagamento. Per contro, il regolamento tramite CCDC avviene al lordo. In ogni data di regolamento, la CCDC bloccherà le relative obbligazioni CIBM nel conto del venditore, mentre l'acquirente dovrà prima trasferire i proventi di regolamento al venditore. Dopo aver ricevuto la conferma dell'erogazione del pagamento sia dall'acquirente che dal venditore, la CCDC effettuerà il regolamento al lordo trasferendo le relative obbligazioni CIBM sul conto dell'acquirente. Ciò potrebbe esporre i Comparti a rischi di controparte, in quanto una controparte che ha perfezionato una transazione con un Comparto potrebbe non adempiere al proprio obbligo di regolare la transazione. Anche qualora le condizioni per il regolamento possano diventare più favorevoli per i Comparti in futuro, non vi è alcuna garanzia che i rischi di regolamento potranno essere eliminati.

C) Rischio di insolvenza del CMU

Il CMU è un depositario centrale di titoli offshore gestito direttamente dall'Autorità monetaria di Hong Kong. Esso offre servizi di registrazione, deposito e regolamento di obbligazioni per investitori internazionali come il Fondo. Sebbene la possibilità d'insolvenza di CMU sia ritenuta remota, questa potenziale esposizione potrebbe incidere negativamente sui Comparti.

D) Rischi specifici dei CIBM

Poiché Hong Kong Bond Connect Northbound Trading si riferisce all'investimento in CIBM da parte di investitori internazionali tramite i programmi di accesso e collegamento reciproci relativamente a negoziazione, deposito e regolamento tra istituti infrastrutturali finanziari di Hong Kong e della Cina Continentale, i Comparti che investono in CIBM possono essere soggetti ai rischi specifici legati ai CIBM, in particolare i rischi di liquidità e volatilità come sopra menzionati.

Restrizioni alle partecipazioni azionarie estere e obblighi di informativa

Ai sensi delle attuali norme della RPC, la partecipazione azionaria di un investitore estero in una società quotata non può superare il 10% delle azioni totali in circolazione di una società, mentre la partecipazione azionaria di tutti gli investitori esteri in azioni A di una società quotata non può superare il 30% delle relative azioni in circolazione. Qualora la partecipazione azionaria estera superi la soglia del 30%, gli investitori esteri interessati saranno tenuti a vendere le azioni in base al principio last-in-first-out (LIFO, ultimo a entrare, primo a uscire) entro cinque giorni lavorativi. Una volta che la partecipazione estera aggregata sia prossima alla soglia del 30%, non saranno accettati ulteriori ordini di acquisto del titolo in questione. Gli investitori esteri possono continuare a vendere l'azione A la cui partecipazione azionaria estera aggregata abbia raggiunto la soglia del 30%. Di conseguenza, la capacità dei Comparti di conseguire il rispettivo obiettivo d'investimento può risentire di tali restrizioni alle partecipazioni azionarie.

Ai sensi delle attuali norme della PRC, laddove un investitore detenga o controlli sino al 5% delle azioni in circolazione di una società quotata nella PRC continentale, è tenuto a comunicare la propria partecipazione entro giorni lavorativi, nel corso dei quali non può negoziare le azioni della società quotata in questione. Nel momento in cui la sua partecipazione raggiunge il 5%, tale investitore è inoltre tenuto a comunicarlo entro tre giorni lavorativi. Dal giorno in

cui scatta l'obbligo di informativa a due giorni lavorativi dopo che l'informativa è comunicata, l'investitore non può negoziare le azioni della relativa società della RPC continentale.

Rischi di cambio e del renminbi cinese

In conformità alle rispettive politiche d'investimento, i Comparti possono investire direttamente in Azioni A e altri strumenti finanziari denominati in renminbi cinesi onshore ("CNY"). In generale, i tassi di cambio giornalieri del CNY rispetto alle altre valute possono fluttuare entro un range superiore o inferiore ai tassi di parità centrale pubblicati ogni giorno dalla People's Bank of China. Eventuali modifiche apportate dal governo cinese al controllo dei cambi potrebbero incidere negativamente sui Comparti.

Rischi fiscali

Investendo in Azioni A o altri strumenti finanziari, i Comparti possono essere soggetti a ritenute alla fonte e altre imposte applicate ai sensi dei regolamenti o leggi fiscali cinesi. A novembre 2014, le autorità fiscali della PRC hanno concesso per un periodo non specificato una temporanea esenzione fiscale per le plusvalenze agli investitori QFII e agli investitori che acquistano azioni continentali tramite il programma Hong Kong Stock Connect. Le leggi, i regolamenti e le prassi fiscali al momento vigenti nella PRC sono soggetti a modifiche future con effetti retroattivi. Gli investitori devono ricordare che i regolamenti relativi al trattamento fiscale applicabile agli investimenti di QFII / nel quadro del programma Hong Kong Stock Connect, non sono completamente chiari e che pertanto non vi è alcuna certezza in merito a come saranno interpretati e applicati dalle autorità fiscali della PRC.

1.3. Gestione comune delle attività

In un'ottica di ottimizzazione dell'attività di gestione e qualora le politiche d'investimento dei Comparti lo consentano, la Società di Gestione può decidere di effettuare una co-gestione dei patrimoni netti di tali Comparti.

In tal caso, i patrimoni netti dei vari Comparti saranno gestiti in comune. Le attività co-gestite verranno definite sotto forma di "Pool" anche se tali pools verranno costituiti esclusivamente ai fini della gestione interna del Fondo. I pools non costituiscono entità separate e non sono direttamente accessibili agli investitori. Ad ogni Comparto co-gestito verranno attribuite le proprie attività specifiche.

Qualora il patrimonio di due o più Comparti sia gestito in comune, il patrimonio attribuibile ad ogni Comparto che vi partecipa verrà determinato sulla base dell'apporto iniziale di attività nel pool rispettivo e varierà in funzione degli ulteriori apporti o prelievi effettuati dal singolo Comparto.

I diritti spettanti ad ogni Comparto che partecipa alla gestione in comune delle proprie attività riguarderanno ogni singola linea d'investimento realizzato da ogni singolo pool.

Gli investimenti aggiuntivi realizzati dal pool per conto dei Comparti le cui attività sono co-gestite verranno attribuiti ai singoli Comparti in funzione dei rispettivi diritti al pool mentre le attività vendute verranno prelevate in maniera analoga sul patrimonio attribuibile ad ogni singolo Comparto.

I dividendi, interessi e qualsiasi altra distribuzione ricevuti per conto delle attività co-gestite verranno versati ai Comparti rispettivi in proporzione alla loro partecipazione nel pool al momento dell'incasso di tali distribuzioni. In caso di liquidazione del FCI, le attività in gestione comune verranno attribuite ai rispettivi Comparti in proporzione alla loro singola partecipazione al pool.

2. Investimenti e Limiti all'Investimento

2.1. Determinazione e limiti della politica di investimento

Gli investimenti del FCI devono rispettare le seguenti regole.

Il Fondo può investire in:

- A) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori o negoziati in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, di uno Stato membro dell'Unione Europea, di uno Stato europeo non membro dell'Unione Europea o di uno Stato dell'America del Nord o del Sud, dell'Africa, dell'Asia o dell'Oceania;
- B) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di emissione comportino l'impegno alla presentazione della domanda di ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, di uno Stato membro dell'Unione Europea, di uno Stato europeo non membro dell'Unione Europea o di uno Stato dell'America del Nord o del Sud, dell'Africa, dell'Asia o dell'Oceania, e che l'ammissione sia ottenuta al più tardi entro un anno dall'emissione;
- C) Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari autorizzati in conformità alla direttiva 2009/65/CE e/o altri organismi di investimento collettivo ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, punti a) e b), della Direttiva 2009/65/CE, situati o meno in uno Stato membro dell'Unione Europea, sino ad un massimo del 10% del patrimonio netto di ogni Comparto, escluso lo "Sparkasse Prime Fund" e purché le seguenti condizioni siano rispettate:
 - questi organismi di investimento collettivo siano autorizzati in conformità ad una legislazione la quale preveda che tali organismi sono sottoposti ad una vigilanza considerata equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita; questa condizione è in particolare soddisfatta per gli organismi di investimento collettivo autorizzati in conformità alla legislazione di uno Stato membro dell'Unione Europea, degli Stati Uniti d'America, del Canada, del Giappone, della Svizzera, di Hong Kong o della Norvegia;
 - il livello di protezione garantito ai Detentori di quote di questi organismi di investimento collettivo sia equivalente a quello previsto per i Detentori di quote di un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari e, in particolare, le regole relative alla divisione degli attivi, ai prestiti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle esigenze della direttiva 2009/65/CE;
 - le attività di questi organismi di investimento collettivo siano oggetto di rapporti semestrali e annuali che permettano una valutazione dell'attivo e del passivo, degli utili e delle operazioni del periodo considerato;
 - la proporzione del patrimonio netto degli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari o degli organismi di investimento collettivo di cui si prevede l'acquisto, che, conformemente ai loro documenti costitutivi, può essere investita globalmente in quote di altri organismi di investimento collettivo in valori

mobiliari o di altri organismi di investimento collettivo, non superi il 10%;

- D) depositi presso un istituto di credito, ritirabili o rimborsabili su richiesta ed aventi una scadenza inferiore o uguale a dodici mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in un paese non appartenente all'Unione Europea, sia sottoposto a regole di prudenza considerate come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria; le regole di prudenza dei paesi membri dell'OCSE e del GAFI sono considerate equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- E) strumenti del mercato monetario diversi da quelli abitualmente negoziati sul mercato regolamentato, liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in ogni momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di questi strumenti siano sottoposti essi stessi ad una regolamentazione volta a proteggere gli investitori ed il risparmio e questi strumenti siano:
 - emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea d'Investimento, da uno Stato non appartenente all'Unione Europea o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri componenti la federazione, o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri, o
 - emessi da una società i cui titoli sono negoziati sui mercati regolamentati indicati alla lettera A) di cui sopra, o
 - emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza prudenziale secondo i criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto che sia sottoposto e si conformi a regole di prudenza considerate rigorose almeno quanto quelle previste dalla legislazione comunitaria, o
 - emessi da altri emittenti appartenenti alle categorie approvate a condizione che gli investimenti in questi strumenti siano sottoposti a regole di protezione degli investitori equivalenti a quelle previste nel primo, secondo o terzo alinea di cui sopra e che l'emittente sia una società il cui capitale e riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (10.000.000 di Euro) e che presenti e pubblichi i conti annuali conformemente alla Direttiva 2013/34/UE, e un emittente che, nell'ambito di un gruppo di società che includano una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o un emittente che si dedichi al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di finanziamento bancario;
- F) strumenti finanziari derivati, ivi compresi gli strumenti assimilabili regolabili in moneta, negoziati su un mercato regolamentato del tipo indicato alla lettera A) di cui sopra, e/o strumenti finanziari derivati negoziati "OTC" ("strumenti derivati over the counter"), a condizione che:
 - il sottostante consista in strumenti indicati ai paragrafi A) sino ad E) di cui sopra, in indici finanziari, in tassi d'interesse, in tassi di cambio o in divise, nei quali il Fondo può effettuare investimenti conformemente ai propri obiettivi d'investimento,
 - le controparti nelle transazioni su strumenti derivati "over the counter" siano istituti sottoposti a vigilanza

prudenziale e classificati tra le istituzioni finanziarie di prim'ordine, specializzate in questo tipo di operazioni,

- gli strumenti derivati "over the counter" siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano, su iniziativa del Fondo, essere venduti, liquidati o chiusi mediante una transazione simmetrica, in ogni momento ed al giusto valore,
- globalmente i rischi ai quali sono esposti gli attivi sottostanti non superino i limiti d'investimento descritti ai paragrafi a) sino ad f) di seguito indicati.

Il FCI dovrà impiegare un metodo che consenta una valutazione precisa ed indipendente del valore degli strumenti derivati "over the counter". Il Fondo dovrà comunicare regolarmente alla CSSF, secondo precise regole definite da quest'ultima, i tipi di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi così come i metodi prescelti per stimare i rischi legati alle transazioni su strumenti derivati.

- G) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli previsti ai punti da A) a F) di cui sopra, fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto.

Il FCI non può acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.

Il FCO può detenere attività liquide in via accessoria (limitata a depositi bancari a vista, quali contanti detenuti in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento) allo scopo di coprire pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestirli in attivi idonei come previsto ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni del mercato sfavorevoli. La liquidità accessoria detenuta nel portafoglio è limitata al 20% del patrimonio netto del Comparto; sarà superata solo temporaneamente per un periodo strettamente necessario quando richiesto dalle circostanze a causa di condizioni eccezionalmente sfavorevoli del mercato e se giustificato tenendo conto degli interessi degli investitori, ad esempio in circostanze molto serie.

Il FCI non può:

- a) investire più del 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di una stessa entità; tuttavia il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuto da un Comparto in ciascuno degli organismi emittenti nel quale un Comparto investa più del 5% del patrimonio netto non può superare il 40% del valore del patrimonio netto del medesimo Comparto, a prescindere dai valori previsti ai successivi paragrafi e) ed f);
- b) investire più del 20% del patrimonio netto di ogni Comparto in depositi collocati presso la stessa entità;
- c) esporsi ad un rischio di controparte in una transazione su strumenti derivati "over the counter" eccedente il 10% del patrimonio netto di ogni Comparto quando la controparte è un istituto di credito avente la propria sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in un paese non appartenente all'Unione Europea, questo sia sottoposto a regole di prudenza considerate come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria, o eccedente il 5% del patrimonio netto di ogni Comparto negli altri casi;

- d) combinare investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un solo emittente, depositi presso una sola entità, e/o assumere rischi derivanti da transazioni in strumenti derivati "over the counter" con un solo emittente, superiori al 20% del patrimonio netto di ogni Comparto;

- e) investire più del 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, da suoi enti pubblici territoriali (autorità locali), da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea;

Tuttavia, il FCI è autorizzato ad investire fino al 100% del patrimonio netto di ciascun Comparto in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, sue autorità locali, Stati membri dell'OCSE o del G20, Singapore od organismi pubblici internazionali cui appartengono Stati membri dell'Unione Europea. In tal caso ciascun Comparto deve detenere valori appartenenti almeno a sei emissioni diverse, senza che i valori appartenenti ad una stessa emissione superino il 30% del totale;

- f) investire più del 25% del patrimonio netto di ciascun Comparto in obbligazioni emesse da un istituto di credito che abbia la sede statutaria in uno Stato membro dell'Unione Europea e soggetto ad una sorveglianza speciale delle autorità pubbliche volta a tutelare i detentori di queste obbligazioni. In particolare, i capitali provenienti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investiti in attività che offrano sufficiente copertura, per la durata delle obbligazioni, agli impegni relativi e che godano di privilegio nel rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi maturati in caso di inadempienza dell'emittente.

Se il Fondo investe più del 5% del patrimonio netto di ciascun Comparto in obbligazioni di uno stesso emittente, il valore totale di questi investimenti non può essere superiore all'80% del valore del patrimonio netto di ciascun Comparto del Fondo.

I limiti di cui ai precedenti paragrafi da a) a f) non possono essere cumulati. Pertanto gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con questo emittente non possono, in nessun caso, superare in totale il 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto del Fondo, ad eccezione della deroga prevista al paragrafo e) per le emissioni di uno Stato membro dell'Unione Europea, dei suoi enti pubblici territoriali, di uno Stato membro dell'OCSE o di organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea;

Le società legate tra loro ai fini della consolidazione dei conti, ai sensi della direttiva 83/349/CEE o conformemente alle regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come una sola entità per il calcolo dei limiti sopra previsti.

Uno stesso organismo di investimento collettivo può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

- g) investire più del 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto in Quote di uno stesso organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) o di un altro organismo di investimento collettivo indicato alla lettera C) di cui sopra, considerando ciascun Comparto di un organismo di investimento collettivo a comparti multipli come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della ripartizione degli impegni dei diversi Comparti nei confronti dei terzi.

Gli investimenti in Quote di organismi di investimento collettivo diversi dagli OICVM non possono superare globalmente il 30% del patrimonio netto di ciascun Comparto del FCI.

Il FCI può anche investire, nei limiti summenzionati, in quote di altri OICVM e/o di altri organismi di investimento collettivo gestiti dalla Società di Gestione o da qualunque altra società alla quale la Società di Gestione sia legata da rapporti di gestione comune o di controllo o da una rilevante partecipazione diretta o indiretta, a condizione che per queste operazioni non siano posti a carico del FCI diritti o spese;

- h) contrarre prestiti, se non come misura temporanea. Questi prestiti non possono tuttavia superare il 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto del FCI. Non sono considerati prestiti l'acquisizione di divise tramite un tipo di prestito garantito ("back to back loan");
- i) concedere crediti o prestare garanzie per conto di terzi, senza che ciò impedisca l'acquisizione da parte del Fondo di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di altri strumenti finanziari indicati ai paragrafi C), E) e F) di cui sopra, non interamente liberati;
- j) vendere titoli allo scoperto.

La Società di Gestione non può, per l'insieme dei fondi comuni d'investimento che gestisce e che ricadono nel campo di applicazione della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo:

- 1) acquistare azioni aventi diritto di voto che le permettano di esercitare notevole influenza sulla gestione di un emittente;
Inoltre, il FCI non può:
- 2) acquistare più del 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
- 3) acquistare più del 10% di obbligazioni di uno stesso emittente;
- 4) acquistare più del 25% di quote di uno stesso OICVM e/o altro OIC;
- 5) acquistare più del 10% di strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente.

I limiti indicati ai punti 3), 4) e 5) possono non essere rispettati al momento dell'acquisto se, in tale momento, l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o il controvalore netto dei titoli emessi non può essere calcolato.

I limiti indicati ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) non si applicano ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea o suoi enti pubblici territoriali o da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, o emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea.

Inoltre detti limiti non si applicano alle azioni detenute dal Fondo nel capitale di una società di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea che investa le proprie attività essenzialmente in titoli di emittenti rientranti nella giurisdizione di tale Stato qualora, in base alla legislazione del medesimo, tale partecipazione costituisca per il Fondo l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di questo Stato ed a condizione che la Società dello Stato non appartenente all'Unione Europea rispetti nella sua politica d'investimento i limiti stabiliti ai paragrafi da a) sino a g) e ai punti da 1) sino a 5) che precedono.

I limiti previsti per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto del FCI e l'investimento di detto patrimonio netto in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o in Quote di un altro organismo d'investimento collettivo non si applicano in caso di esercizio di diritti di opzione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte dell'attivo del FCI.

Qualora tali limiti siano superati indipendentemente dalla volontà del Fondo o a seguito dell'esercizio di diritti di opzione, la Società di Gestione, in conformità alle disposizioni legislative, deve avere come obiettivo prioritario nelle vendite la regolarizzazione della situazione tenendo conto dell'interesse dei Detentori di quote.

I limiti previsti ai paragrafi a) sino a g) non si applicano durante il primo periodo di sei mesi successivo alla data dell'autorizzazione all'apertura di un Comparto del Fondo, a condizione che sia rispettato il principio della ripartizione dei rischi.

La Società di Gestione può in qualunque momento, nell'interesse dei Partecipanti, adottare ulteriori restrizioni nella politica d'investimento, al fine di conformarsi alle leggi ed ai regolamenti dei Paesi in cui le Quote sono commercializzate.

2.2. Tecniche e strumenti

Con riferimento anche agli strumenti finanziari derivati previsti al paragrafo F) della sezione precedente, il Fondo può ricorrere alle tecniche e agli strumenti di seguito indicati, a condizione che il ricorso a queste tecniche e a questi strumenti sia fatto a scopo di copertura, compresa la copertura del rischio di cambio, o di buona gestione del portafoglio oppure, se specificato nelle Schede di Comparto, per finalità d'investimento. Queste operazioni non devono in alcun caso far sì che il FCI si discosti dagli obiettivi d'investimento indicati in ciascuna delle Schede di Comparto.

Le transazioni su strumenti finanziari derivati descritte qui di seguito devono essere soggette ad una copertura adeguata, secondo le seguenti condizioni:

- Qualora il contratto finanziario derivato preveda, automaticamente o per scelta della controparte, la consegna fisica dello strumento finanziario sottostante alla data di scadenza o d'esercizio, e nella misura in cui la consegna fisica costituisca una pratica corrente in relazione allo strumento considerato, il FCI deve detenere all'interno del suo portafoglio lo strumento finanziario sottostante a titolo di copertura.
- Qualora lo strumento finanziario sottostante allo strumento finanziario derivato sia molto liquido, è eccezionalmente consentito al FCI di detenere altri attivi liquidi a titolo di copertura, a condizione che tali attivi possano essere impiegati in qualsiasi momento per

acquistare lo strumento finanziario sottostante da consegnare e che l'incremento del rischio di mercato correlato a tale tipo di transazione sia adeguatamente valutato.

- Qualora lo strumento finanziario derivato sia regolato in valuta contante, automaticamente o a discrezione del FCI, è consentito al FCI di non detenere lo strumento sottostante specifico a titolo di copertura. In tal caso le seguenti categorie di strumenti costituiscono una copertura accettabile:
 - a) la valuta contante;
 - b) i titoli di credito liquidi (ad esempio, i valori mobiliari emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea), corredati da misure di protezione appropriate (in particolare abbattimenti o "haircuts");
 - c) ogni altro attivo molto liquido vista la sua correlazione con il sottostante dello strumento finanziario derivato - corredato da misure di protezione appropriate (come un abbattimento se necessario).

Le tecniche e gli strumenti relativi alle operazioni di prestito titoli e alle operazioni di pronti contro termine (*réméré* o *prise/mise en pension*) devono conformarsi alle disposizioni previste dalla circolare CSSF 08/356 e dal Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012.

Le tecniche e gli strumenti descritti nel prosieguo saranno adottati e perfezionati alle condizioni commerciali correnti nell'interesse esclusivo degli investitori.

I derivati finanziari OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno perfezionati con controparti approvate dalla Società di Gestione dopo l'esecuzione di verifiche appropriate sul credito mirate a stimare la qualità creditizia tramite lo svolgimento di un'opportuna analisi del credito. Le controparti di transazioni in derivati finanziari OTC e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, come ad esempio *total return swap* o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe perfezionati da un Comparto, vengono selezionate da un elenco di controparti autorizzate stabilito dalla Società di Gestione. Le controparti autorizzate dei derivati finanziari OTC e delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere specializzate nelle tipologie di transazioni pertinenti e devono essere istituti di credito con sede legale in uno Stato Membro oppure società d'investimento, autorizzate ai sensi della Direttiva 2004/39/CE o ai sensi di un insieme equivalente di norme e soggette a supervisione prudenziale, e devono avere un rating creditizio di Investment Grade. Non vi sono ulteriori restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

In osservanza al Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012, i dati concernenti le percentuali massime e previste delle attività gestite che le tecniche di gestione efficiente del portafoglio e i *total return swap* rappresentano per un Comparto sono riportati nell'Allegato A, se del caso. Un Comparto che non adotta tecniche di gestione efficiente del portafoglio e non utilizza *total return swap* alla data del presente Prospetto (ossia la sua percentuale attesa di attività gestite soggetta a ogni tecnica di gestione efficiente del portafoglio e a *total return swap* è dello 0%) potrebbe tuttavia ricorrere all'uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio e a *total return swap* a condizione che la percentuale massima delle attività gestite di tale

Comparto soggetta a dette tecniche finanziarie non superi la percentuale massima indicata. In tal caso, l'Allegato A sarà aggiornato di conseguenza alla successiva occasione disponibile.

I Detentori di quote devono essere consapevoli del fatto che alcuni strumenti derivati utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio o per fini di investimento specifici possono essere altamente specializzati, e pertanto solo un numero ristretto di controparti potrebbe essere in grado di fornirli.

Inoltre, al fine di mitigare l'effetto di oscillazioni di mercato avverse sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi di investimento dichiarati nella sezione "Politica di investimento" delle Schede di Comparto, i Comparti possono accettare di liquidare accordi di pre-copertura per un importo nominale limitato di sottoscrizioni ricevute entro il Periodo di sottoscrizione iniziale, se del caso, secondo quanto indicato nel presente Prospetto. I Comparti sosterranno i costi e le spese, se del caso, relativi a tali accordi di pre-copertura.

2.2.1. Operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

Il FCI può trattare contratti a termine e contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario alle condizioni e nei limiti che seguono:

Il Fondo può concludere contratti a termine, acquistare e vendere opzioni di acquisto e opzioni di vendita su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico o trattati su mercati OTC con dei *brokers-dealers* specializzati in questo tipo di transazioni che quotino tali strumenti finanziari e che siano istituzioni finanziarie di prim'ordine con un rating elevato. Queste operazioni possono essere eseguite a scopo di copertura, o di buona gestione del portafoglio oppure, se specificato nelle Schede di Comparto, per finalità d'investimento.

Il rischio legato a operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario (ad esclusione delle operazioni eseguite a scopo di copertura), insieme al rischio globale legato agli altri strumenti derivati, non può in nessun momento superare il valore del patrimonio netto di ciascun Comparto del Fondo.

I rischi sono calcolati tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, dell'evoluzione prevedibile dei mercati e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

2.2.2. Operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su strumenti finanziari

Queste operazioni possono solo riguardare contratti che vengono negoziati su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico o trattati su mercati OTC con dei *brokers-dealers* specializzati in questo tipo di transazioni che quotino tali strumenti finanziari e che siano istituti finanziari di prim'ordine con un rating elevato. Ferme restando le condizioni indicate di seguito, queste operazioni possono essere eseguite a scopo di copertura, o di buona gestione del portafoglio oppure, se specificato nelle Schede di Comparto, per finalità d'investimento.

Il rischio legato a operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione che non hanno per oggetto valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, ad esclusione delle operazioni eseguite a scopo di copertura, insieme al rischio globale legato agli altri strumenti derivati, non può in

nessun momento superare il valore del patrimonio netto di ciascun Comparto del Fondo.

I rischi sono calcolati tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, dell'evoluzione prevedibile dei mercati e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

2.2.3. Operazioni di Swap, Credit Default Swap (CDS) e Variance Swap

Lo swap è, in generale, un contratto con il quale due parti si impegnano nello scambio di due flussi, uno contro l'altro, che possono essere legati a tassi di mercato monetario o obbligazionario, o a "ritorni" di azioni, di obbligazioni, di panieri di azioni o di obbligazioni o di indici finanziari, oppure nello scambio di flussi legati a due diversi tassi d'interesse. Tali operazioni verranno effettuate a titolo accessorio o al fine di raggiungere un utile economicamente superiore a quello che avrebbe procurato la detenzione di titoli nello stesso periodo, o al fine di offrire una protezione contro eventuali oscillazioni negative nello stesso periodo.

Qualora tali operazioni di swap non siano effettuate a fini di copertura, il rischio legato a queste operazioni insieme con il rischio globale legato agli altri strumenti derivati, non può in nessun momento essere superiore al valore del patrimonio netto di ciascun Comparto del Fondo. In particolare, gli swap su azioni, panieri di obbligazioni, azioni o indici finanziari verranno utilizzati nel massimo rispetto della politica d'investimento di ciascun Comparto.

Le operazioni appena configurate possono solo riguardare contratti che vengono negoziati su una borsa valori, su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico o trattati su mercati "over the counter". In quest'ultimo caso così come per i Credit Default Swaps (CDS) e i Variance Swaps, il Fondo potrà trattare esclusivamente con istituti finanziari di prim'ordine operanti "over the counter" e specializzati in tale tipo di transazioni. Ferme restando le condizioni indicate qui di seguito, tali operazioni possono essere eseguite a scopo di copertura o ad altro fine.

Acquistando protezione attraverso un contratto di CDS, il Fondo si copre attraverso il pagamento di un premio contro il rischio di default dell'emittente di riferimento. Per esempio, nel caso sia regolato con consegna fisica del sottostante, un CDS procura al Fondo il diritto di vendere alla controparte un titolo obbligazionario appartenente ad un definito paniere di emissioni dell'emittente di riferimento del CDS in stato di default a un prezzo predefinito (tipicamente corrispondente al 100% del valore nominale).

L'utilizzo di CDS per scopi diversi da quello di copertura risponde inoltre alle condizioni seguenti:

- i CDS devono essere utilizzati nell'interesse esclusivo degli investitori facendo presumere un rendimento interessante in relazione ai rischi incorsi dal FCI;
- l'esposizione al rischio derivante da queste operazioni, insieme all'esposizione al rischio complessiva associata agli strumenti finanziari derivati, non può essere mai superiore al valore del patrimonio netto di ogni Comparto del FCI;
- i limiti generali d'investimento si applicano alla controparte del CDS e nello stesso tempo al rischio debitore finale dell'emittente di riferimento del CDS ("sottostante");
- il ricorso ai CDS deve integrarsi nel profilo d'investimento e nel profilo di rischio dei comparti interessati;
- il FCI deve assicurare una copertura adeguata permanente degli impegni legati ai CDS ed in ogni momento deve essere in grado di onorare le domande di rimborso degli investitori;

- i CDS selezionati dal FCI devono essere sufficientemente liquidi in modo da permettere al FCI di vendere/risolvere i contratti in questione in linea con il prezzo teorico determinato.

2.2.4. Total Return Swap

Il FCI può perfezionare uno o più total return swap per acquisire esposizione ad attività di riferimento, in cui è possibile investire in conformità alla politica d'investimento del Comparto pertinente. Un total return swap ("TRS") è un contratto in cui una parte (il pagatore del total return) trasferisce il risultato economico totale di un'obbligazione di riferimento all'altra parte (il beneficiario del total return). Il risultato economico totale comprende il reddito da interessi e commissioni, profitti o perdite derivanti da movimenti di mercato, e perdite su crediti. I TRS possono essere "funded" o "unfunded" a seconda se il valore totale o il valore nozionale del sottostante di riferimento concordato viene pagato o meno alla data di ingresso nel TRS.

I titoli idonei ai TRS sono limitati a:

- strumenti di debito e correlati al debito;
- strumenti azionari e correlati ad azioni;
- indici finanziari che soddisfano i criteri stabiliti dall'art. 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

La controparte di un TRS non assume alcuna discrezionalità sulla composizione o sulla gestione del Comparto, né sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Il Fondo può perfezionare queste transazioni soltanto se le controparti delle stesse sono soggette a regole di supervisione prudenziale considerate equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario.

L'eventuale intento di perfezionare TRS per conto di un Comparto sarà divulgato nell'Appendice A. Un Comparto autorizzato a utilizzare TRS lo fa su base continuativa e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi. I TRS vengono utilizzati principalmente per implementare componenti della strategia d'investimento al fine di migliorare i rendimenti ottenibili solo tramite strumenti derivati, come ad esempio per acquisire un'esposizione corta alle società. I TRS possono inoltre essere utilizzati per implementare elementi della strategia d'investimento ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, come ad esempio per ottenere un'esposizione lunga economicamente efficiente. La percentuale di TRS utilizzata dovrebbe rimanere vicina al relativo livello atteso indicato nell'Appendice A. Per il momento, i Comparti non stipuleranno TRS.

Dai ricavi rivenienti al Fondo non saranno dedotti i costi operativi diretti e indiretti e/o le commissioni derivanti dai TRS. Tutti i rendimenti generati dai TRS matureranno a favore del Comparto e non sono soggetti ad accordi di condivisione dei rendimenti sottoscritti con il Gestore o con altri terzi.

2.2.5. Contracts For Difference (CFD)

Il Contratto per differenza (CFD) è un contratto tramite il quale due parti possono scambiarsi, a termine, la differenza tra il prezzo di apertura ed il prezzo di chiusura del contratto, moltiplicata per la quantità degli attivi sottostanti, così come specificata nel contratto stesso. Il saldo delle posizioni così liquidate sarà regolato in valuta contante piuttosto che con la consegna fisica degli attivi sottostanti.

Qualora i CFD non siano effettuati a fini di copertura, il rischio legato a queste operazioni insieme con il rischio globale legato agli strumenti derivati, non può in nessun momento essere superiore al valore del patrimonio netto di ciascun Comparto del FCI. In particolare, i CFD su valori mobiliari, indici finanziari o contratti di swap verranno utilizzati nel massimo rispetto della politica d'investimento di ciascun Comparto.

2.2.6. Derivati valutari

Nell'ambito delle loro strategie o delle loro politiche d'investimento descritte nella rispettiva documentazione pertinente, i Comparti possono essere autorizzati a utilizzare derivati valutari per:

finalità di copertura;

In questo caso, il Comparto può perfezionare transazioni mirate a coprire questi rischi, come contratti di cambio a termine, opzioni su valute o futures su valute, a condizione tuttavia che le transazioni effettuate in una valuta in ordine a un Comparto non superino in linea di massima la valutazione delle attività complessive di tale Comparto denominate in detta valuta (o valute, che fluttueranno verosimilmente nello stesso modo), né superino il periodo durante il quale tali attività sono detenute.

Un Comparto può eseguire una copertura diretta (assumendo una posizione in una determinata valuta di direzione opposta rispetto alla posizione creata da altri investimenti di portafoglio) e una copertura incrociata (riducendo l'esposizione effettiva a un'unica valuta, aumentando al contempo l'esposizione effettiva a un'altra valuta).

La copertura valutaria può essere eseguita sia a livello di Comparto che di Categoria di Quote (per Categorie di Quote sottoposte a copertura rispetto a una valuta differente dalla Divisa di Riferimento del Comparto).

o per finalità d'investimento (come classe di attività separata a scopo speculativo):

2.2.7. In questo caso, i derivati valutari possono indurre un Comparto ad assumere posizioni long o short in una o più valute. Tecniche per una gestione efficiente del portafoglio

Le tecniche per una gestione efficiente del portafoglio vengono utilizzate ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il che presuppone che debbano soddisfare i seguenti criteri di cui all'Articolo 11 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008:

- A) essere idonee a livello economico, ossia essere realizzate secondo modalità efficienti in termini di costi;
- B) essere impiegate per uno o più degli obiettivi specifici indicati di seguito:
 - a) ridurre i rischi;
 - b) ridurre i costi;
 - c) generare capitale o reddito aggiuntivo per il FCI, mantenendo un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del FCI e con le regole di diversificazione dei rischi a esso applicabili;
- C) presentano rischi che sono adeguatamente considerati dalla procedura di gestione del rischio del FCI.

Operazioni di prestito titoli

Ai sensi di queste operazioni, il Comparto concede in prestito attività (per esempio obbligazioni e azioni) a mutuatari qualificati, per un periodo prefissato o restituibili su richiesta. In cambio, il mutuatario versa una commissione sul prestito più eventuali redditi derivanti dai titoli e conferisce una garanzia collaterale conforme agli standard descritti nel presente prospetto.

La Società di Gestione può ugualmente impegnare il Fondo, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, in operazioni di prestito titoli sia direttamente che tramite l'intermediazione di un sistema standardizzato di prestiti, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione titoli o da

un'istituzione finanziaria soggetta a regole di vigilanza prudenziali considerate equivalenti a quelle previste dalla normativa comunitaria e specializzato in questo tipo di operazioni.

Il Fondo deve garantire che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto a un livello adeguato o che esso sia autorizzato a richiedere il rendimento dei titoli oggetto di prestito in modo tale da poter rispettare in ogni momento i propri obblighi di rimborso, e che tali operazioni non mettano a rischio la gestione del patrimonio del Fondo, conformemente alla sua politica di investimento.

Le tecniche e gli strumenti relativi alle operazioni di prestito titoli devono conformarsi alle disposizioni previste dalla circolare CSSF 08/356.

Al momento, i Comparti non sono autorizzati a prestare titoli; il presente Prospetto e, in particolare, la sua Appendice A devono essere aggiornati con l'informativa prevista dalla sezione "Domande frequenti sulla CSSF – uso di operazioni di finanziamento tramite titoli da parte degli OICVM" prima che un Comparto possa iniziare a concedere titoli in prestito.

Operazioni di pronti contro termine

Il Fondo può effettuare operazioni di pronti contro termine (réméré) che consistono in acquisti e vendite di titoli le cui clausole contrattuali riservano al venditore il diritto di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti a un prezzo e a una data stabiliti dalle due parti al momento della conclusione del contratto. Il Fondo può intervenire sia in qualità di acquirente che in qualità di venditore.

Il FCI può perfezionare queste transazioni soltanto se le controparti delle stesse sono soggette a regole di supervisione prudenziale considerate equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario.

Nel periodo di durata del contratto di pronti contro termine (réméré), il FCI non può vendere i titoli sottostanti prima che sia stato esercitato il riacquisto dei titoli dalla controparte o che sia scaduto il relativo termine, a meno che il FCI non disponga di altri strumenti di copertura.

Il FCI deve assicurarsi che il volume delle operazioni di pronti contro termine (réméré) sia mantenuto ad un livello tale da soddisfare in ogni momento le domande di rimborso presentate dai Detentori di quote.

Il Fondo deve disporre, alla scadenza del contratto di pronti contro termine (réméré) degli attivi necessari a pagare, nel caso fosse necessario, il prezzo convenuto della restituzione al Fondo.

Il Fondo può inoltre effettuare operazioni di riacquisto inverso o di pronti contro termine ("opérations de prise/mise en pension") unicamente nel caso in cui le controparti di tali operazioni siano soggette a norme di vigilanza prudenziale ritenute equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario che consistono in una operazione a termine, alla scadenza della quale il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare le attività vendute e il Fondo ha l'obbligo di restituire le attività ricevute nell'ambito della transazione.

Nel periodo di durata del contratto di pronti contro termine (prise/mise en pension), il Fondo non può vendere o dare in pegno/garanzia i titoli sottostanti, a meno che il Fondo non disponga di altri strumenti di copertura.

Il FCI deve assicurarsi che il valore delle operazioni di pronti contro termine (prise/mise en pension), sia mantenuto ad un livello tale da soddisfare in ogni momento le domande di rimborso presentate dai Detentori di quote.

Il FCI deve disporre, alla scadenza del contratto di pronti contro termine (prise/mise en pension), degli attivi necessari a pagare, nel caso fosse necessario, il prezzo convenuto della restituzione al FCI.

Il FCI deve assicurarsi che il volume delle operazioni di pronti contro termine sia mantenuto a un livello tale da soddisfare in ogni momento le domande di rimborso presentate dai Detentori di quote.

In particolare, conformemente ai requisiti della Circolare CSSF 08/380, il rischio correlato alle operazioni di pronti contro termine (*résumé* o *prise/mise en pension*) insieme con il rischio globale correlato agli altri strumenti derivati non può mai superare il patrimonio netto del FCI.

I titoli idonei a operazioni di riacquisto inverso o di pronti contro termine sono limitati a:

- certificati bancari a breve termine;
- Strumenti del mercato monetario;
- obbligazioni emesse o garantite da Stati membri dell'OCSE o da loro autorità locali ovvero da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario (che abbiano un NAV giornaliero e un rating AAA o equivalente);
- obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrono un livello adeguato di liquidità;
- azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che queste azioni siano incluse in un indice principale.

Il Fondo può effettuare operazioni di pronti contro termine (*résumé* o *prise/mise en pension*) solo se le controparti sono istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni. L'eventuale intento di perfezionare operazioni di riacquisto inverso o di pronti contro termine per conto di un Comparto sarà divulgato nell'Allegato A.

In via generale, l'uso di tecniche e strumenti relativi a operazioni con diritto di riacquisto, operazioni di riacquisto inverso o di pronti contro termine deve conformarsi alle disposizioni previste dalla circolare CSSF 08/356. Dai ricavi rivenienti al Fondo non vengono dedotti commissioni e/o costi diretti e indiretti derivanti da operazioni di pronti contro termine. Tutti i rendimenti generati da operazioni contro termine matureranno a favore del Comparto e non sono soggetti ad accordi di condivisione dei rendimenti sottoscritti con il Gestore o con altri terzi.

Un Comparto autorizzato a ricorrere a operazioni di pronti contro termine passive e attive lo fa su base continuativa e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, con l'obiettivo di generare ulteriore reddito. Per il momento, i Comparti non effettueranno operazioni di pronti contro termine attive e passive.

2.2.8. Gestione della garanzia

Laddove il Fondo stipulasse operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e impiegasse tecniche per una gestione efficiente del portafoglio, tutte le garanzie utilizzate al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte dovranno sempre essere conformi ai seguenti criteri:

- A) Liquidità: l'eventuale garanzia ricevuta non in contanti dovrà essere altamente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione che adotti procedure trasparenti di determinazione dei prezzi affinché tale garanzia possa essere venduta velocemente a un prezzo prossimo alla valutazione preventivata. La garanzia ricevuta dovrà inoltre essere conforme alle disposizioni della Direttiva 2009/65/CE.
- B) Valutazione: la garanzia ricevuta dovrà essere valutata almeno su base giornaliera e gli attivi che evidenzino un'elevata volatilità dei prezzi non dovranno essere

accettati in garanzia, a meno che non siano presenti scarti di garanzia adeguatamente prudenti.

- C) Qualità del credito dell'emittente: la garanzia ricevuta dovrà essere di qualità elevata.
- D) Correlazione: la garanzia ricevuta dal Fondo dovrà essere emessa da un'entità che sia indipendente dalla controparte e che si preveda non evidenzii un'elevata correlazione con le performance della controparte.
- E) Diversificazione della garanzia (concentrazione degli attivi): la garanzia dovrà essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione relativamente alla concentrazione di emittenti è ritenuto rispettato se un Comparto riceve da una controparte di operazioni di gestione efficiente del portafoglio e in derivati finanziari OTC un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del valore netto d'inventario del Comparto. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati ai fini del calcolo del limite del 20% dell'esposizione a un singolo emittente.

In deroga alle summenzionate regole di diversificazione della garanzia, un Comparto può essere totalmente garantito in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, da una o più sue autorità locali, da qualsiasi Stato membro dell'OCSE o da un organismo pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri dell'Unione Europea. In questo caso il Comparto deve ricevere titoli da almeno sei differenti emissioni; tuttavia i titoli provenienti da una singola emissione non devono rappresentare oltre il 30% del suo valore patrimoniale netto.

Le relazioni annuali e semestrali del FCI conterranno le seguenti informazioni dettagliate relative a operazioni in derivati finanziari OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio:

- l'importo dei titoli in prestito in percentuale delle attività prestabili totali definito escludendo la liquidità e i mezzi equivalenti;
- l'importo delle attività impegnate in ogni tipo di transazione in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio espresso come importo assoluto (nella Divisa di Riferimento del Comparto) e in percentuale delle attività gestite del Comparto;
- Primi dieci emittenti di garanzia in tutte le transazioni in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio (scomposizione di volumi dei titoli di garanzia e delle materie prime ricevute per nome di emittente);
- Prime 10 controparti di ogni tipo di transazione in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione del portafoglio separatamente (nome della controparte e volume lordo delle transazioni in essere);
- Dati aggregati delle transazioni per ogni tipo di transazione in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione del portafoglio separatamente;
- Dati sul riutilizzo della garanzia;
- Dati sulla custodia della garanzia ricevuta e rilasciata dal FCI nell'ambito di transazioni in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio;

- Dati sul rendimento e sui costi per ogni tipo di transazione in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione del portafoglio separatamente;

- F) I rischi collegati alla gestione della garanzia, quali i rischi operativi e legali, dovranno essere identificati, gestiti e attenuati per mezzo della procedura di gestione del rischio.
- G) Laddove vi fosse un trasferimento di titoli, la garanzia ricevuta dovrà essere detenuta dal depositario del Fondo. Per altre tipologie di accordi, la garanzia potrà essere detenuta dal Depositario terzo, che sia soggetto a vigilanza prudenziale e non sia correlato al prestatore della garanzia. I dettagli delle entità a cui viene in ultima analisi affidato il deposito della garanzia ricevuta dal Fondo saranno divulgati nelle relazioni annuali e semestrali.
- H) La garanzia ricevuta potrà essere fatta pienamente valere dal Fondo in qualsiasi momento senza dover fare alcun riferimento alla controparte o dover ottenere la sua approvazione.
- I) La garanzia non in contanti ricevuta non dovrà essere venduta, reinvestita o concessa in pegno.
- J) La garanzia in contanti ricevuta dovrà essere esclusivamente:
- collocata in deposito presso entità che siano previste nell'Articolo 50(f) della Direttiva 2009/65/CE;
 - investita in titoli di Stato di qualità elevata;
 - utilizzata al fine di operazioni di pronti contro termine attivi, a condizione che tali operazioni siano stipulate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che il FCI sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero importo in contanti su base accumulata;
 - investita in fondi del mercato monetario a breve termine, secondo quanto descritto nelle Linee Guida ESMA sulla Definizione Comune di Fondi del Mercato Monetario Europeo (Rif. CESR/10-049).

Il FCI accetta, quale garanzia, contanti in diverse valute, titoli di debito negoziabili emessi da governi o, previo accordo con le controparti, caso per caso, emittenti societari per coprire l'esposizione a diverse controparti. Un accordo sulla garanzia può definire (i) un importo minimo di trasferimento, ossia un livello minimo al di sotto del quale non deve essere emessa alcuna garanzia a favore del FCI, evitando di trasferire (o rimborsare) una garanzia di portata ridotta al fine di ridurre le procedure operative o (ii) una soglia tale da rendere necessaria per il FCI una garanzia unicamente laddove l'esposizione della controparte superi uno specifico livello concordato.

La garanzia emessa a favore del FCI è di norma soggetta a *haircut* (scarto di garanzia), ossia alla valutazione della garanzia al di sotto del relativo valore di mercato attraverso l'applicazione di una percentuale di valutazione a ciascuna tipologia di garanzia. In tal caso il prestatore della garanzia dovrà fornire una maggiore garanzia. Lo scopo di tale requisito consiste nel compensare la possibile riduzione del valore della garanzia. La garanzia può essere soggetta a requisiti di margine di variazione giornaliera. La percentuale di valutazione è correlata alla liquidità, e pertanto ai titoli meno liquidi vengono assegnate percentuali di valutazione inferiori. Tale percentuale varia inoltre sulla base della scadenza residua dello strumento, della relativa valuta e del relativo rating nonché sulla base del rating dell'emittente.

I valori percentuali di seguito riportati rappresentano la gamma di haircut di cui alla politica sulla garanzia definita dalla Società di Gestione per conto del FCI e sono allineati ai valori definiti nei diversi accordi sulla garanzia sottoscritti per conto del FCI. La Società di Gestione si riserva la facoltà di modificare gli

haircut al fine di riflettere le variazioni future della politica sulla garanzia.

Tipo di strumento di garanzia	Scarti di garanzia
Liquidità*	0%-8%**
Titoli di Stato OCSE***	2%-20%
Obbligazioni non governative	2%-20%

* L'haircut potrà variare a seconda della valuta.

** 0% solo se la liquidità assegnata in garanzia è nella stessa Divisa di Riferimento del Comparto.

*** L'haircut potrà variare sulla base della scadenza residua del titolo.

3. Valore Netto d'Inventario

3.1. Generalità

3.1.1. Calcolo del Valore Netto d'Inventario

La contabilità consolidata del Fondo è tenuta in Euro. La contabilità di ciascun Comparto è tenuta nella divisa del Comparto ("Divisa di Riferimento").

Il Valore Netto d'Inventario sarà calcolato nel modo previsto in ogni Scheda di Comparto e almeno due volte al mese ("Giorno di Valorizzazione").

Il Valore Netto d'Inventario sarà calcolato per ogni Comparto e Categoria di Quote del Fondo secondo le modalità di seguito indicate.

Per un Comparto che ha emesso una sola Categoria di Quote, il Valore Netto d'Inventario per Quota viene determinato dividendo il patrimonio netto del Comparto, che è pari (i) al valore degli attivi attribuibili a tale Comparto e ai proventi prodotti dallo stesso, diminuito (ii) delle passività attribuibili a questo Comparto e di ogni accantonamento considerato prudente e necessario, per il numero complessivo di Quote di questo Comparto in circolazione il Giorno di Valorizzazione.

Nell'ipotesi in cui il Comparto abbia emesso due o più Categorie di Quote, il Valore Netto d'Inventario per Quota di ogni Categoria verrà determinato dividendo il patrimonio netto, definito in precedenza, di tale Categoria per il numero totale di Quote della stessa Categoria esistenti nel Comparto il Giorno di Valorizzazione.

Le attività e le passività di ogni Comparto verranno valutate nella Divisa di Riferimento.

Per quanto possibile, i proventi degli investimenti, gli interessi da pagare nonché le spese ed altri costi (ivi comprese le spese amministrative e le commissioni di gestione dovute alla Società di Gestione) verranno valutati ogni Giorno di Valorizzazione. Tale valutazione includerà anche gli eventuali impegni del Fondo, secondo la valutazione effettuata.

3.1.2. Valorizzazione del patrimonio netto

A) Le attività di ogni Comparto del Fondo comprenderanno:

- a) le disponibilità liquide o in deposito, ivi compresi gli interessi;
- b) gli effetti e le promesse di pagamento a prima richiesta, nonché i crediti (ivi compresi i proventi di titoli venduti ma non consegnati);
- c) le azioni, obbligazioni, diritti di sottoscrizione, garanzie, opzioni e altri titoli, quote o azioni di altri OICVM e/o OIC, strumenti finanziari e attività similari detenuti o acquisiti dal Fondo (ferma restando la possibilità per il Fondo di effettuare delle rettifiche secondo quanto descritto nella sezione 1) successiva, sulle fluttuazioni del valore di mercato dei titoli, generate dalla cessione di titoli ex-dividendo, ex-diritto o da operazioni simili);
- d) i dividendi e distribuzioni in contanti che potranno essere percepiti dal Fondo purché le informazioni in merito siano disponibili e ragionevolmente attendibili;
- e) gli interessi maturati su titoli a tasso fisso detenuti dal Fondo, salvo nel caso in cui tali interessi siano compresi o riflessi nel prezzo dei titoli;
- f) il valore di liquidazione dei contratti a termine e dei contratti di opzione di acquisto o di vendita per i quali il Fondo ha una posizione aperta;

- g) le spese del Fondo, ivi compresi i costi di emissione e di distribuzione di Quote del Fondo, nella misura in cui queste debbano essere stornate;
- h) qualsiasi altra attività di ogni tipo e natura, ivi comprese le spese pagate anticipatamente.

Salvo quanto descritto nelle Schede di Comparto, la valorizzazione del patrimonio verrà effettuata nel seguente modo:

- 1) Il valore delle disponibilità liquide o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e degli importi da ricevere, delle spese già pagate, dei dividendi in contanti e degli interessi scaduti e non ancora incassati verrà determinato in base all'importo effettivo di questi ultimi, a meno che il loro incasso sia ritenuto improbabile. In questo caso, il valore sarà determinato detraendo l'importo che la Società di Gestione riterrà adeguato, al fine di rifletterne il reale valore.
- 2) La valorizzazione di ogni titolo quotato o negoziato in una borsa valori verrà effettuata sulla base dell'ultimo prezzo disponibile e, se vi sono più mercati di quotazione, sulla base del prezzo disponibile nel mercato principale di quotazione. Se l'ultimo prezzo disponibile non è rappresentativo, la valorizzazione verrà effettuata al valore probabile di realizzo stimato secondo criteri di valutazione prudenziali e in buona fede.
- 3) Il valore di ogni titolo negoziato su un Mercato Regolamentato verrà stabilito sulla base dell'ultimo prezzo disponibile il Giorno di Valorizzazione.
- 4) Il valore di ogni partecipazione detenuta in un altro OICVM e/o OIC di tipo aperto verrà stabilito sulla base dell'ultimo Valore Netto d'Inventario disponibile il Giorno di Valorizzazione.
- 5) Nel caso in cui i titoli detenuti nel portafoglio del Comparto non siano quotati in una borsa valori o negoziati in un mercato regolamentato, o qualora si tratti di titoli ammessi alla quotazione ma il cui prezzo ufficiale, determinato secondo le modalità previste dai precedenti punti 2) o 3), non fosse rappresentativo, il valore di questi titoli verrà determinato ragionevolmente, sulla base dei prezzi di vendita stimati e secondo i criteri di valutazione prudenziali e in buona fede.
- 6) Il valore di liquidazione dei futures, contratti a termine o opzioni non negoziati in borse valori o in altri mercati regolamentati sarà il valore di liquidazione netto, determinato secondo le politiche stabilite dalla Società di Gestione, sulla base dello stesso criterio per ogni tipo di contratto. Le procedure della Società di Gestione prevedono l'utilizzo di modelli interni basati su parametri come il valore del sottostante, i tassi di interessi, i rendimenti dei dividendi e la volatilità prevista.

Il valore di liquidazione dei futures, contratti a termine o opzioni negoziati in borse valori o su mercati regolamentati sarà determinato sulla base dell'ultimo prezzo di regolamento di tali contratti sulle borse valori o mercati regolamentati in cui questi contratti vengono negoziati a nome del Fondo, fermo restando che, se un contratto su futures, forwards o

un contratto di opzione non può essere liquidato nel giorno in cui viene calcolato il Valore del Patrimonio Netto, la base per determinare il valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che la Società di Gestione riterrà corretto e ragionevole.

- 7) I contratti swap, tutti gli altri titoli e attività verranno valutati al loro valore di mercato determinato in buona fede, conformemente alle procedure stabilite dalla Società di Gestione. In particolare i contratti swap saranno valorizzati secondo le consuete procedure in materia, ovvero in base alla differenza tra i valori attuali dei flussi di cassa previsti che la controparte deve versare al Comparto e quelli dovuti dal Comparto alla controparte.
- 8) Il valore di mercato dei CDS in portafoglio sarà calcolato basandosi su un modello interno utilizzato dalla Società di Gestione; questo modello interno si basa sulla curva dei premi desunta dal mercato dei CDS di riferimento, con l'obiettivo di estrarre le probabilità di default degli emittenti sottostanti ed il tasso medio di recupero del credito. I valori di mercato ottenuti secondo questo modello interno saranno confrontati a uno o più valori calcolati da operatori di mercato specializzati in questo tipo di operazioni.
- 9) Le disponibilità liquide, gli strumenti del mercato monetario o tutti gli altri tipi di valori mobiliari di natura obbligazionaria a breve termine, vale a dire aventi una scadenza residua non superiore a 90 giorni, possono essere valutati sia in base al loro valore nominale maggiorato dei tassi di interesse maturati, sia in base al loro costo ammortizzato, a condizione che sia effettuata una regolare verifica delle attività del portafoglio per individuare eventuali discrepanze sostanziali tra le attività nette valorizzate in base alle modalità citate e quelle valorizzate in base alle quotazioni di mercato. In caso di discrepanza suscettibile di comportare una diluizione significativa o un risultato non conforme all'interesse degli investitori, verranno adottate delle azioni correttive appropriate incluso, se necessario, il calcolo del Valore Netto di Inventario adoperando le quotazioni di mercato disponibili.

In ogni caso, i criteri di valutazione impiegati in modo costante devono essere tali da poter essere controllati dalla Società di Revisione del Fondo.

B) Il passivo di ogni Comparto del Fondo comprenderà:

- a) gli indebitamenti, gli effetti e i debiti da pagare;
- b) gli interessi capitalizzati sugli indebitamenti del Fondo (ivi comprese le spese accumulate per contrarre tali indebitamenti);
- c) le spese sostenute o da pagare (ivi comprese, senza limitazione, le spese amministrative, le spese di gestione che includono, se del caso, le commissioni di "performance" e le spese di deposito);
- d) gli impegni noti, presenti e futuri, ivi compresi gli obblighi contrattuali liquidi il cui pagamento in contanti o in natura è ritenuto certo e ivi compreso l'importo dei dividendi non pagati ma registrati dal Fondo;
- e) gli accantonamenti adeguati per imposte future sul reddito o sul capitale del Giorno di Valorizzazione,

secondo quanto determinato di volta in volta dal Fondo, ed eventualmente altre riserve autorizzate ed approvate dalla Società di Gestione, nonché ogni importo che la Società di Gestione considererà come un accantonamento adeguato in considerazione di tutti i debiti del Fondo;

- f) qualsiasi altro impegno del Fondo, di qualunque tipo o natura, conformemente ai principi contabili generalmente ammessi. Per determinare l'ammontare di tali impegni, il Fondo terrà conto di tutte le spese a suo carico previste nella sezione "Investimenti e Limiti all'Investimento" del presente Prospetto. Il Fondo può calcolare anticipatamente le spese amministrative ed altre spese di natura ricorrente sulla base di una stima effettuata per periodi annuali o per altri periodi e può provvedere all'accantonamento di tali importi in parti uguali durante un determinato periodo.

Il valore delle attività e delle passività non espresse nella Divisa di Riferimento del Comparto verrà convertito nella Divisa di Riferimento del Comparto al cambio in vigore in Lussemburgo il Giorno di Valorizzazione, ovvero il cambio ufficiale disponibile il giorno di calcolo del Valore Netto d'Inventario. Nel caso in cui quest'ultimo non sia disponibile, il cambio verrà determinato in buona fede secondo le procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione potrà, a sua discrezione, permettere l'utilizzo di altri metodi di valutazione se riterrà che questi riflettano un valore più rappresentativo del patrimonio del Fondo.

Nell'ipotesi in cui, circostanze eccezionali rendano impossibile o inadeguata la valorizzazione delle attività e passività del Fondo secondo i metodi precedentemente definiti, la Società di Gestione, sulla base di considerazioni prudenziali ed in buona fede, potrà utilizzare altri criteri al fine di raggiungere la valutazione che riterrà più corretta in quelle circostanze.

C) Attribuzione delle attività del Fondo

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione istituirà una Categoria di Quote per Comparto e potrà istituire due o più Categorie di Quote in ogni Comparto come indicato di seguito:

- a) se due o più Categorie di Quote sono create in un Comparto, le attività attribuibili a queste Categorie verranno investite in comune secondo la politica d'investimento specifica di tale Comparto;
- b) l'importo da ricevere in seguito all'emissione di Quote di una Categoria sarà contabilizzato nei libri del Fondo, nel Comparto nel quale tale Categoria di Quote è stata creata. Se sono state create più Categorie di Quote in un Comparto, il patrimonio netto attribuibile ad ogni Categoria di Quote sarà proporzionale all'importo ricevuto dall'emissione di Quote della relativa Categoria di Quote;
- c) le attività, le passività, i proventi e le spese applicate ad un Comparto saranno attribuibili alla Categoria o alle Categorie di Quote alle quali tali attività, passività, proventi e spese corrispondono;
- d) qualora il Fondo abbia un debito collegabile ad un'attività di un Comparto specifico oppure collegabile ad atti intrapresi in relazione ad un'attività

di un Comparto specifico, tale debito dovrà essere imputato a quel Comparto specifico;

- e) nell'ipotesi in cui attività o debiti del Fondo non possano essere considerati come attribuibili ad un Comparto specifico, tali attività o debiti verranno assegnati a tutti i Comparti proporzionalmente al Valore Netto di Inventario delle Categorie di Quote interessate o in qualsiasi altro modo determinato dalla Società di Gestione in buona fede;
- f) in seguito al pagamento dei dividendi ai Partecipanti di ogni Categoria di Quote, il Valore Netto d'Inventario di ogni Categoria di Quote verrà diminuito dell'importo relativo a tali distribuzioni.

D) Procedure di swing pricing

La Società di Gestione si riserva il diritto di valorizzare le attività finanziarie sottostanti in base ad un prezzo rispettivamente "bid-ask", nella misura in cui ritenga che sia nel migliore interesse del Fondo, viste le condizioni prevalenti di mercato, e se in un determinato Giorno di Valorizzazione il numero netto delle Quote di un Comparto da emettere o rimborsare eccede il 2% delle Quote dello stesso.

3.2. Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'emissione, della conversione e del rimborso delle Quote

La Società di Gestione è autorizzata a sospendere temporaneamente, d'accordo con la Banca Depositaria, il calcolo del Valore Netto d'Inventario, l'emissione, la conversione o il rimborso delle Quote di uno o più Comparti, nei casi seguenti:

- qualora una o più borse prese a riferimento per la valutazione di una parte considerevole del patrimonio di uno o più Comparti del Fondo, o uno o più mercati dei cambi relativi a divise nelle quali si esprime una parte importante del patrimonio di uno o più Comparti del Fondo, siano chiusi per periodi diversi dalle normali festività, o qualora in tali borse o mercati le transazioni siano sospese, sottoposte a restrizioni o soggette ad ampie fluttuazioni nel breve periodo;
- nel persistere di una situazione che costituisca uno stato di urgenza, quale la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o uno sciopero o qualunque evento di forza maggiore non imputabile alla Società di Gestione, che renda impossibile disporre del patrimonio di uno o più Comparti del Fondo con mezzi ragionevoli e normali senza portare grave pregiudizio ai Partecipanti;
- qualora, per qualsiasi motivo al di fuori del controllo e della responsabilità della Società di Gestione, il valore di un'attività non possa essere conosciuto con sufficiente celerità o esattezza;
- qualora restrizioni sui cambi o sui movimenti di capitali impediscano di effettuare operazioni per conto di uno o più Comparti del Fondo o qualora le operazioni di acquisto o di vendita di attività su uno o più Comparti del Fondo non possano essere realizzate a tassi di cambio normali;
- in tutti gli altri casi di forza maggiore o non imputabili alla Società di Gestione che quest'ultima, d'accordo con la Banca Depositaria, riterrà necessari e nel miglior interesse dei Partecipanti.

Durante il periodo di sospensione o di rinvio, ogni domanda di rimborso, sottoscrizione, conversione non eseguita può essere ritirata tramite notifica scritta. In caso contrario, la domanda

verrà trattata il Giorno di Valorizzazione che segue il periodo di sospensione o di rinvio del calcolo del Valore Netto d'Inventario.

Tale sospensione relativa ad ogni Categoria di Quote di qualsiasi Comparto non avrà conseguenze sul calcolo del Valore Netto d'Inventario per Quota, sull'emissione, sul rimborso o sulla conversione di Quote in qualsiasi altro Comparto del Fondo.

La Società di Gestione deve immediatamente comunicare la decisione di sospendere il calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'emissione, della conversione e del rimborso delle Quote all'Autorità di Vigilanza in Lussemburgo ed alle Autorità degli altri Stati in cui le Quote sono commercializzate.

Tale sospensione verrà pubblicata secondo le disposizioni indicate di seguito nella sezione "Investimenti e Limiti all'Investimento".

4. Le Quote del Fondo

4.1. Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti

Il patrimonio del Fondo è suddiviso in Quote di Comparti diversi che rappresentano l'insieme dei diritti dei Partecipanti.

All'interno di ciascun Comparto, la Società di Gestione può emettere una o più Categorie di Quote, ciascuna delle quali avrà una o più caratteristiche distinte rispetto a quelle delle altre Categorie, come ad esempio una struttura particolare delle commissioni di vendita e di rimborso, una struttura particolare delle commissioni di consulenza o di gestione, una politica di copertura o meno del rischio di cambio, una politica di distribuzione specifica.

Le Categorie di Quote all'interno dei diversi Comparti possono essere di valore diverso.

Le Categorie di Quote di ciascun Comparto hanno tutte gli stessi diritti in materia di rimborso, informazione e per ogni altro aspetto. I diritti attribuiti alle frazioni di Quota sono esercitati proporzionalmente alla frazione di Quota detenuta, ad eccezione degli eventuali diritti di voto, che non possono essere esercitati che per Quota intera.

Sette Categorie di Quote, denominate in Euro (EUR), sono a disposizione degli investitori: Categoria R, Categoria RD, Categoria I, Categoria ID, Categoria IDX, Categoria IDY e Categoria IDZ.

Per gli investitori sono disponibili due Categorie di Quote, espresse in dollari degli Stati Uniti d'America (USD): Categoria R2 e Categoria RD2.

Le Quote di Categoria R, R2, RD ed RD2 possono essere acquistate da qualsiasi investitore.

Le Quote di Categoria I, ID, IDX, IDY e IDZ possono essere acquistate solo da investitori istituzionali ("Investitori istituzionali"), in conformità all'articolo 174, paragrafo 2, lettera c) della Legge del 17 dicembre 2010 sull'aliquota ridotta dell'imposta di sottoscrizione. Gli Investitori Istituzionali sono: società assicuratrici; società di gestione; istituti di credito o altri operatori finanziari professionali agenti per proprio conto o nell'ambito di un mandato di gestione discrezionale per conto di loro clienti, anche privati (in questo caso bisogna tuttavia che i clienti, per conto dei quali gli istituti di credito o altri operatori finanziari professionali operano, non possano vantare diritto di rivalsa nei confronti del Fondo, ma unicamente nei confronti degli istituti di credito o altri operatori finanziari professionali); organismi di investimento collettivo; collettività pubbliche territoriali; società holding, quando queste possono giustificare una reale sostanza, una struttura e un'attività proprie distinte da quelle dei propri azionisti e detengano interessi finanziari rilevanti; infine società holding dette "familiari", a condizione che si tratti di società holding tramite le quali una famiglia o un ramo di una famiglia detenga interessi finanziari rilevanti.

Le Categorie di Quote R, R2 e I prevedono l'accumulazione del reddito, in altri termini l'intera capitalizzazione del reddito maturato dagli investimenti effettuati in ogni Comparto del Fondo.

Le Categorie di Quote RD, RD2, ID, IDX, IDY e IDZ sono a distribuzione dei proventi maturati dagli investimenti realizzati in ogni Comparto del Fondo, in conformità ai criteri specificati nelle Schede di Comparto.

La sottoscrizione delle Categorie di Quote del Fondo può essere soggetta a importi minimi d'investimento, come specificato nelle Schede di Comparto allegate al Prospetto.

Le Categorie di Quote emesse in ciascuno dei Comparti esistenti sono indicate nelle Schede di Comparto.

Le Quote sono al portatore o nominative, a scelta del Partecipante, salvo indicazione contraria nel presente Prospetto. State Street Bank Luxembourg S.C.A. è stata nominata dalla Società di Gestione come depositaria professionale delle Quote al portatore del Fondo (la "Depositaria delle Quote al portatore del Fondo") ai sensi della Legge del 28 luglio 2014 concernente il deposito obbligatorio e l'immobilizzazione delle azioni e Quote al portatore (la "Legge del 28 luglio 2014").

Salvo diversa disposizione, gli investitori non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle Quote possedute. Verrà invece emessa una semplice conferma scritta di sottoscrizione di Quote o frazioni di Quote, fino al millesimo di Quota.

Il Partecipante potrà tuttavia, qualora lo desideri, richiedere ed ottenere l'emissione di certificati rappresentativi di Quote al portatore o nominative. Per ogni emissione di certificato è prevista, a carico del Partecipante, una spesa forfettaria di 100 EUR.

La Società di Gestione può, nell'interesse dei Partecipanti, dividere o raggruppare le Quote.

Non sono previste assemblee dei Partecipanti, salvo nel caso in cui la Società di Gestione intenda conferire il patrimonio del Fondo o di uno o più Comparti del Fondo ad un altro organismo di investimento collettivo ("OIC") di diritto estero. In questo caso, il conferimento della totalità del patrimonio del Fondo non potrà essere realizzato senza l'accordo unanime dei Partecipanti. Nel caso in cui non si raggiunga l'unanimità, la Società di Gestione potrà conferire ad un altro OIC di diritto estero soltanto la proporzione del patrimonio detenuta da Partecipanti che abbiano espresso parere favorevole all'operazione.

Si porta a conoscenza degli investitori che sia i certificati nominativi che al portatore rappresentativi di unità di titoli interi in tagli da 1 e da 100 Quote possono essere ammessi alla negoziazione presso la Borsa Valori di Lussemburgo. La Società di Gestione potrà decidere di quotare altre Quote, nonché tutte queste Quote, presso una Borsa Valori riconosciuta.

L'attenzione dei Partecipanti detentori di Quote al portatore del Fondo è richiamata sul fatto che, in conformità con la Legge del 28 luglio 2014, essi avevano a disposizione sino al 18 febbraio 2016 per depositare le loro Quote al portatore del Fondo emesse prima del 18 febbraio 2015 presso la Depositaria delle Quote al portatore del Fondo. Le Quote al portatore del Fondo che non sono state depositate presso la Depositaria delle Quote al portatore del Fondo entro il 18 febbraio 2015 hanno avuto i loro diritti di voto, se presenti, sospesi e i pagamenti dei dividendi, se previsti, differiti sino al deposito delle loro Quote presso la Depositaria delle Quote al portatore del Fondo, ai sensi della Legge 28 luglio 2014. Le Quote al portatore del Fondo che non sono state depositate presso la Depositaria delle Quote al portatore del Fondo entro il 18 febbraio 2016 sono state automaticamente rimborsate in conformità della Legge del 28 luglio 2014. A seguito di tale rimborso automatico, l'equivalente in denaro del rimborso delle Quote al portatore del Fondo, al netto della commissione di rimborso, se prevista, sarà depositato presso la Caisse de Consignation di Lussemburgo.

Le Quote al portatore del Fondo emesse dopo il 18 febbraio 2015 saranno depositate, immediatamente a

seguito dell'emissione, presso la Depositaria delle Quote al portatore del Fondo.

I Partecipanti detentori di Quote al portatore del Fondo possono richiedere alla Depositaria delle Quote al portatore del Fondo l'emissione di un certificato rappresentativo del deposito delle loro Quote al portatore del Fondo.

4.2. Emissione di Quote, procedure di sottoscrizione e pagamento

La Società di Gestione è autorizzata ad emettere Quote in qualsiasi momento e senza limitazioni.

Le Quote di ciascun Comparto o di ciascuna Categoria di Quote del Fondo possono essere sottoscritte presso l'Agente di Registrazione e Trasferimento nonché presso altri istituti bancari abilitati dalla Società di Gestione a ricevere le domande di sottoscrizione.

La Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi domanda di sottoscrizione o di accettarla parzialmente. In particolare, la Società di Gestione non autorizza operazioni connesse a pratiche di "Market Timing", riservandosi il diritto di rifiutare qualsiasi domanda di sottoscrizione e conversione proveniente da un investitore che la Società di Gestione sospetti avvalersi di tali pratiche e, eventualmente, adottando le misure necessarie a proteggere gli altri investitori del Fondo.

Inoltre, la Società di Gestione si riserva la possibilità, qualora ritenga a sua esclusiva discrezione che le circostanze lo richiedano, di rinunciare agli eventuali importi minimi di sottoscrizione iniziale specificati nel presente Prospetto.

Alla scadenza di un eventuale periodo di sottoscrizione iniziale, il prezzo di sottoscrizione, espresso nella divisa del Comparto o della Categoria di Quote, corrisponde al Valore Netto d'Inventario per Quota determinato conformemente a quanto indicato nel capitolo 3 "Valore Netto d'Inventario", secondo quanto precisato nelle Schede di Comparto, di una commissione di sottoscrizione a favore della Società di Gestione comprensiva di tutte le commissioni dovute ai distributori

coinvolti nella distribuzione delle Quote. Non vi sono necessariamente compresi gli eventuali costi aggiuntivi addebitati dagli Agenti di Pagamento locali.

Le domande di sottoscrizione si effettuano sulla base di un Valore Netto d'Inventario non conosciuto.

Le richieste di sottoscrizioni inviate alla sede legale dell'Agente di Registrazione e Trasferimento vengono trattate nei tempi e nei giorni specificati nelle Schede di Comparto.

La sottoscrizione di alcune Categorie di Quote può avvenire attraverso piani d'investimento sistematici, ove tale servizio sia proposto dagli Agenti di collocamento o dagli intermediari cui si rivolge l'investitore.

Le Quote di qualsivoglia Categoria possono essere sottoscritte anche mediante operazioni di passaggio agevolato, in un'unica soluzione o mediante un piano di spostamento sistematico, ove tali servizi siano offerti dagli agenti di collocamento o intermediari.

L'operazione di passaggio agevolato si configura come una operazione di rimborso disposta su un altro Fondo gestito dalla Società di Gestione e una successiva operazione di sottoscrizione delle Quote, mediante l'utilizzo del controvalore del rimborso al netto della eventuale ritenuta fiscale applicata. Pertanto, nelle operazioni di passaggio agevolato, il Giorno di Valorizzazione degli investimenti non coincide con il Giorno di Valorizzazione dei rimborsi.

Gli agenti di collocamento o gli intermediari autorizzati dalla Società di Gestione a tal fine provvederanno a inviare agli

investitori le condizioni generali relative ai piani d'investimento sistematici e alle operazioni di passaggio agevolato.

Salvo diversamente indicato nelle Schede di Comparto, non è possibile effettuare sottoscrizioni di quote di qualsiasi categoria nell'ambito di un piano di investimento a lungo termine.

Il prezzo di sottoscrizione può essere maggiorato di tasse, imposte e bolli eventualmente dovuti nei diversi Paesi nei quali vengono collocate le Quote del Fondo.

Il prezzo di sottoscrizione, pagabile nella divisa del Comparto, dovrà essere versato nel patrimonio del Comparto entro tre giorni lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile a quella sottoscrizione.

Le Quote vengono emesse dopo il pagamento del prezzo di sottoscrizione e le conferme di sottoscrizione o, nei casi che lo richiedono, i certificati rappresentativi delle Quote vengono inviati per posta o messi a disposizione dalla Banca Depositaria generalmente entro i quindici giorni successivi al versamento del corrispettivo del prezzo di sottoscrizione nell'attivo del Fondo.

La Società di Gestione può in ogni momento, e a sua esclusiva discrezione, sospendere temporaneamente, chiudere definitivamente o limitare la sottoscrizione di Quote a persone fisiche o giuridiche residenti o domiciliate in alcuni paesi e territori o escluderle dall'acquisizione di Quote, qualora una tale misura si riveli necessaria per proteggere l'insieme dei Partecipanti o il Fondo.

Le Quote potranno essere emesse anche in contropartita di apporti in natura, rispettando tuttavia l'obbligo di consegna di un rapporto di valutazione da parte del Revisore abilitato, nominato dalla Società di Gestione ai sensi dell'Articolo 5.3 del Regolamento di Gestione, e a condizione che detti apporti in natura siano conformi all'investimento ed ai limiti d'investimento del Comparto specifico del Fondo, secondo quanto descritto nell'Articolo 2 del Regolamento di Gestione e nel presente Prospetto. I titoli accettati come corrispettivo di una sottoscrizione vengono valutati, ai fini dell'operazione, all'ultimo corso di acquisto del mercato al momento della valutazione. La Società di Gestione ha il diritto di rifiutare ogni apporto in natura senza dovere giustificare la sua decisione. Le spese legate all'emissione di Quote in contropartita di apporti in natura, saranno a carico del Partecipante che sia all'origine di tali apporti.

La Società di Gestione potrà limitare o impedire la detenzione di Quote da parte di persone fisiche o persone giuridiche qualora ritenga che ciò possa risultare pregiudizievole per il Fondo.

Si richiama l'attenzione dei Partecipanti sul fatto che alcune Categorie di Quote, come più ampiamente definite nella precedente sezione, siano accessibili soltanto ad alcuni tipi di investitori. In tal contesto la Società di Gestione rifiuterà l'emissione di Quote di Categoria I a persone o società che non rispondano alla definizione di Investitori Istituzionali indicata nella sezione precedente.

Non si procederà all'emissione di Quote di un determinato Comparto durante i periodi in cui il calcolo del Valore Netto d'Inventario del Comparto interessato sia sospeso dalla Società di Gestione in virtù dei poteri che le sono attribuiti dal Regolamento di Gestione e descritti nella sezione "Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'emissione, della conversione e del rimborso delle Quote".

In tal caso, le domande verranno prese in considerazione il primo Giorno di Valorizzazione successivo alla fine della sospensione.

In circostanze eccezionali tali da poter risultare contrarie all'interesse dei Partecipanti, la Società di Gestione si riserva il diritto di procedere nel corso di una giornata ad ulteriori valutazioni che saranno valide per tutte le richieste di

sottoscrizione o di riscatto inoltrate nella giornata in questione e verificherà che i Partecipanti presentatori di domanda di sottoscrizione o di riscatto durante quella giornata abbiano tutti il medesimo trattamento.

4.3. Rimborso delle Quote

I Partecipanti possono richiedere in qualunque momento il rimborso delle Quote di ciascun Comparto o di ciascuna Categoria di Quote del Fondo inviando all'Agente di Registrazione e Trasferimento o alle altre banche ed istituti autorizzati, una domanda irrevocabile di rimborso, accompagnata, eventualmente, dalle conferme di sottoscrizione o dai certificati rappresentativi di Quote.

Il Fondo dovrà rimborsare le Quote in qualsiasi momento, nei limiti previsti dalla legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo.

Per ogni Quota oggetto di domanda di rimborso, l'importo versato al Partecipante sarà pari al Valore Netto d'Inventario per Quota del Comparto e/o della Categoria interessati, calcolato conformemente al capitolo 3 del presente Prospetto intitolato "Valore Netto d'Inventario", dedotte le spese, le tasse, le imposte e i bolli eventualmente esigibili in questa occasione ed eventualmente una commissione di rimborso, da corrispondere alla Società di Gestione, per l'importo indicato nel presente Prospetto.

Le domande di rimborso si effettuano sulla base di un Valore Netto d'Inventario non conosciuto. Le richieste di rimborso inviate alla sede legale del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti vengono trattate nei tempi e nei giorni specificati nelle Schede di Comparto.

Il rimborso di alcune Categorie di Quote può avvenire attraverso piani di disinvestimento sistematici, ove tale servizio sia proposto dagli Agenti di collocamento o dagli intermediari cui si rivolge l'investitore. Le condizioni generali relative a detti piani sono trasmesse agli investitori a cura degli agenti di collocamento o degli intermediari che la Società di Gestione abbia autorizzato ai fini della prestazione di tali servizi.

Il corrispettivo relativo alle Quote oggetto di domanda di rimborso viene pagato nella divisa del Comparto, tramite bonifico, di norma entro un termine di 3 giorni lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile al rimborso, salvo altrimenti indicato nel prosieguo per le richieste di rimborsi di importo elevato.

Il prezzo di rimborso può essere superiore o inferiore al prezzo pagato all'emissione, secondo l'evoluzione del Valore Netto d'Inventario.

La Società di Gestione può, su richiesta del Partecipante che desidera il rimborso delle proprie Quote, concedere a quest'ultimo, completamente o in parte, una distribuzione in natura di titoli di qualsiasi Categoria di Quote anziché rimborsarlo in contanti. La Società di Gestione procederà in tal senso se riterrà che tale transazione non avvenga a scapito degli interessi degli altri Partecipanti del Comparto interessato. Gli attivi da trasferire al Partecipante verranno determinati dalla Società di Gestione e dal Gestore, considerando l'aspetto pratico di tale trasferimento e gli interessi della Categoria di Quote, degli altri Partecipanti e del Partecipante stesso. Il Partecipante potrà essere tenuto a pagare spese comprendenti, tra l'altro, spese d'intermediazione e/o tasse locali sul trasferimento o sulla vendita dei titoli ricevuti a titolo di rimborso. I proventi netti ottenuti dalla vendita di questi titoli da parte del Partecipante che desidera il rimborso possono essere inferiori o pari al prezzo di riscatto corrispondente di Quote della Categoria interessata, in considerazione delle condizioni del mercato e/o delle differenze di prezzo applicate allo scopo di dette vendite o cessioni e del calcolo del Valore Netto d'Inventario di questa Categoria di Quote. I criteri di valutazione e la cessione degli attivi saranno oggetto di un rapporto di valutazione da parte del revisore del Fondo. Le

spese legate al rimborso di Quote in contropartita di una distribuzione in natura, saranno a carico del Partecipante che sia all'origine di questa richiesta.

Il rimborso delle Quote può essere sospeso per decisione della Società di Gestione, d'intesa con la Banca Depositaria, nei casi previsti al paragrafo 3.2. o per disposizione dell'Autorità di controllo quando l'interesse pubblico o dei Partecipanti lo richieda ed in particolare per mancata osservanza delle disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali relative all'attività del Fondo.

Nel caso in cui ad una certa data le domande di rimborso superino il 10% del Valore Netto d'Inventario del Comparto ed il pagamento non possa essere effettuato mediante utilizzo del patrimonio del Comparto o mediante un prestito autorizzato, il Fondo può, d'intesa con la Banca Depositaria, rinviare detti rimborsi pro-rata per la parte che eccede il 10% del Valore Netto d'Inventario delle Quote del Comparto, ad una data successiva e comunque non oltre il 3° Giorno di Valorizzazione successivo all'accettazione della domanda di rimborso. Tale decisione consentirà alla Società di Gestione di procedere alla vendita di una parte del patrimonio del Comparto al fine di soddisfare le domande di rimborso in oggetto. In questo caso verrà determinato un prezzo unico applicabile a tutte le domande di rimborso e di sottoscrizione ricevute nello stesso momento.

Inoltre, la Società di Gestione può rimborsare in ogni momento le Quote detenute da investitori non autorizzati ad acquistare o detenere Quote. Questa clausola si applica in particolare ai cittadini statunitensi, agli investitori non istituzionali che investono in Quote riservate ad investitori istituzionali, come definiti nella sezione "Le Quote del Fondo - Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti".

4.4. Conversione delle Quote

Salvo diverse indicazioni riportate nel presente Prospetto, i Partecipanti possono convertire completamente o in parte le Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto o le Quote di una Categoria in Quote di un'altra Categoria al Valore Netto d'Inventario per Quota nello stesso giorno in esenzione da commissioni, salvo il caso in cui (i) il passaggio avvenga verso un Comparto o una Categoria di Quote con commissione di sottoscrizione superiore o (ii) laddove una commissione di conversione specifica sia indicata nelle Schede di Comparto. Nel primo caso il sottoscrittore dovrà, per effettuare la conversione, pagare una commissione di sottoscrizione, a favore della Società di Gestione, pari allo scarto tra le commissioni di sottoscrizione dei due Comparti o delle due Categorie di Quote. I Partecipanti dovranno compilare e firmare una domanda irrevocabile di conversione indirizzata all'Agente di Registrazione e Trasferimento o alle altre banche ed istituti autorizzati, con tutte le istruzioni di conversione, accompagnata dai certificati rappresentativi delle Quote, se emessi, e specificando, se del caso, la Categoria di Quote che desiderano convertire.

Si richiama l'attenzione dei Partecipanti sul fatto che alcune Categorie di Quote, definite nella sezione "Le Quote del Fondo - Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti", sono accessibili esclusivamente ad alcune categorie di investitori. Si richiama l'attenzione dei Partecipanti nelle Categorie R, R2, RD ed RD2 sul fatto che non sarà loro possibile richiedere la conversione delle loro Quote in Quote delle Categorie I, ID, IDX, IDY o IDZ, a meno che non rientrino nella definizione di Investitori Istituzionali.

Le procedure di conversione sono descritte nelle Schede di Comparto.

La conversione di alcune Categorie di Quote può avvenire attraverso piani sistematici di conversione, ove tale servizio sia proposto dagli agenti di collocamento o dagli intermediari cui si rivolge l'investitore. Le condizioni generali relative a detti

piani sono trasmesse agli investitori a cura degli agenti di collocamento o degli intermediari che la Società di Gestione abbia autorizzato ai fini della prestazione di tali servizi.

Nel caso in cui ad una certa data, le domande di conversione superino il 10% del Valore Netto d'Inventario del Comparto, la Società di Gestione potrà, d'intesa con la Banca Depositaria, rinviare la conversione pro-rata per l'importo eccedente il 10% ad una data successiva e comunque non oltre il terzo Giorno di Valorizzazione successivo alla data di accettazione della domanda di conversione, in modo da consentire alla Società di Gestione di procedere alla conversione dell'importo degli attivi necessari.

Le domande sottoposte a tale rinvio saranno trattate in via prioritaria rispetto ad ogni altra domanda di conversione successiva.

La conversione avviene al Valore Netto d'Inventario per Quota determinato secondo quanto indicato nel capitolo 3 "Valore Netto d'Inventario", diminuito dell'eventuale commissione di conversione. Le domande di conversione si effettuano sulla base di un Valore Netto d'Inventario non conosciuto. Le richieste di conversione inviate alla sede legale della Società di Gestione vengono trattate nei tempi e nei giorni specificati nelle Schede di Comparto.

La conversione non può essere effettuata se il calcolo del Valore Netto d'Inventario di uno dei Comparti interessati è sospeso.

La conversione di Quote di un Comparto o di una Categoria di Quote in Quote di un altro Comparto o di un'altra Categoria di Quote può essere effettuata solo nella misura in cui il Valore Netto d'Inventario dei due Comparti venga calcolato lo stesso giorno.

Il numero di Quote assegnate al nuovo Comparto o alla nuova Categoria di Quote è stabilito secondo la formula seguente:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

in cui:

è il numero di Quote assegnate nel nuovo Comparto o nella nuova Categoria di Quote;

è il numero di Quote per il quale viene richiesta la conversione;

è il Valore Netto d'Inventario di una Quota del Comparto o di una Categoria di Quote per le quali viene presentata la domanda di conversione, il giorno dell'operazione;

è il Valore Netto d'Inventario di una Quota del nuovo Comparto o di una nuova Categoria di Quote, lo stesso giorno dell'operazione;

è il cambio tra i due Comparti o tra le due Categorie di Quote, il giorno dell'operazione.

4.5. Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo

Conformemente alla legislazione in vigore nel Granducato del Lussemburgo in tema di lotta contro il riciclaggio di denaro ed il finanziamento del terrorismo, tutte le richieste di accensione di un conto devono prevedere la verifica dell'identità del cliente in base ai documenti, ai dati o alle informazioni fornite da una fonte attendibile e indipendente. Le richieste di sottoscrizione devono essere accompagnate da una copia certificata (da una delle seguenti autorità: ambasciata, consolato, notaio, polizia...) (i) della carta di identità del sottoscrittore per le persone fisiche o (ii) dello statuto e da un estratto del registro delle imprese per le società, nei seguenti casi:

- A) Sottoscrizione diretta.
- B) Sottoscrizione tramite l'intervento di un intermediario autorizzato operante nel settore finanziario domiciliato in un Paese nel quale non siano state introdotte, in materia di identificazione dei fondi, delle misure analoghe a quelle in vigore in Lussemburgo in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro da parte degli organismi finanziari.
- C) Sottoscrizione tramite una controllata o una partecipata la cui società madre sia soggetta ad una procedura di identificazione analoga a quella richiesta in Lussemburgo, ma assoggettata nel suo Paese ad una legge che non preveda l'obbligo di applicare le stesse misure alle filiali o alle partecipate.

La stessa procedura d'identificazione si applicherà in caso di rimborso di Quote al portatore.

Inoltre, la Società di Gestione è legalmente responsabile dell'identificazione dell'origine dei fondi trasferiti da banche non soggette ad obblighi analoghi a quelli richiesti dal diritto lussemburghese.

Le sottoscrizioni possono essere temporaneamente sospese fino alla corretta identificazione dei fondi interessati.

La Società di Gestione ha adottato un approccio basato sul rischio per individuare i rischi effettivi, sia nel corso del processo di identificazione del cliente che durante il monitoraggio delle operazioni effettuate, prestando al contempo particolare attenzione alle peculiarità delle relative attività, oltre che alle differenze in termini di scala e dimensioni (il cosiddetto "approccio basato sul rischio").

In generale gli intermediari autorizzati del settore finanziario residenti in Paesi aderenti alle convenzioni GAFI (Gruppo di Azione Finanziaria sul riciclaggio di capitali) sono considerati soggetti ad una procedura di identificazione equivalente a quella richiesta dalla legge lussemburghese.

L'Agente di Registrazione e Trasferimento che agisce per conto del Fondo può richiedere in ogni momento ulteriore documentazione relativa alla domanda di sottoscrizione.

Se un sottoscrittore ha delle richieste sulla legislazione relativa al riciclaggio di denaro, l'Agente di Registrazione e Trasferimento gli consegnerà una lista dei principali punti di riferimento inerenti al riciclaggio di denaro. Ogni inadempienza alla domanda di ulteriore documentazione avrà come conseguenza la sospensione della procedura di sottoscrizione.

Sono valide le stesse regole nel caso in cui la documentazione sopracitata sia richiesta e non consegnata nell'ambito di operazioni di rimborso.

L'Agente di Registrazione e Trasferimento potrà, in qualsiasi momento, richiedere agli agenti di collocamento di fornire una dichiarazione scritta sulla loro disponibilità a conformarsi alle leggi ed alle esigenze applicabili in materia di riciclaggio di denaro.

5. Funzionamento del FCI

5.1. Regolamento di Gestione e regime legale

Il Regolamento di Gestione è soggetto ed interpretato in conformità alla legge lussemburghese.

Fa fede la versione inglese del Regolamento di Gestione, fermo restando, tuttavia, che la Società di Gestione e la Banca Depositaria possono considerare vincolanti, nei propri confronti e nei confronti del FCI, le traduzioni nelle lingue dei Paesi in cui le Quote vengono offerte o vendute, per quanto riguarda le Quote vendute ad investitori di tali Paesi.

Le contestazioni tra i Detentori di quote, la Società di Gestione e la Banca Depositaria saranno giudicate secondo il diritto lussemburghese, conformemente alle disposizioni previste dall'art. 5.1 del Regolamento di Gestione.

I reclami dei Detentori di quote nei confronti della Società di Gestione o della Banca Depositaria vanno in prescrizione cinque anni dopo la data dell'evento che ha dato origine alla rivendicazione.

La Società di Gestione potrà, d'accordo con la Banca Depositaria e dopo aver ricevuto le autorizzazioni eventualmente richieste ai sensi di legge, apportare al Regolamento di Gestione ogni modifica che riterrà utile nell'interesse dei Detentori di quote.

Gli avvisi sulle modifiche al Regolamento di Gestione sono pubblicati sulla piattaforma elettronica ufficiale *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* ed entrano di norma in vigore alla data della firma.

5.2. Politica di distribuzione dei proventi

Le Quote di Categoria R, R2 e I non consentono la distribuzione dei proventi ai Detentori di quote, ma prevedono la totale accumulazione dei proventi derivanti dagli investimenti realizzati in ogni Comparto del Fondo.

I proventi di ciascun Comparto rimangono acquisiti da quel Comparto. Il rendimento dei vari Comparti si esprime unicamente tramite le fluttuazioni dei Valori Patrimoniali Netti delle Quote.

La Società di Gestione non si preclude comunque la possibilità di distribuire annualmente ai Detentori di quote di uno o più Comparti, se questo viene ritenuto vantaggioso nell'interesse dei Detentori di quote, le attività nette del Comparto o dei Comparti del Fondo, senza limitazione di importo. In ogni caso il patrimonio netto del Fondo, in seguito alla distribuzione, non potrà risultare inferiore a 1.250.000 Euro.

Le Quote di Categoria RD, RD2, ID, IDX, IDY e IDZ sono a distribuzione dei proventi maturati tramite gli investimenti realizzati in ogni Comparto del Fondo, in conformità ai criteri specificati nelle Schede di Comparto.

5.3. Esercizio sociale, rapporto di gestione

L'esercizio sociale del Fondo termina il 31 dicembre di ogni anno.

Per la redazione del bilancio consolidato, espresso in Euro, si procederà alla conversione in Euro del patrimonio dei vari Comparti espresso nelle rispettive Divise di Riferimento.

Il controllo della contabilità del Fondo viene affidato dalla Società di Gestione a una società di Revisione.

5.4. Oneri e spese

Il Fondo sostiene le seguenti spese:

- una commissione di gestione, costituita da una componente fissa e una variabile, corrisposta alla Società di Gestione a titolo di compenso per le sue attività di gestione e calcolata e versata come stabilito nella Scheda di Comparto;
- una commissione amministrativa massima dello 0,20% annuo, calcolata e pagata mensilmente sulla media mensile del Valore Netto d'Inventario, a favore della Società di Gestione. Qualsiasi modifica apportata alla predetta commissione verrà menzionata nei rapporti finanziari periodici del Fondo. Tale commissione include:
 - la remunerazione della Banca Depositaria e Agente di Pagamento e la remunerazione dell'Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e di Trasferimento per i servizi resi al Fondo;
 - gli onorari dei consulenti legali e dei revisori dei conti;
 - le spese di preparazione, stampa e deposito dei documenti amministrativi e note esplicative presso autorità ed istituzioni;
 - le spese di preparazione, distribuzione e pubblicazione delle comunicazioni ai Detentori di quote, inclusa la pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota sui giornali distribuiti nei Paesi in cui le Quote sono offerte o vendute o su ogni altro mezzo di comunicazione legalmente vincolante e riconosciuto;
 - gli oneri relativi alla registrazione presso qualsivoglia istituzione o autorità;
 - gli oneri relativi alla quotazione del FCI in una borsa valori;
 - gli oneri a copertura dell'esecuzione di servizi di gestione valutaria per le Categorie di Quote con copertura valutaria;
- spese di costituzione, incluse – ove applicabili – le commissioni di collocamento corrisposte agli agenti di collocamento del Fondo a titolo di compenso per le attività di diffusione e collocamento dei Comparti durante il periodo di sottoscrizione iniziale, calcolate e pagate come definito nelle Schede di Comparto;
- le imposte e le tasse eventualmente dovute sul patrimonio e i redditi del Fondo, in modo specifico la "taxe d'abonnement" sul patrimonio netto del Fondo;
- le commissioni bancarie sulle transazioni di titoli del portafoglio;
- le commissioni bancarie, se applicabili, in relazione ai compiti ed i servizi degli agenti di pagamento locali, delle banche corrispondenti o soggetti simili;
- le spese straordinarie come, ad esempio, perizie o cause per salvaguardare gli interessi dei Detentori di quote;
- tutte le altre spese di funzionamento imputabili al Fondo conformemente al Regolamento di Gestione.

Gli investimenti di ogni Comparto in quote di un OICVM e/o altro OIC potrebbero comportare per l'investitore il cumulo di alcune spese quali le commissioni per la banca depositaria, d'amministrazione e di gestione.

Le spese di pubblicità e le spese diverse da quelle sopra elencate, connesse direttamente all'offerta o alla distribuzione delle Quote, non sono a carico del Fondo.

La Società di Gestione si fa carico delle spese relative al proprio funzionamento.

L'imposta sul valore aggiunto (se applicabile) relativa alle spese che ciascun Comparto dovrà pagare, sarà ugualmente presa in carico dal Comparto in aggiunta alle altre commissioni.

I costi relativi alla creazione di un nuovo Comparto saranno coperti dalla Società di Gestione.

5.5. Informazioni ai Detentori di quote

Il Valore Patrimoniale Netto delle Quote, il prezzo di emissione, di conversione e di rimborso di ciascun Comparto e Categoria di Quote sono disponibili in Lussemburgo presso la sede sociale della Società di Gestione e della Banca Depositaria.

Un rapporto annuale certificato dalla società di revisione ed un rapporto semestrale, che non deve essere necessariamente certificato, sono pubblicati rispettivamente entro quattro mesi ed entro due mesi dalla fine del periodo al quale si riferiscono. I rapporti sono distribuiti e tenuti a disposizione dei Detentori di quote nonché del pubblico presso la sede sociale della Società di Gestione, della Banca Depositaria e delle banche e degli istituti designati.

Il rapporto annuale conterrà le tabelle consolidate relative al Valore Netto d'Inventario ed ai risultati delle operazioni nella valuta di consolidamento, cioè l'Euro.

I rapporti annuali e semestrali vengono consegnati gratuitamente ai Detentori di quote nonché al pubblico che ne facciano domanda presso la Società di Gestione.

Le comunicazioni ai Detentori di quote sono riportate su un quotidiano in Lussemburgo e sono inoltre disponibili presso la sede legale della Società di Gestione e la Banca Depositaria. Inoltre possono essere anche pubblicate su uno o più mezzi di comunicazione legalmente vincolanti e riconosciuti nei Paesi in cui le Quote sono offerte o vendute.

5.6. Liquidazione del FCI, dei Comparti e delle Categorie di Quote

Il FCI e ogni Comparto o Categoria di Quote sono stati creati per una durata illimitata. Tuttavia, sia il FCI che i Comparti o le Categorie di Quote potranno essere liquidati nei casi previsti dalla legge o in qualsiasi momento, previa comunicazione preventiva della Società di Gestione alla Banca Depositaria.

La liquidazione e la suddivisione del FCI non possono essere richieste da un Detentore di Quote, suoi eredi o aventi diritto.

La Società di Gestione è autorizzata in particolare a decidere la liquidazione del FCI nei casi previsti dalla legge e nei casi seguenti:

- se la Società di Gestione viene sciolta o cessa la propria attività senza che, in quest'ultimo caso, sia stata sostituita conformemente alle disposizioni di cui all'Articolo 3 del Regolamento di Gestione.
- se il patrimonio netto del Fondo è risultato inferiore per più di sei mesi al minimo legale previsto dall'articolo 23 della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo.

Inoltre, la Società di Gestione potrà decidere la liquidazione del Fondo, di un Comparto o di una Categoria di Quote qualora il valore del patrimonio netto del Fondo, del Comparto o della Categoria di Quote di un Comparto scenda rispettivamente al di sotto di 50.000.000, 5.000.000 o 1.000.000 di Euro, valori minimi stabiliti dalla Società di Gestione per il Fondo, il Comparto o la Categoria di Quote, al fine di potere operare in

maniera economicamente efficace o in caso sopravvengano eventi significativi come cambiamenti d'ordine politico ed economico.

In caso di liquidazione del Fondo, la delibera o l'evento che ha comportato lo stato di liquidazione dovranno essere pubblicati, nel rispetto delle condizioni previste dalla del 17 dicembre 2010 sugli Organismi di Investimento Collettivo, nella piattaforma elettronica ufficiale *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* in due giornali a larga diffusione, di cui uno lussemburghese. Le emissioni, i rimborsi e le conversioni di Quote cesseranno al momento della decisione o dell'evento che ha comportato lo stato di liquidazione.

In caso di liquidazione, la Società di Gestione liquida il patrimonio del FCI o del Comparto specifico tutelando al meglio gli interessi dei Detentori di quote e la Banca Depositaria, su istruzioni della Società di Gestione, ripartirà il netto ricavo della liquidazione, dedotte le spese di liquidazione, tra i Detentori di quote, in proporzione al numero delle Quote da essi detenute nel Comparto interessato.

In caso di liquidazione di una Categoria di Quote, il netto ricavo della liquidazione verrà ripartito tra i Detentori di quote della Categoria interessata in proporzione al numero di Quote da essi detenute in detta Categoria di Quote.

La Società di Gestione potrà, con l'accordo dei Detentori di quote e nel rispetto del principio di pari trattamento di questi ultimi, distribuire le attività del FCI, del Comparto o della Categoria di Quote, totalmente o in parte, in natura, conformemente alle condizioni stabilite dalla Società di Gestione (incluso, senza limitazioni, la presentazione di un rapporto di valutazione emesso da una società di Revisione indipendente).

Conformemente alla legge lussemburghese, alla chiusura della liquidazione del FCI il netto ricavo corrispondente alle Quote non rimborsate verrà depositato presso la "Caisse de Consignation" in Lussemburgo fino alla scadenza del relativo termine di prescrizione.

In caso di liquidazione di un Comparto o di una Categoria di Quote, la Società di Gestione potrà autorizzare il rimborso o la conversione di tutte o di parte delle Quote appartenenti ai Detentori di quote, su richiesta degli stessi, al Valore Patrimoniale Netto per Quota (tenendo in considerazione i prezzi di realizzo degli investimenti nonché le spese sostenute in seguito alla liquidazione), dalla data in cui è stata presa la decisione di procedere alla liquidazione sino alla data in cui la liquidazione stessa ha avuto effetto.

Detti rimborsi e conversioni saranno esenti dalle commissioni normalmente applicabili.

Alla chiusura della liquidazione di un Comparto o di una Categoria di Quote, il ricavo netto di liquidazione corrispondente alle Quote non presentate per il rimborso sarà custodito presso la Banca Depositaria per un periodo massimo di 6 mesi a partire dalla data di chiusura della liquidazione. Trascorso tale termine, il suddetto introito sarà costituito in deposito presso la "Caisse de Consignation" in Lussemburgo.

5.7. Chiusura di Comparti tramite fusione in altro Comparto del Fondo o tramite fusione con un altro OIC lussemburghese o estero

La Società di Gestione potrà annullare Quote emesse in un Comparto e, dedotte tutte le spese applicabili, attribuire delle Quote da emettere ad un altro Comparto del Fondo o ad un altro organismo d'investimento collettivo ("OIC") regolamentato dalla Parte I della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo, a condizione che le politiche e gli obiettivi d'investimento dell'altro Comparto o

OIC siano compatibili con le politiche e gli obiettivi di investimento del Fondo o del Comparto interessato.

Tale decisione potrà essere presa dalla Società di Gestione qualora il valore del patrimonio di un Comparto o di una Categoria di Quote di un Comparto dei quali la Società di Gestione intenda annullare le Quote scenda al di sotto, rispettivamente, di 5 o 1 milioni di Euro. Detto valore è stato stabilito dalla Società di Gestione per il Comparto o la Categoria di Quote, al fine di potere operare in maniera economicamente efficace in caso sopravvengano eventi significativi come cambiamenti d'ordine politico ed economico ed in ogni caso al fine di tutelare l'interesse generale del Fondo e dei Detentori di quote.

In tal caso, la Società di Gestione ne darà comunicazione ai Partecipanti tramite notifica che verrà pubblicata in un quotidiano del Lussemburgo e su qualsiasi altro mezzo di comunicazione legalmente vincolante e riconosciuto, scelto dalla Società di Gestione. Tale decisione dovrà essere pubblicata almeno un mese prima dell'entrata in vigore della stessa. In tutti i casi deve riportare le ragioni e le modalità dell'operazione e, nel caso in cui esistano delle differenze nelle strutture operative e nelle politiche d'investimento tra il Comparto oggetto di conferimento ed il Comparto o OIC beneficiario dell'apporto, l'entità di dette differenze.

I Detentori di quote avranno la possibilità, per un periodo di un mese dalla data di pubblicazione della notifica, di richiedere il rimborso o la conversione di tutte o di parte delle loro Quote al Valore Patrimoniale Netto per Quota, secondo quanto stabilito nel presente Prospetto, senza spese e oneri di alcun tipo.

Nel caso in cui la Società di Gestione decida - nell'interesse dei Detentori di quote - di conferire uno o più Comparti del Fondo ad un altro OIC di diritto estero, secondo quanto previsto dal Regolamento di Gestione, questo conferimento non potrà essere realizzato che con l'accordo unanime di tutti i Detentori di quote oppure alla condizione che la Società di Gestione decida il trasferimento dei soli Detentori di quote dichiaratisi favorevoli a tale operazione.

5.8. Scissione di Comparti o di Categorie di Quote

Nel caso in cui sopravvengano eventi o cambiamenti d'ordine economico e politico tali da influire negativamente su un Comparto o una Categoria di Quote, o qualora l'interesse dei Detentori di quote di un Comparto o di una Categoria di Quote lo esiga, la Società di Gestione potrà riorganizzare il Comparto o la Categoria di Quote interessati, dividendo tale Comparto o Categoria in due o più nuovi Comparti o Categorie di Quote. La decisione sarà pubblicata come descritto precedentemente. Tale decisione verrà pubblicata come descritto precedentemente e riporterà informazioni sui nuovi Comparti o Categorie di Quote così creati. La pubblicazione avverrà almeno un mese prima dell'entrata in vigore della decisione della Società di Gestione, al fine di consentire ai Detentori di quote di vendere le loro Quote, senza spese, prima che abbia effetto la divisione in due o più Comparti o Categorie di Quote.

5.9. Regime fiscale

Il Fondo è soggetto alla legislazione lussemburghese. Spetta agli eventuali acquirenti di Quote del Fondo informarsi sulla legislazione e sulle regole applicabili all'acquisizione, alla detenzione ed eventualmente alla vendita di Quote, in riferimento alla loro residenza o nazionalità.

In base alla legislazione in vigore, il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito. Conformemente alla legge del 21 giugno 2005 che ha recepito nel diritto lussemburghese la direttiva 2003/48/CE, emanata il 3 giugno

2003 dal Consiglio dell'Unione Europea (UE), in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi, i redditi versati dal Fondo potranno, a certe condizioni definite da tale legge, essere assoggettati ad una ritenuta alla fonte in Lussemburgo.

Allo stato attuale della legislazione, il Fondo è comunque soggetto su un'imposta lussemburghese dello 0,05% annuale pagabile alla fine di ciascun trimestre e calcolata sull'ammontare del patrimonio netto di ciascun Comparto del Fondo alla fine di ogni trimestre: l'imposta annuale dello 0,05% si applica a tutte le Categorie di Quote R, RD, R2 e RD2 del Comparto.

L'aliquota della "taxe d'abonnement" è pari allo 0,01% annuale per i Comparti o le Categorie di Quote, se le Quote dei Comparti o Categorie sono riservate a una pluralità di investitori istituzionali, così come per i Comparti che hanno come oggetto esclusivo l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e/o depositi aperti presso un istituto di credito ai sensi dell'articolo 174 della Legge del 17 dicembre 2010.

La "taxe d'abonnement" non si applica al valore degli attivi rappresentato da Quote detenute in altri OIC nella misura in cui queste Quote sono state già sottoposte alla "taxe d'abonnement".

Foreign Account Tax Compliance Act – "FATCA"

Le disposizioni della legge *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") contenute nella legge *Hiring Incentives to Restore Employment Act* sono state promulgate nel marzo del 2010 negli Stati Uniti. FATCA richiede agli istituti finanziari stranieri ("FFI") di fornire informazioni all'agenzia delle entrate statunitense (Internal Revenue Service, "IRS") sui propri titolari di conto statunitensi, al fine di ridurre l'evasione fiscale da parte di contribuenti statunitensi. In via alternativa, i FFI ubicati in alcuni paesi partner che abbiano concluso con gli Stati Uniti un accordo intergovernativo ("IGA") per facilitare l'applicazione del FATCA, possono fornire le informazioni sul conto richieste alle autorità locali affinché queste le trasmettano all'IRS. FATCA prevede, per i FFI che non vi aderiscono, una ritenuta d'acconto del 30% su vari pagamenti, tra cui il pagamento di proventi lordi (come interessi e dividendi).

Il FCI rientra nella definizione di FFI e implementerà le disposizioni FATCA conformemente a quanto previsto nell'IGA stipulato tra il Lussemburgo e gli Stati Uniti. Gli investitori del Fondo potranno pertanto essere tenuti a fornire al medesimo le informazioni necessarie per identificare e segnalare i conti statunitensi oggetto di comunicazione e i pagamenti a taluni FFI non aderenti.

Standard comune di comunicazione di informazioni – "CRS"

La Direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 (la "Direttiva CRS") recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, prevede l'estensione dello scambio automatico di informazioni previsto nell'articolo 8(5) della Direttiva 2011/16/UE in relazione ai residenti in altri Stati membri. La Direttiva CRS impone alle istituzioni finanziarie ("IF") gli obblighi di verificare e raccogliere informazioni sui propri clienti/investitori allo scopo di identificarne la residenza fiscale e fornire talune informazioni all'autorità fiscale estera competente tramite le autorità fiscali lussemburghesi in relazione ai periodi d'imposta a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Il FCI rientra nella definizione di IF e attuerà le disposizioni CRS come recepite nella legge nazionale lussemburghese. I Detentori di quote potranno pertanto essere tenuti a fornire le informazioni necessarie a identificarne la residenza fiscale.

La Società di Gestione o i suoi agenti sono responsabili del trattamento dei dati personali dei Detentori di quote. Tutte le

informazioni suddette saranno raccolte e trasferite in conformità alla Direttiva CRS. Le informazioni così raccolte potranno essere comunicate alle autorità fiscali lussemburghesi e alle autorità fiscali della giurisdizione di residenza dei Detentori di quote. Si richiama l'attenzione dei Detentori di quote sul fatto che sono tenuti a rispondere a ogni richiesta di informazioni loro inviata in relazione alla CRS e qualora non rispondessero, si esporrebbero a una potenziale comunicazione all'autorità fiscale estera errata. Si richiama altresì l'attenzione dei Detentori di quote sul fatto che hanno il diritto di accedere ai loro dati/informazioni comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi e di correggere tali dati/informazioni comunicati.

5.10. Conflitti d'interesse

Nell'ambito della propria attività di gestione di patrimoni, di prestazione di servizi d'investimento e di servizi accessori, la Società di Gestione, come società del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito il "Gruppo"), può trovarsi in situazioni di conflitto di interesse (di seguito "Situazione di Conflitto d'Interesse") nei confronti dei fondi ed attivi gestiti (di seguito gli "Attivi") e/o dei relativi partecipanti (di seguito gli "Investitori"). Tali conflitti possono derivare anche dall'attività svolta da altre società appartenenti al Gruppo e possono insorgere tra altri clienti (di seguito i "Clienti") e gli Attivi.

La Società di Gestione ha identificato un certo numero di Situazioni di Conflitto d'Interesse che potrebbero prodursi allorché essa effettui attività di gestione di patrimoni, di prestazione di servizi d'investimento e di servizi accessori, ed ha stabilito delle procedure da seguire così come delle misure da adottare per gestire tali conflitti.

Nello specifico, le Situazioni di Conflitto d'Interesse si possono presentare in particolare:

- A) nella selezione degli investimenti per conto degli Attivi gestiti nel caso di investimento in:
 - strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo oppure collegati ad altri strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
 - quote o azioni di OICVM gestiti o istituiti dalla Società di Gestione o da altre società del Gruppo;
 - strumenti finanziari emessi da società aventi rapporti d'affari con società del Gruppo (nell'ambito di operazioni di mercato primario, finanziamenti o partecipazioni rilevanti, partecipazione a patti parasociali, presenza di amministratori o di dipendenti delle società del Gruppo nei consigli di amministrazione di queste stesse società), di cui la Società di Gestione è o dovrebbe essere a conoscenza.
- B) nell'utilizzo di intermediari appartenenti al Gruppo per l'esecuzione delle operazioni di investimento e/o per lo svolgimento di altri servizi per conto degli Attivi.

Situazioni di Conflitto d'Interesse si possono presentare anche riguardo a servizi diversi rispetto a quello di banca depositaria prestati alla Società di Gestione in nome e per conto del Fondo dalla Banca Depositaria o da altre entità alla stessa legate da un rapporto di gestione o controllo. Al momento, i summenzionati servizi prestati alla Società di Gestione in nome e per conto del FCI dalla Banca Depositaria o da altre entità alla stessa legate sono:

- a) agente amministrativo e di registrazione;
- b) servizio di supporto amministrativo per gli obblighi EMIR;
- c) servizio di supporto per gli obblighi FATCA;

- d) agente di pagamento locale per Italia, Francia e Svizzera;
- e) agente per le informazioni in Germania;
- f) Servizio di supporto amministrativo nella gestione dei KID;
- g) tenuta conti correnti;
- h) agente di prestito;
- i) gestore valutario per talune Categorie di Quote con copertura valutaria.

Per quanto riguarda i punti sopra da a) a c), la Banca Depositaria ha l'obbligo di (i) istituire, applicare e mantenere una politica in materia di conflitto di interessi operativa ed efficace e (ii) istituire una separazione funzionale, gerarchica e contrattuale tra la prestazione dei servizi inerenti alla sua funzione di Banca Depositaria e la prestazione di altri servizi e (iii) procedere con l'identificazione, gestione e adeguata comunicazione dei potenziali conflitti di interesse.

La Società di Gestione ha quindi adottato un protocollo di autonomia ed ha stabilito delle procedure da seguire così come delle misure da adottare per evitare situazioni lesive agli interessi degli investitori.

Tali misure prevedono in particolare:

- A) procedure di controllo e limiti per gli investimenti realizzati in Situazione di Conflitto d'Interesse;
- B) procedure di controllo concernenti la scelta degli intermediari, nel rispetto dei principi della *best execution*;
- C) procedure di controllo concernenti la selezione delle controparti di mercato che prestano servizi per conto degli Attivi;
- D) procedure di controllo e regole rigorose in materia di regali e di operazioni di investimento personale dei dipendenti e di altri soggetti interessati;
- E) un sistema di controllo finalizzato ad assicurare il rispetto delle regole di gestione delle Situazioni di Conflitto d'Interesse;
- F) la nomina di amministratori indipendenti incaricati del controllo e della prevenzione delle Situazioni di Conflitto d'Interesse.

Le operazioni OTC saranno inoltre concluse alle condizioni commerciali correnti nell'interesse degli investitori.

6. Società di Gestione

La Società di Gestione del FCI è Eurizon Capital S.A., costituita nel Granducato del Lussemburgo sotto forma di società per azioni di diritto lussemburghese il 27 luglio 1988.

La Società di Gestione, iscritta al Registro di Commercio Circondariale del Lussemburgo al numero B 28.536, ha la propria sede legale e amministrativa in Lussemburgo al n. 28, Bd. de Kockelscheuer – L-1821 Lussemburgo. Lo Statuto in vigore della Società di Gestione è stato depositato presso il *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* (RESA) il 01 luglio 2021.

La Società di Gestione è stata costituita con durata illimitata.

Eurizon Capital S.A. è inoltre la Società di Gestione dei seguenti Fondi: Eurizon Next, Eurizon Fund, Eurizon Manager Selection Fund, Epsilon Fund e Investment Solutions by Epsilon.

Inoltre, Eurizon Capital S.A. è stata nominata Società di Gestione delle seguenti società d'investimento a capitale variabile (SICAV): Eurizon Investment SICAV ed Eurizon AM SICAV.

Eurizon Capital S.A. è stata altresì nominata Gestore di fondi d'investimento alternativi dei seguenti fondi d'investimento alternativi (FIA) ai sensi della legge del 12 luglio 2013: Eurizon Alternative SICAV – SIF e Institutional Solutions Fund FCP-SIF.

Il capitale sociale è di 7.974.600 Euro, interamente versato, ed è rappresentato da 79.746 azioni da 100 Euro ciascuna detenute da Eurizon Capital SGR S.p.A., Milano.

La Società di Gestione ha in particolare per oggetto la costituzione, l'amministrazione, la direzione, la promozione, la commercializzazione, la gestione e la consulenza di organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese o straniero – che potranno essere organizzati a comparti multipli – e l'emissione di certificati rappresentativi delle Quote o delle conferme che documentano il titolo di partecipazione in questi organismi di investimento collettivo. La Società di Gestione potrà intraprendere tutte le operazioni direttamente o indirettamente in relazione a tale oggetto, entro i limiti determinati dal capitolo 15 della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo.

Come compenso delle attività di gestione ed amministrative svolte, la Società di Gestione percepirà una commissione di gestione e una commissione amministrativa così come descritta alla Sezione 5.4 "5.4."

L'aliquota della commissione di gestione è indicata in ciascuna delle Schede di Comparto.

La Società di Gestione può, a proprie spese, sotto il suo controllo e responsabilità e al fine di beneficiare della loro esperienza professionale in taluni settori o mercati, ricorrere ai servizi di Consulenti per gli Investimenti.

Politica Retributiva

La Società di Gestione ha elaborato e applica una politica retributiva (la "Politica Retributiva") adeguata alla sua dimensione, all'organizzazione interna e alla natura, allo scopo e alla complessità delle sue attività.

La Politica Retributiva si applica a tali categorie di personale, tra cui l'alta dirigenza, i soggetti che assumono il rischio, il personale che svolge funzioni di controllo e qualsiasi dipendente che riceva una retribuzione complessiva che lo collochi nella stessa fascia retributiva dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono il rischio, le cui attività professionali abbiano un impatto rilevante sui profili di rischio delle Società di Gestione o degli OICVM che gestisce. Tale Politica Retributiva è volta a favorire una corretta governance e la

conformità alla normativa, soddisfacendo al contempo i seguenti requisiti:

- La Politica Retributiva riflette e promuove una gestione sana ed efficace del rischio, compresa l'integrazione dei rischi di sostenibilità in conformità con l'SFDR, e non incoraggia un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio, i regolamenti o gli atti costitutivi degli OICVM che la Società di Gestione amministra;
- la Politica Retributiva è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione e degli OICVM che gestisce e degli investitori degli OICVM e comprende misure intese a evitare i conflitti d'interesse;
- la valutazione dei risultati è eseguita in un quadro pluriennale;
- le componenti fisse e variabili della retribuzione complessiva sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una parte della retribuzione complessiva sufficientemente alta per consentire l'attuazione di una politica pienamente flessibile in materia di componenti variabili, tra cui la possibilità di non pagare la componente variabile della retribuzione.

I dettagli sulla Politica Retributiva aggiornata sono disponibili sul sito web della Società di Gestione (

<http://www.eurizoncapital.com/lu/aboutus/RegulatoryInformation>) e una copia cartacea può essere richiesta gratuitamente presso la sede legale della Società di Gestione.

7. Banca Depositaria e Agente di Pagamento

La Società di Gestione ha nominato State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch depositario ("Banca Depositaria") e agente di pagamento del FCI ("Agente Pagatore").

State Street Bank International GmbH è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi del diritto tedesco avente sede legale in Brienner Str. 59 - 80333 Monaco (Germania), è iscritta con il numero HRB 42872 nel registro delle imprese del tribunale di Monaco. La Banca è un istituto di credito vigilato dalla Banca centrale Europea (BCE), dall'Autorità federale tedesca di supervisione dei servizi finanziari (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca. La Filiale di Lussemburgo di State Street Bank International GmbH è autorizzata dalla CSSF del Lussemburgo ad operare come banca depositaria ed è specializzata in servizi di custodia e di amministrazione di fondi e nelle attività correlate. State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch è iscritta al Registro del commercio e delle imprese (RCS) di Lussemburgo con il numero B 148 186. State Street Bank International GmbH appartiene al gruppo di società State Street, la cui capogruppo è la società State Street Corporation, quotata in Borsa negli Stati Uniti.

La summenzionata convenzione può essere modificata di comune accordo tra le parti.

Funzioni della Banca Depositaria

Alla Banca Depositaria sono state delegate le seguenti funzioni principali:

- assicurarsi che la vendita, l'emissione, il rimborso, la conversione e l'annullamento delle Quote abbiano luogo in conformità alla legge ed al Regolamento di Gestione;
- assicurarsi che il calcolo del valore delle Quote sia effettuato conformemente alla legge e al Regolamento di Gestione;
- eseguire le istruzioni impartite dalla Società di Gestione, salvo se contrarie alla legge e al Regolamento di Gestione;
- assicurarsi che nelle operazioni relative al patrimonio del FCI, il corrispettivo sia riconosciuto entro i termini stabiliti;
- assicurarsi che i proventi del FCI ricevano una destinazione conforme al Regolamento di Gestione;
- assicurarsi dell'adeguato monitoraggio dei flussi di cassa del FCI;
- tenere in custodia le attività del FCI, inclusi gli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia e per le altre attività, verificare la proprietà e conservare un registro relativo.

Responsabilità della Banca Depositaria

In caso di perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia, determinata in conformità a quanto stabilito dalla Direttiva 2009/65/CE (come modificata dalla Direttiva 2014/91/UE) ("Direttiva UCITS"), e in particolare dall'art. 18 del Regolamento UCITS, la Banca Depositaria deve restituire senza indebito indugio strumenti finanziari di tipo identico o l'importo corrispondente alla Società di Gestione che agisce per conto del FCI.

La Banca Depositaria non è responsabile qualora possa dimostrare che la perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia è imputabile ad un evento esterno al di fuori di ogni ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo per evitarle come stabilito dalla Direttiva UCITS.

In caso di perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia, i Detentori di quote possono invocare la responsabilità della Banca Depositaria direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Detentori di quote.

La Banca Depositaria è altresì responsabile nei confronti del FCI per ogni altra perdita da esso subita in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, degli obblighi di cui alla Direttiva UCITS.

La Banca Depositaria non deve essere ritenuta responsabile per danni indiretti, consequenziali o speciali, che scaturiscono o comunque connessi con l'adempimento o il mancato adempimento da parte della Banca Depositaria delle proprie obbligazioni.

Delega

La Banca Depositaria ha il potere di delegare totalmente o parzialmente la funzione di custodia. La responsabilità della Banca Depositaria rimane impregiudicata dal fatto che la stessa ha affidato ad un terzo parte o tutte le attività in custodia. Le deleghe della custodia lasciano impregiudicata la responsabilità della Banca Depositaria nel rispetto della Convenzione di Banca Depositaria.

La Banca Depositaria ha delegato gli obblighi di custodia stabiliti all'articolo 22(5)(a) della Direttiva UCITS a State Street Bank and Trust Company con sede in Copley Place 100, Huntington Avenue, Boston, Massachusetts 02116, USA, alla quale è stata delegata la custodia complessiva delle attività. State Street Bank and Trust Company in qualità di subdelegato ha nominato a sua volta subdelegati locali nella rete di State Street Global Custody.

Una descrizione delle funzioni di custodia delegate dalla Banca Depositaria nonché l'elenco effettivo dei delegati e subdelegati sono disponibili presso la sede legale della Società di Gestione o al seguente indirizzo internet:

<http://www.statestreet.com/about/office-locations/luxembourg/subcustodians.html>.

Conflitti d'interesse della Banca Depositaria

La Banca Depositaria è parte di un gruppo internazionale di aziende e imprese che, nel corso della loro ordinaria attività, agiscono contemporaneamente per un gran numero di clienti, oltre che per proprio conto, il che può provocare conflitti reali o potenziali. Conflitti d'interesse sorgono ove la Banca Depositaria o le sue affiliate svolgono attività nell'ambito del contratto di deposito, di contratti separati o altro tipo di accordi. Tali attività possono comprendere:

- A) la prestazione dei servizi di nominee, agente amministrativo, di registrazione e trasferimento, ricerca, agente per le operazioni di prestito titoli, gestione degli investimenti, consulenza negli investimenti e/o altro tipo di consulenza alla Società di Gestione che agisce in nome e per conto del Fondo;
- B) prender parte in transazioni bancarie e compravendite tra cui contratti di cambio, derivati, prestito, intermediazione, market making o altre transazioni finanziarie con il Fondo per conto proprio o di clienti terzi.

In connessione con le attività di cui sopra la Banca Depositaria o i suoi affiliati:

- A) cercheranno di trarre profitto da tali attività e hanno diritto a ricevere e trattenere eventuali utili o remunerazioni in qualsiasi forma e non sono tenuti a rivelare alla Società di Gestione che agisce in nome e per

conto del FCI, la natura o la quantità di tali utili o remunerazioni tra cui ogni commissione, entrata, azione, mark-up, mark-down, interessi, retrocessioni, sconti o altri benefici ricevuti in relazione a tali attività;

- B) potranno comprare, vendere, emettere, concludere operazioni o tenere, titoli o altri strumenti finanziari per conto proprio, delle proprie affiliate o per altri clienti;
- C) possono operare nello stesso modo o contrariamente alle operazioni poste in essere, anche in base ad informazioni in suo possesso che non sono disponibili alla Società di Gestione che agisce in nome e per conto del FCI;
- D) possono fornire gli stessi o simili servizi ad altri clienti tra cui concorrenti del FCI;
- E) possono essere concessi loro diritti di credito dal FCI, che potranno esercitare.

La Società di Gestione che agisce per conto del FCI può utilizzare un affiliato della Banca Depositaria per eseguire operazioni di cambio, spot o swap per conto del FCI. In questi casi l'affiliato deve agire per conto proprio e non quale intermediario, agente o fiduciario della Società di Gestione che agisce per conto del FCI. L'affiliato cercherà di trarre profitto da queste transazioni e ha il diritto di mantenere e non rivelare alcun profitto alla Società di Gestione che agisce per conto del FCI. L'affiliato svolge tali operazioni in conformità ai termini e le condizioni concordate con la Società di Gestione che agisce per conto del FCI.

Quando liquidità appartenenti al FCI sono depositate presso una banca affiliata, un potenziale conflitto si pone in relazione agli interessi (se presenti) che l'affiliata può pagare o applicare su tale conto e le commissioni o altre remunerazioni che possono derivare da mantenere queste liquidità in qualità di banca e non come fiduciario.

La Società di Gestione può anche essere un cliente o controparte della Banca Depositaria o dei suoi affiliati.

Potenziati conflitti che possono sorgere dall'utilizzo da parte della Banca Depositaria di sub-depositari comprendono quattro grandi categorie:

i conflitti derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dalla allocazione di asset tra più sub-depositari influenzati da (a) fattori di costo, compresi commissioni più basse, sconti sulle commissioni o incentivi analoghi e (b) ampi rapporti commerciali bidirezionali in cui la Banca Depositaria può agire in base al valore economico della relazione più ampia, oltre a criteri oggettivi di valutazione;

sub-depositari, affiliati e non affiliati, agiscono per altri clienti e nel proprio interesse proprietario, il quale potrebbe essere in conflitto con gli interessi dei clienti;

sub-depositari, sia affiliati e non affiliati, hanno solo relazioni indirette con i clienti ed hanno la banca depositaria come controparte, potendo ciò creare incentivi per la Banca Depositaria di agire nel proprio interesse personale, o nell'interesse di alcuni clienti a scapito di altri; e

sub-depositari potrebbero vantare diritti di credito nei confronti di attivi dei clienti sui quali hanno interesse di rivalersi nel caso non ricevano un pagamento per transazioni eseguite sui mercati.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, la Banca Depositaria agisce in modo onesto, equo, professionale e indipendente ed esclusivamente nell'interesse del FCI e degli Detentori di quote del FCI.

La Banca Depositaria ha separato, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di depositaria dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. I sistemi di controlli interni, le diverse linee di rapporto, la divisione dei compiti e l'informativa agli organi di gestione consente di adeguatamente identificare, gestire e monitorare i potenziali

conflitti di interesse e altre possibili problematiche legate alla funzione di depositaria. Inoltre, nel contesto di utilizzo da parte della Banca Depositaria di sub-depositari, la Banca Depositaria impone restrizioni contrattuali per affrontare alcuni dei potenziali conflitti e mantiene la dovuta diligenza e supervisione sui sub-depositari per garantire un elevato livello di servizio al cliente da parte dei prestatori. La Banca Depositaria fornisce, inoltre frequenti relazioni sulle attività e portafogli dei clienti, le cui funzioni sottostanti sono sottoposte a verifiche di controllo interne ed esterne. Infine, la Banca Depositaria separa internamente le prestazioni dei suoi compiti di custodia dalle altre attività e segue uno Standard di Comportamento che richiede ai dipendenti di agire in maniera etica, corretta e trasparente con i clienti.

Informazioni aggiornate sulla Banca Depositaria, i suoi obblighi nonché la descrizione delle funzioni di custodia delegate dalla Banca Depositaria, elenco dei delegati e subdelegati e descrizione degli eventuali conflitti di interesse che potrebbero derivare dalla delega saranno messe a disposizione dei Detentori di quote su richiesta.

La Banca Depositaria o la Società di Gestione possono in ogni momento, e con preavviso scritto di almeno tre mesi, decidere la cessazione dell'incarico di Banca Depositaria, restando inteso che la Società di Gestione è tenuta a nominare una nuova Banca Depositaria che assuma le funzioni e le responsabilità definite dalla legge e dal Regolamento di Gestione.

In attesa della sua sostituzione, che deve avere luogo entro due mesi a partire dalla data di scadenza del termine di preavviso, la Banca Depositaria prenderà tutte le misure necessarie alla tutela degli interessi dei Detentori di quote.

Nella sua qualità di Agente di Pagamento, State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch è incaricata del pagamento dei dividendi del FCI e del prezzo di rimborso delle Quote.

8. Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento

La Società di Gestione ha nominato State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch agente amministrativo, agente di registrazione e trasferimento del Fondo (l'“Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento”) in Lussemburgo.

La summenzionata convenzione può essere modificata di comune accordo tra le parti.

In tale qualità, l'Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento sarà responsabile di tutti gli obblighi amministrativi e contabili previsti dalla legge lussemburghese e in particolare della contabilità, del calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'esecuzione delle domande di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle Quote nonché della tenuta del registro dei Partecipanti al Fondo.

La responsabilità della Società di Gestione e della Banca Depositaria non sarà in alcun caso influenzata dal fatto che la Società di Gestione abbia delegato all'Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento le funzioni di Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento.

9. Gestori

Il Gestore dovrà quotidianamente acquistare e vendere titoli e quindi gestire il portafoglio del Fondo nonché determinare le strategie di investimento del Fondo.

Nello svolgimento della sua attività il Gestore potrà concludere con le controparti degli accordi detti di “soft commission”. Questi accordi prevedono, nell’interesse dei Partecipanti, il pagamento diretto ad opera delle suddette controparti di beni e servizi forniti da terzi al Gestore e direttamente connessi all’attività di quest’ultimo. Questi accordi non potranno essere conclusi con persone fisiche. Delle “soft commission” sarà fatta menzione nel rapporto annuale del Fondo.

Previo accordo con la Società di Gestione, il Gestore può, a proprie spese, sotto il suo controllo e responsabilità e al fine di beneficiare della loro esperienza professionale in taluni settori o mercati, ricorrere ai servizi di Consulenti e/o Delegati alla Gestione per gli Investimenti. In tal caso, l’identità del Delegato alla Gestione per gli Investimenti sarà menzionata nelle Schede dei Comparti interessati.

I Comparti del Fondo sono gestiti da Eurizon Capital SGR S.p.A. e da Epsilon SGR S.p.A.

Eurizon Capital SGR S.p.A. è la Società di Gestione del risparmio controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. specializzata nella gestione del risparmio sia per la clientela retail (fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali) sia per la clientela istituzionale.

Epsilon Associati – Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (nome abbreviato: Epsilon SGR S.p.A.), interamente posseduta da Eurizon Capital SGR S.p.A., è una società di gestione patrimoniale specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento. Si avvale delle migliori competenze del suo azionista nel campo della Gestione patrimoniale.

10. Distributori e Nominees

La Società di Gestione può nominare banche e/o istituzioni finanziarie in qualità di Agenti di Collocamento o di Intermediari che possono intervenire nelle operazioni di sottoscrizione o di rimborso. In alcuni Paesi tale nomina è specificatamente richiesta a norma di legge. Conformemente alle disposizioni legali in vigore nel Paese dove le Quote del Fondo sono distribuite, gli Agenti di Collocamento o gli Intermediari potranno, previa autorizzazione della Società di Gestione, agire in qualità di "Nominee" per conto degli investitori (essendo i nominees intermediari che si interpongono tra gli investitori e gli OIC di loro scelta). In tale veste, l'Agente di Collocamento o l'Intermediario sottoscriverà o riscatterà Quote del FCI a suo nome ma in qualità di Nominee per conto dell'investitore e richiederà, se lo riterrà necessario, la registrazione delle operazioni effettuate nel registro dei Detentori di quote. Tuttavia, salvo disposizioni contrarie della legge locale, gli investitori conserveranno il diritto di investire direttamente nel Fondo senza ricorrere ai servizi di un Nominee. Inoltre gli investitori che hanno sottoscritto mediante un Nominee conserveranno un diritto diretto sulle Quote sottoscritte.

È opportuno precisare che il paragrafo precedente non è applicabile nei casi in cui il ricorso ai servizi di un incaricato sia indispensabile o addirittura obbligatorio per ragioni legali, di regolamento o pratiche.

L'elenco dei Nominees è disponibile presso la sede della Società di Gestione.

La Società di Gestione ha nominato Eurizon Capital SGR S.p.A. quale distributore principale per l'Italia. Il distributore principale è responsabile dello sviluppo e della gestione di una rete di distribuzione nella sua area geografica di pertinenza conforme agli standard lussemburghesi e della FATF.

11. Informazioni e Documenti Disponibili

In conformità con le disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo, il Regolamento CSSF 10-4, la Società di Gestione ha implementato e continua ad attuare alcune procedure, politiche e strategie, tra cui:

- A) procedura per una efficiente e tempestiva gestione dei reclami presentati dai Detentori di quote, disponibile sul sito web della Società di Gestione (www.eurizoncapital.com);
- B) sintesi delle strategie per l'esercizio dei diritti di voto conferiti dagli strumenti compresi nel portafoglio del Fondo, disponibili sul sito web della Società di Gestione (www.eurizoncapital.com), e informazioni in merito ai provvedimenti presi sulla base di tali strategie, che i Detentori di quote possono reperire gratuitamente facendone richiesta alla Società di Gestione;
- C) politica relativa alla trasmissione e all'esecuzione di ordini su strumenti finanziari, disponibile sul sito web della Società di Gestione (www.eurizoncapital.com);
- D) procedure relative alla gestione dei conflitti d'interesse, così come riportate nel presente Prospetto e sul sito web della Società di Gestione (www.eurizoncapital.com).
- E) incentivi: i principali termini degli accordi relativi a spese, commissioni o benefici non monetari che la Società di Gestione percepisce in relazione alle attività di gestione degli investimenti e amministrazione del Fondo sono illustrati nel presente Prospetto e/o in rapporti periodici, a seconda del caso. Per ulteriori informazioni, gli investitori possono rivolgersi alla Società di Gestione, che le fornirà gratuitamente.

- F) una Politica Retributiva le cui caratteristiche principali sono descritte alla Sezione 6 "Società di Gestione".

I seguenti documenti sono depositati presso la sede sociale della Società di Gestione dove possono essere consultati:

- a) Statuto della Società di Gestione;
- b) Regolamento di Gestione;
- c) Ultimi rapporti annuali e semestrali del Fondo;
- d) "Contratto di Banca Depositaria" perfezionato tra la Banca Depositaria e la Società di Gestione;
- e) Il "Contratto di Agente Amministrativo, di Pagamento, Registrazione e Trasferimento", perfezionato tra l'Agente di Pagamento, Amministrativo, Registrazione e Trasferimento e la Società di Gestione;
- f) I contratti perfezionati con gli eventuali Gestori.

Il Prospetto, il KID e i Rapporti finanziari possono essere gratuitamente ritirati dal pubblico presso la sede sociale della Società di Gestione, sul sito web della Società di Gestione (www.eurizoncapital.com), presso la Banca Depositaria e presso tutti i rappresentanti autorizzati. Inoltre, il Documento contenente informazioni chiave per gli investitori può essere reso disponibile su qualsivoglia altro supporto rigido, così come convenuto con i Detentori di quote /richiedenti.

La lingua ufficiale del presente Prospetto e del Regolamento di Gestione è l'inglese.

12. Elenco dei Comparti

Eurizon Opportunità – Obbligazioni Flessibile	46
Eurizon Opportunità – Flessibile 15	49
Eurizon Opportunità – Sparkasse Prime Fund	52

Eurizon Opportunità – Obbligazioni Flessibile

Questo Comparto è stato lanciato il 20 marzo 2013, dopo aver ricevuto un conferimento di attività e passività dei Comparti Eurizon Opportunità – Bond Selection 2012-1 e Eurizon Focus Riserva Doc – Obbligazioni Corporate 12/2012. Il 12 luglio 2013, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività del Comparto Eurizon Opportunità – Bond Selection 2013-1. Il 14 febbraio 2014 questo Comparto ha ricevuto le attività e passività del Comparto Eurizon Focus Riserva Doc – Obbligazioni Corporate 12/2013. Il 27 febbraio 2015 questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Eurizon Focus Riserva Doc – Obbligazioni Corporate 12/2014, Eurizon Focus Riserva Doc – Obbligazioni Corporate 12/2014 - 2 e Eurizon Opportunità – Bond Selection 2015-1. Il 18 dicembre 2015, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Eurizon Focus Riserva Doc - Obbligazioni Corporate 06/2015, Soluzioni Eurizon - Cedola DOC Italia - 07/2015 e Soluzioni Eurizon - Cedola DOC Italia - 09/2015. L'8 luglio 2016, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività dei Comparti Eurizon Strategia Flessibile - Obbligazioni 12-2015, Eurizon Strategia Flessibile - Obbligazioni 03-2016 ed Eurizon Strategia Flessibile - Obbligazioni 06-2016. Il 19 gennaio 2018, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Soluzioni Eurizon - Cedola Doc - 05/2017, Soluzioni Eurizon - Cedola Doc - 07/2017, Soluzioni Eurizon - Cedola Doc - 09/2017 e Soluzioni Eurizon - Cedola Doc Italia - 11/2017.

Obiettivi d'investimento

L'obiettivo di questo Comparto è conseguire, tramite l'attuazione di strategie d'investimento attive su strumenti di debito e valute, un rendimento assoluto positivo in Euro su un orizzonte temporale raccomandato di almeno quattro anni, considerando la cedola che il Comparto può distribuire ai Detentori di quote ogni semestre solare.

Non viene data alcuna garanzia agli Investitori in questo Comparto che l'obiettivo sarà effettivamente raggiunto.

Strategia

Il Comparto è gestito attivamente senza riferimento al benchmark.

Politica di investimento

Questo Comparto investirà in maniera flessibile, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in strumenti di debito e correlati al debito di ogni tipo, denominati in Euro o in altre valute, comprese ad esempio obbligazioni, obbligazioni convertibili e obbligazioni garantite (covered bonds), nonché strumenti del mercato monetario.

Gli strumenti obbligazionari e correlati al debito di ogni tipo in cui il Comparto investe sono emessi prevalentemente dal governo italiano e da sue agenzie pubbliche, indipendentemente dal rating creditizio a essi attribuito (fino al 50% del patrimonio netto del Comparto), e da altri governi e loro agenzie, organismi sovranazionali, istituti di credito o altri emittenti societari (gli "Altri emittenti") aventi un rating creditizio Investment Grade a livello di emissione o di emittente.

Gli investimenti in strumenti di debito emessi nei mercati internazionali da Altri emittenti ubicati nei Paesi Emergenti non supereranno il 40% del patrimonio netto del Comparto. I Paesi Emergenti sono i paesi compresi nell'elenco dei paesi emergenti stilato dalla International Finance Corporation (Banca Mondiale), nella misura in cui e purché i mercati di tali paesi siano ritenuti borse valori riconosciute o mercati regolamentati regolarmente operanti, riconosciuti e aperti al pubblico ai sensi dell'Articolo 41(1) della legge del 17 dicembre 2010 sugli OIC.

Gli investimenti in strumenti di debito emessi da Altri emittenti aventi al momento dell'acquisto, a livello di emissione o di

emittente, un rating creditizio Non-Investment Grade non possono superare il 30% del patrimonio netto del Comparto. In nessun caso il Comparto acquisterà strumenti di debito emessi da Altri emittenti aventi un rating creditizio di Grado Estremamente Speculativo.

L'esposizione a valute diverse dall'Euro non supererà il 35% del patrimonio netto del Comparto.

La durata del portafoglio può variare nel tempo e non supererà generalmente 10 anni. In determinate circostanze la durata finanziaria può essere negativa.

In via accessoria, il Comparto può detenere altri strumenti, come altri OICVM (fino al 10%) e liquidità, compresi depositi presso istituti di credito, entro i limiti consentiti dalla legge e indicati nella sezione "Investimenti e Limiti all'Investimento".

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti (CoCo).

Gli investimenti in titoli garantiti da attività e in titoli garantiti da ipoteca sono consentiti soltanto tramite OICVM. Non sono consentiti investimenti diretti in tali strumenti.

Si fa notare agli investitori che il Comparto può investire direttamente o indirettamente tramite il programma Bond Connect nel China Interbank Bond Market, considerato un mercato regolamentato ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del 17 dicembre 2010, ma che presenta un grado di rischio superiore alla media. Gli investimenti in Cina sono soggetti a ulteriori rischi come descritto nella sezione "Rischio specifico degli investimenti nella Repubblica Popolare Cinese" del Prospetto.

Il Comparto può ricorrere a tecniche e strumenti finanziari entro i limiti e secondo le condizioni descritte alla sezione "Tecniche e strumenti" e nell'Allegato A del Prospetto. Gli strumenti finanziari derivati, laddove negoziati su un mercato regolamentato che opera regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico o trattati su mercati over-the-counter (fuori borsa), sono finalizzati, oltre che alla copertura dei rischi, ad assicurare una buona gestione del portafoglio e/o all'investimento, in conformità alla Politica di investimento. Si consiglia agli investitori di considerare i rischi ulteriori correlati all'uso di strumenti finanziari derivati, come descritto nella sezione "Rischi specifici" del Prospetto.

Laddove vengano utilizzati i rating creditizi pubblicati dalle agenzie di rating, le suddette agenzie dovranno essere costituite nell'Unione Europea e registrate ai sensi del Regolamento n° 462/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica al Regolamento n° 1060/2009 in materia di agenzie di rating creditizio.

Approccio di sostenibilità

Il Comparto presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'Articolo 8 del Regolamento Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il Gestore degli investimenti utilizza i criteri ESG come elemento principale della sua strategia. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico, o almeno il 10% dei ricavi da sabbie bituminose.

Per maggiori informazioni, si rimanda all'"Allegato D" e alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti,

imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo
<https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>.

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Informazioni generali

1. Divisa di Riferimento del Comparto

Euro (EUR)

2. Classi di quote

Cinque Classi di Quote aventi le caratteristiche indicate alla sezione "Quote del Fondo: Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti" sono disponibili per gli investitori:

Classi di quote	Codice ISIN
R	LU1648463005
RD	LU0883623067
I	LU0944455822
IDX	LU1384266539
IDY	LU1384266612
IDZ	LU1384266703

3. Investimento minimo

Categorie R e RD: EUR 500

Categoria I: nessuno

Categoria IDX, Categoria IDY, Categoria IDZ: EUR 1.000.000

4. Politica dei dividendi

Per la Categoria di Quote RD:

Ogni semestre di calendario e previa attenta valutazione, la Società di Gestione potrà interamente o parzialmente distribuire ai Detentori di quote della Categoria RD i proventi e i profitti realizzati netti generati dagli investimenti durante il semestre di calendario di riferimento. L'origine degli importi distribuiti sarà indicata nei rapporti finanziari periodici del Fondo.

Per le Categorie di Quote IDX, IDY, IDZ:

Alla chiusura di ciascun trimestre solare, a partire dal 2018 per la Categoria IDX, dal 2019 per la Categoria IDY e dal 2020 per la Categoria IDZ, la Società di Gestione intende distribuire ai Detentori di quote un dividendo corrispondente almeno all'80% dell'utile netto generato dagli investimenti nel corso del trimestre solare. L'utile netto degli investimenti è pari all'utile netto derivante dagli investimenti, dagli interessi su conti bancari e da altri utili meno le commissioni di gestione e amministrative, gli interessi passivi, le imposte e altre spese.

La Società di Gestione, secondo il proprio prudente apprezzamento, può anche procedere alla distribuzione totale o parziale ai Detentori di quote delle Categorie IDX, IDY e IDZ dell'utile netto realizzato sulla vendita di investimenti, valute e altri strumenti finanziari nel corso del periodo di riferimento e dell'utile netto realizzato derivante dai periodi precedenti.

Tale importo distribuito a titolo di dividendo non rappresenta necessariamente il risultato effettivo dell'attività di gestione del Comparto nel periodo (rappresentato dalla variazione del valore delle Quote di Categoria IDX, IDY e IDZ), dal momento che le plusvalenze o minusvalenze non realizzate sugli investimenti o sugli strumenti finanziari derivati non sono prese in considerazione. Pertanto, la distribuzione può, in tal caso,

avere un valore più alto o più basso dell'effettivo risultato dell'attività di gestione.

Hanno diritto alla distribuzione di dividendi i Detentori di quote delle Categorie di Quote RD, IDX, IDY e IDZ esistenti nel giorno definito dal Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione ("ex-date").

Si richiama l'attenzione dei Detentori di quote delle Categorie di Quote IDX, IDY e IDZ del Comparto sul fatto che l'attuale politica dei dividendi può consentire il pagamento di dividendi a valere sul capitale. Ove ciò avvenga, comporta una restituzione o un prelievo di parte dell'investimento originario di un investitore o a carico di eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale si ottiene rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale. Il Valore Netto d'Inventario del Comparto e il Valore Netto d'Inventario delle Categorie di Quote IDX, IDY e IDZ del Comparto sarà ridotto dell'importo dei dividendi pagati.

L'origine dell'importo distribuito (reddito o capitale) ai Detentori di quote delle Categorie IDX, IDY e IDZ sarà indicata nei rapporti finanziari periodici del Fondo.

La distribuzione del dividendo non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di Quote (o di frazioni di Quote) ma avverrà sempre come diminuzione del valore netto d'inventario delle stesse.

Il pagamento viene effettuato entro dieci Giorni lavorativi bancari in Lussemburgo successivi alle ex-date.

La Società di Gestione pubblicherà altresì gli importi da distribuire a titolo di dividendo relativamente a ciascuna Quota di Categoria RD, IDX, IDY e IDZ secondo quanto previsto nella sezione "Informazioni ai Detentori di quote".

La Società di Gestione, tenuto conto dell'interesse dei Detentori di quote, si riserva la facoltà di non distribuire alcun dividendo.

5. Giorno di Valorizzazione

Il Valore Netto d'Inventario sarà determinato giornalmente e, qualora il giorno pertinente non sia un giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo, il giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo successivo in base agli stessi riferimenti di mercato che sarebbero stati utilizzati se il Valore Netto d'Inventario fosse stato calcolato il giorno precedente. Quando diversi giorni consecutivi non sono Giorni Lavorativi Bancari in Lussemburgo, i riferimenti di mercato utilizzati sono quelli che sarebbero stati utilizzati se il Valore Patrimoniale Netto fosse stato calcolato il primo giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo.

I Giorni non Lavorativi Bancari in Lussemburgo sono: Il giorno di Capodanno (1° gennaio), il Venerdì Santo (variabile), il Lunedì dell'Angelo (variabile), la Festa del Lavoro (1° maggio), il giorno dell'Ascensione (variabile), il Lunedì di Pentecoste (variabile), Festa dell'Europa (9 maggio), la Festività Nazionale (23 giugno), l'Assunzione (15 agosto), il giorno di Ognissanti (1° novembre), la vigilia di Natale (24 dicembre), Natale (25 dicembre) e Santo Stefano (26 dicembre).

6. Sottoscrizione delle Quote

Il prezzo di sottoscrizione, espresso in Euro, corrisponde al Valore Patrimoniale Netto calcolato il primo Giorno di Valorizzazione che segue l'accettazione della domanda di sottoscrizione, se pervenuta entro le 16:00 (ora del Lussemburgo) del giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di Valorizzazione. Se la domanda di sottoscrizione è ricevuta dopo le 16:00, si considera pervenuta il Giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo successivo.

Il pagamento della sottoscrizione è effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario in Euro (EUR) regolato mediante addebito sul conto corrente a nome dell'investitore.

La Società di Gestione potrà, secondo il suo prudente apprezzamento, ritardare o annullare il lancio del Comparto, in funzione del volume delle sottoscrizioni e/o delle condizioni di mercato. Gli investitori saranno tempestivamente informati di tale decisione tramite la pubblicazione di uno specifico avviso su un quotidiano diffuso in Lussemburgo e su uno o più quotidiani distribuiti nei paesi in cui le Quote sono offerte o vendute.

Commissione di sottoscrizione:

Non è prevista una commissione di sottoscrizione per le Categorie R, RD, I, IDX, IDY e IDZ.

7. Rimborso delle Quote

Il prezzo di rimborso, espresso in Euro, corrisponde al Valore Patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di Valorizzazione successivo all'accettazione della domanda di rimborso da parte dell'Agente di Registrazione e Trasferimento in Lussemburgo, se questa è ricevuta prima delle ore 16:00 (ora di Lussemburgo) (ora del Lussemburgo) del giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di Valorizzazione. Se la domanda di rimborso è ricevuta dopo le 16:00, si considera pervenuta il Giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo successivo.

Commissione di rimborso:

Non è prevista una commissione di rimborso per le Categorie R, RD, I, IDX, IDY e IDZ.

8. Conversione delle Quote

I Detentori di quote del Comparto al momento hanno il diritto di convertire tutte o alcune delle rispettive Quote in Quote di un altro Comparto.

9. Esposizione globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale è l'absolute Value at Risk ("VaR"). Con questo tipo di approccio viene misurata la massima perdita potenziale che il Comparto può generare entro un determinato orizzonte temporale e con un certo intervallo di confidenza. Il VaR è un approccio statistico ed il suo utilizzo non garantisce in alcun caso un rendimento minimo.

L'approccio adottato ai fini del calcolo della leva è la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto. Alla luce dello stile di gestione attivo e della gamma di strategie d'investimento caratterizzanti il Comparto, il livello di leva atteso per questo Comparto potrà variare in misura non superiore al 500%, compreso il valore netto totale del portafoglio. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'utilizzo del VaR può comportare livelli di leva superiori a quello atteso.

10. Commissione di gestione

Categorie R e RD: 1,00% annuo, calcolato e pagato mensilmente sulla media mensile del Valore Netto d'Inventario del Comparto.

Categoria I, Categoria IDX, Categoria IDY, Categoria IDZ: 0,40% annuo, calcolato e pagato mensilmente sulla media mensile del Valore Netto d'Inventario del Comparto.

11. Commissione legata al rendimento

Per ciascuna Categoria, la Società di Gestione percepirà una commissione legata al rendimento, la cui esistenza e ammontare si definiscono secondo le modalità seguenti.

Metodo di calcolo delle commissioni legate al rendimento: High Water Mark

Periodo dell'high water mark: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.

Tasso di commissione legata al rendimento: 20%

Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:

Bloomberg Euro Treasury Bill Index + 1,50% annuo

Commissioni legate al rendimento massime: 1,00%

Per maggiori informazioni, si rimanda all'Appendice C "Commissione legata al rendimento" del Prospetto.

12. Gestore degli investimenti

Eurizon Capital SGR S.p.A.

13. Profilo dell'Investitore tipo

Questo Comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di riscattare il proprio capitale entro un periodo di 4 anni (Orizzonte temporale dell'investimento: 4 - 6 anni). Questo Comparto è indicato per gli investitori che promuovono gli investimenti sostenibili.

Eurizon Opportunità – Flessibile 15

Questo Comparto è stato attivato il 13 aprile 2015 ad un prezzo iniziale di 100 Euro. Il 10 luglio 2015, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Fondi Eurizon Focus Formula Azioni 2014, Eurizon Focus Formula Azioni 2015 – 1, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-2 e dei Comparti Eurizon EasyFund – Orizzonte Protetto 6, Eurizon EasyFund – Orizzonte Protetto 12 ed Eurizon EasyFund – Orizzonte Protetto 24. Il 18 dicembre 2015, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Fondi Eurizon Focus Formula Azioni 2015 – 3, Eurizon Focus Formula Azioni 2015 – 4 ed Eurizon Focus Formula Azioni 2015 – 5. Il 9 settembre 2016, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 – 06/2011, Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 – 07/2011, Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 – 09/2011, Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 – 11/2011, Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 – 12/2011, Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 – 02/2012 e Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 – 03/2012. Il 10 febbraio 2017, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Soluzione Attiva Protetta 05 2017, Investment Solutions by Epsilon – Soluzione Attiva Protetta 06 2017, Investment Solutions by Epsilon – Soluzione Attiva Protetta 07 2017, Investment Solutions by Epsilon – Soluzione Attiva Protetta 09 2017 e Investment Solutions by Epsilon – Soluzione Attiva Protetta 12 2017. Il 3 marzo 2017, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 Indexed – 05/2012, Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 Indexed – 07/2012, Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 Indexed – 09/2012, Investment Solutions by Epsilon – Cedola x 4 Indexed – 10/2012, Eurizon Focus Capitale Protetto – Protezione 06-2016 ed Eurizon Focus Capitale Protetto – Protezione 09-2016. Il 19 maggio 2017, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività dei Comparti Eurizon Focus Capitale Protetto – Protezione 12-2016 e Eurizon Focus Capitale Protetto – Protezione 03-2017. Il 30 giugno 2017, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2016, Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2017, Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2017-2 e Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2017-3. Il 24 novembre 2017, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2017-4, Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2017-5, Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2017-6 e Investment Solutions by Epsilon – Flexible Equity Coupon 2017-1. Il 19 gennaio 2018, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Soluzioni Eurizon - Strategia I – 08/2019, Soluzioni Eurizon - Strategia I – 10/2019, Soluzioni Eurizon - Strategia I – 12/2019 e Soluzioni Eurizon - Strategia I – 02/2020. Il 23 marzo 2018, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2017-7 e Investment Solutions by Epsilon – Forex Coupon 2018-1. Il 29 giugno 2018, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 12/2012, Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 02/2013 e Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 04/2013. Il 14 dicembre 2018, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 06/2013, Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 07/2013, Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 10/2013 e Investment Solutions by Epsilon – Global Coupon – 10/2013. Il 26 luglio 2019, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 12/2013, Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 02/2014, Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 04/2014, Investment

Solutions by Epsilon – Equity Coupon – 02/2014, Investment Solutions by Epsilon – Equity Coupon – 04/2014, Investment Solutions by Epsilon – Soluzione Flessibile Protetta – 02/2014 e Investment Solutions by Epsilon – Soluzione Flessibile Protetta – 04/2014. Il 13 dicembre 2019, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Global Coupon 06/2014 e Investment Solutions by Epsilon – Global Coupon 11/2014. Il 21 febbraio 2020, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività del Comparto Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola x 5 – 11/2014. Il 24 luglio 2020, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Global Diversified Allocation – 02/2015 e Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola Globale – 02/2015. Il 25 settembre 2020, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola Globale 04/2015, Investment Solutions by Epsilon – Valore Cedola Globale 07/2015 e Investment Solutions by Epsilon – Global Dynamic Multitrender – 06/2015. Il 07 maggio 2021, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Multiasset Cedola Globale - 12/2015, Investment Solutions by Epsilon – Dynamic Preservation - 01/2016, Investment Solutions by Epsilon – Dynamic Income Multitrender - 01/2016 and Investment Solutions by Epsilon – Multiasset Cedola Globale - 02/2016. Il 18 giugno 2021, questo Comparto ha ricevuto le attività e passività dei Comparti Investment Solutions by Epsilon – Global Flexible Strategy – 04/2016 and Investment Solutions by Epsilon – Global Absolute Strategy – 05/2016. Il 05 luglio 2022, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività del Comparto Investment Solutions by Epsilon – Multiasset Absolute 3 anni – 04/2016. Il 04 ottobre 2022, questo Comparto ha ricevuto le attività e le passività del Comparto Investment Solutions by Epsilon – Multiasset Absolute 3 anni – 07/2016.

Obiettivi d'investimento

L'obiettivo di questo Comparto è conseguire un rendimento assoluto positivo, ottimizzando l'asset allocation fra strumenti obbligazionari, del mercato monetario e azionari, mantenendo al contempo la perdita massima potenziale per il suo portafoglio a un livello inferiore al -2% su base mensile, calcolata con una probabilità del 99%.

Non viene data alcuna garanzia che l'obiettivo sarà effettivamente raggiunto.

Strategia

Il Comparto è gestito attivamente senza riferimento al benchmark.

Politica di investimento

Questo Comparto sarà principalmente esposto, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, a strumenti obbligazionari e correlati al debito di ogni tipo, denominati in Euro o in altre valute, comprese ad esempio obbligazioni, obbligazioni convertibili e obbligazioni garantite (covered bonds), nonché strumenti del mercato monetario.

Gli strumenti di debito e correlati al debito di ogni tipo in cui il Comparto investe sono emessi prevalentemente dal governo italiano e da sue agenzie pubbliche, indipendentemente dal rating creditizio a essi attribuito (fino al 50% del patrimonio netto del Comparto), e da altri governi e loro agenzie, istituti sovranazionali, istituti di credito o altri emittenti societari (gli "Altri emittenti") aventi al momento dell'acquisto, a livello di emissione o di emittente, un rating creditizio Investment Grade.

Gli investimenti in strumenti di debito emessi nei mercati internazionali da Altri emittenti ubicati nei Paesi Emergenti non supereranno il 30% del patrimonio netto del Comparto. I Paesi

Emergenti sono i paesi compresi nell'elenco dei paesi emergenti stilato dalla International Finance Corporation (Banca Mondiale), nella misura in cui e purché i mercati di tali paesi siano ritenuti borse valori riconosciute o mercati regolamentati regolarmente operanti, riconosciuti e aperti al pubblico ai sensi dell'Articolo 41(1) della legge del 17 dicembre 2010 sugli OIC.

Gli investimenti in strumenti di debito emessi da Altri emittenti aventi al momento dell'acquisto, a livello di emissione o di emittente, un rating creditizio Non-Investment Grade non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. In nessun caso il Comparto acquisterà strumenti di debito emessi da Altri emittenti aventi un rating creditizio di Grado Estremamente Speculativo.

Questo Comparto può essere anche esposto a strumenti azionari e correlati alle azioni per un massimo del 15% del suo patrimonio netto.

Questo Comparto può ottenere esposizione anche alle materie prime, tramite l'uso di strumenti finanziari derivati su indici di commodity, che adempiono alle leggi, ai regolamenti e alle linee guida applicabili in Europa e in Lussemburgo. Gli indici finanziari usati per acquisire l'esposizione alle materie prime tramite strumenti finanziari derivati rispetteranno i requisiti di cui all'art. 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Non sono consentiti investimenti diretti in materie prime. L'esposizione a materie prime non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto.

L'esposizione a materie prime è soggetta a rischi particolari, descritti nella sezione "Rischi specifici" del Prospetto.

L'esposizione a valute diverse dall'Euro non supererà il 35% del patrimonio netto del Comparto.

In via accessoria, il Comparto può detenere altri strumenti, come altri OICVM (fino al 10% del suo patrimonio netto) e liquidità, compresi depositi presso istituti di credito, entro i limiti consentiti dalla legge e indicati nella sezione "Investimenti e Limiti all'Investimento".

Gli investimenti in titoli garantiti da attività e in titoli garantiti da ipoteca sono consentiti soltanto tramite OICVM. Non sono consentiti investimenti diretti in tali strumenti.

Il Comparto può ricorrere a tecniche e strumenti finanziari nei limiti e alle condizioni descritti nella sezione "Tecniche e strumenti" e nell'Allegato A. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati, negoziati in un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico o trattati sui mercati "over-the-counter", è finalizzato, oltre che alla copertura dei rischi, ad assicurare una buona gestione del portafoglio e/o all'investimento, in conformità alla Politica di investimento.

Si consiglia agli investitori di considerare i rischi ulteriori correlati all'uso di strumenti finanziari derivati, come descritto nella sezione "Rischi specifici" del Prospetto.

Si richiama l'attenzione dei Detentori di quote sul fatto che il Comparto perfezionerà prevedibilmente operazioni OTC con la Controparte. Tali operazioni, che possono rappresentare una porzione rilevante del patrimonio netto del Comparto, potrebbero essere personalizzate e il pagamento potrebbe essere particolarizzato. Dette operazioni non standard richiedono generalmente apposite attività di strutturazione e scambio di informazioni riservate tra il Gestore e la Controparte.

Laddove vengano utilizzati i rating creditizi pubblicati dalle agenzie di rating, le suddette agenzie dovranno essere costituite nell'Unione Europea e registrate ai sensi del Regolamento n° 462/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica al Regolamento n° 1060/2009 in materia di agenzie di rating creditizio.

Approccio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione dei rischi e delle opportunità d'investimento. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico, o almeno il 10% dei ricavi da sabbie bituminose. Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Politica di investimento sostenibile e integrazione ESG" del Prospetto.

Gli investimenti sottostanti questo comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Informazioni generali

1. Divisa di Riferimento del Comparto

Euro (EUR)

2. Classi di quote

Per gli investitori è disponibile una Categoria di Quote avente le caratteristiche indicate alla sezione "Quote del Fondo - Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti" è disponibile per gli investitori:

Classi di quote	Codice ISIN
R	LU1209236766

3. Investimento minimo

Categoria R: EUR 500

4. Giorno di Valorizzazione

Il Valore Netto d'Inventario sarà determinato giornalmente e, qualora il giorno pertinente non sia un giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo, il giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo successivo in base agli stessi riferimenti di mercato che sarebbero stati utilizzati se il Valore Netto d'Inventario fosse stato calcolato il giorno precedente. Quando diversi giorni consecutivi non sono Giorni Lavorativi Bancari in Lussemburgo, i riferimenti di mercato utilizzati sono quelli che sarebbero stati utilizzati se il Valore Patrimoniale Netto fosse stato calcolato il primo giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo.

I Giorni non Lavorativi Bancari in Lussemburgo sono: il giorno di Capodanno (1° gennaio), il Venerdì Santo (variabile), il Lunedì dell'Angelo (variabile), la Festa del Lavoro (1° maggio), il giorno dell'Ascensione (variabile), il Lunedì di Pentecoste (variabile), Festa dell'Europa (9 maggio), la Festività Nazionale (23 giugno), l'Assunzione (15 agosto), il giorno di Ognissanti (1° novembre), la vigilia di Natale (24 dicembre), Natale (25 dicembre) e Santo Stefano (26 dicembre).

5. Sottoscrizione delle Quote

Le Quote della Categoria R del Comparto possono essere acquistate solo tramite operazioni di fusione per assorbimento di altri comparti dei fondi promossi da Eurizon Capital S.A.

Commissione di sottoscrizione: non applicabile

6. Rimborso delle Quote

Il prezzo di rimborso, espresso in Euro, corrisponde al Valore Patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di Valorizzazione successivo all'accettazione della domanda di rimborso da parte dell'Agente di Registrazione e Trasferimento in Lussemburgo, se questa è ricevuta prima delle ore 16:00 (ora di Lussemburgo) (ora del Lussemburgo) del giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di Valorizzazione. Se la domanda di rimborso è ricevuta dopo le 16:00, si

considera pervenuta il Giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo successivo.

Commissione di rimborso:

Non è prevista una commissione di rimborso per la Categoria R.

7. Conversione delle Quote

I Detentori di quote del Comparto al momento hanno il diritto di convertire tutte o alcune delle rispettive Quote in Quote di un altro Comparto.

8. Esposizione globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale per questo Comparto è l'Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

9. Commissione di gestione

Categoria R: 0,90% annuo, calcolato e pagato mensilmente sulla media mensile del Valore Netto d'Inventario del Comparto.

10. Commissione legata al rendimento

Per ciascuna Categoria, la Società di Gestione percepirà una commissione legata al rendimento, la cui esistenza e ammontare si definiscono secondo le modalità seguenti.

Metodo di calcolo delle commissioni legate al rendimento: High Water Mark

Periodo dell'high water mark: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.

Tasso di commissione legata al rendimento: 20%

Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento: Bloomberg Euro Treasury Bill Index + 0,45% annuo

Commissioni legate al rendimento massime: 0,90%

Per maggiori informazioni, si rimanda all'Appendice C "Commissione legata al rendimento" del Prospetto.

11. Gestore degli investimenti

Epsilon Associati SGR S.p.A.

12. Profilo dell'Investitore tipo

Questo Comparto può essere adatto a investitori in cerca di un'esposizione in conformità all'Obiettivo del Comparto e che accettino la volatilità del mercato.

Eurizon Opportunità – Sparkasse Prime Fund

Questo Comparto è stato attivato il 9 aprile 2015 ad un prezzo iniziale di 100 Euro.

Obiettivi di investimento

L'obiettivo di questo Comparto è fornire nel tempo una crescita moderata del capitale investito, attraverso l'investimento nei mercati finanziari internazionali, principalmente tramite l'acquisto di azioni e/o quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM"), come definiti dalla Direttiva 2009/65/CE, costituiti da gruppi finanziari che hanno avviato una partnership strategica con "Südtiroler Sparkasse AG" – "Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A." (i "Gruppi Partner") e/o selezionati dal Gestore degli Investimenti.

Non viene data alcuna garanzia che l'obiettivo sarà effettivamente raggiunto.

Strategia

Il Comparto è gestito attivamente senza riferimento al benchmark.

Politica di investimento

Questo Comparto sarà esposto, direttamente o tramite OICVM, principalmente a strumenti azionari e correlati alle azioni, strumenti obbligazionari e correlati al debito e a strumenti del mercato monetario denominati in euro o in altre valute.

Si prevede che il Comparto investirà almeno il 30% del suo patrimonio netto in azioni e/o quote di OICVM costituiti dai seguenti Gruppi Partner: Eurizon Capital, Fidelity, Franklin Templeton, Nordea e Vontobel.

La Società di Gestione si riserva il diritto di modificare in qualunque momento la composizione della summenzionata lista di Gruppi Partner, aggiungendo, eliminando o sostituendo le varie entità. In tal caso, il Prospetto sarà tempestivamente aggiornato per riflettere le suddette modifiche.

Il Comparto può possedere OICVM non costituiti dai Gruppi Partner per un massimo del 70% del suo patrimonio netto. Gli investimenti in azioni e/o quote di OICVM costituiti da un singolo Gruppo Partner o da entità diverse dal Gruppo Partner non possono superare il 40% del patrimonio netto del Comparto.

La selezione degli OICVM in cui il Comparto investe è eseguita tramite un processo di valutazione qualitativa e quantitativa che prende in considerazione la specializzazione del gestore degli investimenti, lo stile d'investimento adottato e le caratteristiche degli investimenti sottostanti. Gli OICVM sono selezionati in base alla qualità e solidità della strategia d'investimento, alla costanza dei risultati e alla trasparenza del processo di comunicazione. Si richiama l'attenzione dei Detentori di quote sul fatto che il Gestore degli Investimenti può investire in azioni o quote di fondi costituiti dal Gestore stesso o da altre società di gestione appartenenti al medesimo Gruppo (gli "OICVM Correlati").

Gli investimenti diretti in titoli non supereranno il 30% del patrimonio netto del Comparto.

Gli strumenti obbligazionari e correlati al debito in cui il Comparto investe, direttamente o tramite OICVM che investono principalmente in tali titoli, saranno emessi prevalentemente da governi e dalle relative agenzie, organismi sovranazionali, istituti di credito o emittenti societari situati nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America o nella regione del Pacifico (inclusa l'Asia) e avranno un rating di credito Investment Grade a livello di emissione o di emittente.

Gli strumenti azionari e correlati alle azioni in cui il Comparto investe, direttamente o tramite OICVM che investono

principalmente in tali titoli, saranno emessi prevalentemente da emittenti situati nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America o nella regione del Pacifico (inclusa l'Asia). L'esposizione agli strumenti azionari e correlati alle azioni equivarrà a un minimo del 10% e non supererà il 50% del patrimonio netto del Comparto.

Gli investimenti in strumenti azionari e correlati alle azioni, nonché in strumenti obbligazionari e correlati al debito, emessi da emittenti situati nei Paesi Emergenti, a prescindere che avvengano in modo diretto o tramite OICVM che investono principalmente in tali titoli, non supereranno il 30% del patrimonio netto del Comparto.

Questo Comparto può ottenere esposizione anche alle materie prime, tramite l'uso di strumenti finanziari derivati su indici di commodity, che adempiono alle leggi, ai regolamenti e alle linee guida applicabili in Europa e in Lussemburgo. Gli indici finanziari usati per acquisire l'esposizione alle materie prime tramite strumenti finanziari derivati rispetteranno i requisiti di cui all'art. 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Non sono consentiti investimenti diretti in materie prime. L'esposizione a materie prime non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto.

L'esposizione a materie prime è soggetta a rischi particolari, descritti nella sezione "Rischi specifici" del Prospetto.

In via accessoria, il Comparto può detenere liquidità, compresi depositi vincolati presso istituti di credito, entro i limiti consentiti dalla legge e indicati nella sezione intitolata "Investimenti e Limiti all'Investimento".

Gli investimenti in titoli garantiti da attività e in titoli garantiti da ipoteca sono consentiti soltanto tramite OICVM. Non sono consentiti investimenti diretti in tali strumenti.

Il Comparto può ricorrere a tecniche e strumenti finanziari nei limiti e alle condizioni descritti nella sezione "Tecniche e strumenti" e nell'Allegato A. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati, negoziati in un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico o trattati sui mercati "over-the-counter", è finalizzato, oltre che alla copertura dei rischi, ad assicurare una buona gestione del portafoglio e/o all'investimento, in conformità alla Politica di investimento.

Si consiglia agli investitori di considerare i rischi ulteriori correlati all'uso di strumenti finanziari derivati, come descritto nella sezione "Rischi specifici" del Prospetto.

Laddove vengano utilizzati i rating creditizi pubblicati dalle agenzie di rating, le suddette agenzie dovranno essere costituite nell'Unione Europea e registrate ai sensi del Regolamento n° 462/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica al Regolamento n° 1060/2009 in materia di agenzie di rating creditizio.

I marchi commerciali di terze parti sono utilizzati con il permesso dei rispettivi titolari.

Approccio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione dei rischi e delle opportunità d'investimento. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico, o almeno il 10% dei ricavi da sabbie bituminose. Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Politica di investimento sostenibile e integrazione ESG" del Prospetto.

Gli investimenti sottostanti questo comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Informazioni generali

1. Divisa di Riferimento del Comparto

Euro (EUR)

2. Classi di quote

Per gli investitori è disponibile una Categoria di Quote avente le caratteristiche indicate alla sezione "Quote del Fondo - Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti" è disponibile per gli investitori:

Classi di quote	Codice ISIN
R	LU1209236840

3. Investimento minimo

Categoria R: EUR 500

4. Giorno di Valorizzazione

Il Valore Netto d'Inventario sarà determinato giornalmente e, qualora il giorno pertinente non sia un giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo, il giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo successivo in base agli stessi riferimenti di mercato che sarebbero stati utilizzati se il Valore Netto d'Inventario fosse stato calcolato il giorno precedente. Quando diversi giorni consecutivi non sono Giorni Lavorativi Bancari in Lussemburgo, i riferimenti di mercato utilizzati sono quelli che sarebbero stati utilizzati se il Valore Patrimoniale Netto fosse stato calcolato il primo giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo.

I Giorni non Lavorativi Bancari in Lussemburgo sono: il giorno di Capodanno (1° gennaio), il Venerdì Santo (variabile), il Lunedì dell'Angelo (variabile), la Festa del Lavoro (1° maggio), il giorno dell'Ascensione (variabile), il Lunedì di Pentecoste (variabile), Festa dell'Europa (9 maggio), la Festività Nazionale (23 giugno), l'Assunzione (15 agosto), il giorno di Ognissanti (1° novembre), la vigilia di Natale (24 dicembre), Natale (25 dicembre) e Santo Stefano (26 dicembre).

5. Sottoscrizione delle Quote

Il prezzo di sottoscrizione, espresso in Euro, corrisponde al Valore Patrimoniale Netto calcolato il primo Giorno di Valorizzazione che segue l'accettazione della domanda di sottoscrizione, se pervenuta entro le 16:00 (ora del Lussemburgo) del giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di Valorizzazione. Se la domanda di sottoscrizione è ricevuta dopo le 16:00, si considera pervenuta il Giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo successivo.

Il pagamento della sottoscrizione è effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario in Euro (EUR) regolato mediante addebito sul conto corrente a nome dell'investitore.

Commissione di sottoscrizione:

Il prezzo di sottoscrizione delle Quote di Categoria R sarà maggiorato di una commissione che non eccederà il 3% del Valore Netto d'Inventario.

6. Rimborso delle Quote

Il prezzo di rimborso, espresso in Euro, corrisponde al Valore Patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di Valorizzazione successivo all'accettazione della domanda di rimborso da parte dell'Agente di Registrazione e Trasferimento in Lussemburgo, se questa è ricevuta prima delle ore 16:00 (ora di Lussemburgo) (ora del Lussemburgo) del giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di Valorizzazione. Se la domanda di rimborso è ricevuta dopo le 16:00, si considera pervenuta il Giorno Lavorativo Bancario in Lussemburgo successivo.

Commissione di rimborso: Nessuna

7. Conversione delle Quote

I Detentori di quote del Comparto al momento non hanno il diritto di convertire tutte o alcune delle rispettive Quote in Quote di un altro Comparto.

8. Esposizione globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale per questo Comparto è l'Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

9. Commissione di gestione

Categoria R: 1,10% annuo, calcolato e pagato mensilmente sulla media mensile del Valore Netto d'Inventario del Comparto.

L'investimento del Comparto in quote di OICVM può implicare un aumento di determinate spese, come le commissioni per la banca depositaria, amministrativa e di gestione.

L'importo totale delle commissioni di gestione applicate sugli OICVM Correlati in cui il Comparto investe, nonché l'importo totale degli eventuali sconti sulle commissioni di gestione applicate sugli OICVM gestiti da società terze (la cui aliquota massima equivarrà al 2,5%) saranno trasferiti al Comparto con frequenza trimestrale.

10. Commissione legata al rendimento

Per ciascuna Categoria, la Società di Gestione percepirà una commissione legata al rendimento, la cui esistenza e ammontare si definiscono secondo le modalità seguenti.

Metodo di calcolo delle commissioni legate al rendimento: High Water Mark

Periodo dell'high water mark: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.

Tasso di commissione legata al rendimento: 20%

Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento: Bloomberg Euro Treasury Bill Index + 1,10% annuo

Commissioni legate al rendimento massime: 1,10%

Per maggiori informazioni, si rimanda all'Appendice C "Commissione legata al rendimento" del Prospetto.

11. Gestore degli investimenti

Eurizon Capital SGR S.p.A.

12. Profilo dell'Investitore tipo

Questo Comparto può essere adatto a investitori in cerca di un'esposizione in conformità all'Obiettivo del Comparto e che accettino la volatilità del mercato.

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio e total return swap

Comparto	Operazioni di pronti contro termine e accordi di riacquisto inverso*		Total Return Swap*	
	Previsto**	Massimo**	Previsto**	Massimo**
Eurizon Opportunità - Osservazioni Flessibile	0%	0%	0%	0%
Eurizon Opportunità - Flessibile 15	0%	0%	0%	0%
Eurizon Opportunità - Sparkasse Prime Fund	0%	0%	0%	0%

* Per informazioni esatte e aggiornate sull'uso effettivo e sui ricavi di tali transazioni nel Comparto pertinente, si rimandano gli investitori alle relazioni annuali e semestrali.

** Percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato. Per i Total return swap, il calcolo di questo coefficiente viene eseguito adottando l'Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach).

Allegato B: Politica di investimento sostenibile e integrazione ESG

A livello di FCI

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione ritiene che debba operare negli interessi degli Detentori di quote fornendo soluzioni d'investimento in grado di garantire una performance competitiva nel lungo termine. Il forte impegno di Eurizon Capital S.A. a favore degli investimenti sostenibili è parte integrante di tale dovere. Investire in modo sostenibile significa prendere decisioni d'investimento meglio informate, affrontare questioni e dilemmi relativi alla sostenibilità, inclusi i rischi associati, e influenzare le società di portafoglio del fondo per contribuire a conseguire un risultato positivo.

Salvo diversa indicazione nell'"Elenco dei Comparti", tutti i Comparti sono soggetti alla politica di investimento sostenibile di Eurizon Capital S.A. (esclusi gli investimenti in derivati e Comparti di fornitori diversi da Eurizon Capital S.A.).

In conformità alla Politica di Sostenibilità di Eurizon Capital S.A., i Comparti sono gestiti sulla base dell'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) in linea con i Principi d'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite.

Ciò significa che i fattori ESG sono considerati globalmente di concerto con i fattori finanziari e gestiti in base a una prospettiva di rischio/rendimento.

La selezione delle attività dei Comparti si basa principalmente su dati di terzi. Questi dati possono essere incompleti, imprecisi o non disponibili e, di conseguenza, sussiste il rischio che il gestore degli investimenti possa erroneamente valutare un titolo o un emittente.

I Comparti esercitano la proprietà attiva attraverso il dialogo, il voto e la collaborazione per creare valore a lungo termine.

I Comparti utilizzano lo screening come strumento per identificare i rischi ESG ed escludere o limitare gli investimenti in determinati settori o emittenti.

Eurizon Capital S.A. promuove la trasparenza condividendo informazioni sul suo approccio, segnalando i progressi compiuti e incoraggiando un dialogo aperto con gli investitori e gli altri soggetti interessati.

Per ulteriori informazioni sulla politica di sostenibilità di Eurizon Capital, visitare il sito

<https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>

A livello di Comparti

Per tutti i Comparti vengono adottati i seguenti criteri di esclusione ESG:

Esclusione di settore: Il Comparto esclude gli emittenti che sono direttamente coinvolti nella produzione di armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico o almeno il 10% dei ricavi da sabbie bituminose. Esempi di armi controverse includono mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi all'uranio impoverito e armi nucleari, biologiche e chimiche. L'esclusione dei settori del carbone termico e delle sabbie bituminose non è applicabile in caso di emissioni di green bond, finalizzate al finanziamento della transizione energetica e alla lotta al riscaldamento globale.

Esclusione di emittenti: il Comparto esclude gli emittenti con i rating ESG più bassi (come determinato da MSCI ESG Research) se il loro profilo ESG non riesce a migliorare a seguito del processo messo in atto dal Comparto per perseguire tale miglioramento attraverso l'impegno con il management e il voto delle azioni.

Oltre ai criteri di esclusione ESG, per il Comparto Eurizon Opportunità – Obbligazioni Flessibile viene adottata la seguente integrazione ESG:

Integrazione ESG (*integrazione del punteggio ESG*): Il Comparto integra i fattori ESG nella costruzione del suo portafoglio e mira a costruire un portafoglio con un punteggio ESG ponderato più alto (come determinato da MSCI ESG Research) rispetto a quello del suo benchmark o, qualora non venisse utilizzato un benchmark, del suo universo d'investimento. Il Comparto esclude gli emittenti che non seguono buone pratiche di governance.

Quando un Comparto è classificato come rilevante per l'Articolo 8 o 9 dell'SFDR ai sensi del Regolamento (UE) n. 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), tale riferimento è indicato nell'"Elenco di Comparti". Per ulteriori informazioni sui componenti dell'approccio ESG, visitare il sito Web all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>

Allegato C: Commissione legata al rendimento

Questa commissione è addebitata solo a determinati Comparti, come indicato nelle rispettive schede allegata al presente Prospetto informativo. La commissione legata al rendimento è una percentuale della sovraperformance di un Comparto rispetto a un particolare parametro di riferimento e il suo importo è limitato in percentuale al patrimonio del Comparto. Per quote a distribuzione, la commissione è calcolata come se i dividendi fossero reinvestiti. Sebbene le commissioni legate al rendimento siano calcolate su base giornaliera, possono essere addebitate al Comparto solo nelle seguenti circostanze:

dopo la fine di un intero esercizio finanziario (di solito nel corso del primo mese dell'anno solare successivo)

quando vengono elaborati ordini di conversione o rimborso delle quote (dedotta solo da queste quote)

in relazione alla fusione o alla liquidazione del Comparto

Il metodo di calcolo è concepito per garantire che non venga corrisposta alcuna commissione legata al rendimento solo per il semplice recupero da eventuali precedenti sottoperformance. Per ogni classe di quote e Comparto applicabile, la commissione viene calcolata e maturata ogni volta che viene calcolato il NAV pertinente. In caso di creazione di un nuovo Comparto o di una nuova classe di quote in un Comparto esistente nel corso di un esercizio finanziario, la commissione legata al rendimento potrebbe non essere cristallizzata prima dell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario successivo.

Non viene pagata alcuna commissione se il rendimento è negativo per la classe di quote nell'esercizio finanziario.

Metodo della commissione legata al rendimento – High Water Mark

Il calcolo della commissione legata al rendimento si basa sul confronto tra il valore patrimoniale netto per quota e l'High Water Mark dove l'High Water Mark è definito come il valore patrimoniale netto per quota più elevato registrato alla fine dei cinque esercizi precedenti (NAV di riferimento), salvo diversamente specificato in ciascuna Scheda di Comparto, maggiorato del rendimento da inizio anno del benchmark di ciascun comparto o dell'hurdle rate per le commissioni legate al rendimento (l'indicatore di riferimento).

L'hurdle rate relativo al benchmark o per le commissioni legate al rendimento applicabile a ciascun Comparto è fissato in conformità alle politiche di governance dei prodotti della Società di Gestione e mira a riflettere l'obiettivo, la Politica d'investimento e il profilo di rischio/rendimento di ciascun Comparto. Il tasso di commissione legata al rendimento, l'hurdle rate del benchmark o per le commissioni legate al rendimento utilizzati per calcolare la commissione legata al rendimento sono indicati nelle Schede di Comparto.

Il rendimento dell'hurdle rate relativo al benchmark e/o della commissione legata al rendimento, se negativo, è fissato a zero.

Per periodo di calcolo, ai fini del calcolo della commissione legata al rendimento, si intende un periodo che inizia l'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario precedente e termina l'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario successivo.

In caso di sovraperformance nell'ultimo giorno di valutazione del periodo di calcolo, la commissione legata al rendimento viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione.

La commissione legata al rendimento viene rettificata in caso di sottoscrizioni per evitare un aumento artificiale della commissione legata al rendimento.

Formula: Rendimento in eccesso del NAV di riferimento \times tasso di commissione legata al rendimento \times patrimonio totale

Rendimento in eccesso del NAV di riferimento Rendimento in eccesso da inizio anno del NAV rispetto all'high water mark (in %).

Indicatore di riferimento L'hurdle rate relativo al benchmark o per le commissioni legate al rendimento.

High water mark Salvo diversamente specificato nelle Schede di Comparto, il NAV più alto dei 5 anni precedenti o dal lancio, a seconda di quale dei due sia più alto, aumentato del rendimento dell'indicatore di riferimento da inizio anno, se positivo.

Totale attività Il patrimonio netto totale del Comparto, rettificato in caso di sottoscrizioni per evitare un aumento artificiale della commissione legata al rendimento.

Esempi Questi esempi sono solo illustrativi e non intendono riflettere alcuna performance passata o potenziale futura. Negli esempi sono utilizzati un tasso della commissione legata al rendimento del 20% e un limite massimo della commissione legata al rendimento dell'1,00%.

Anno 1 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 104,00
NAV di riferimento per quota	EUR 100,00
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	2,00%
High water mark	EUR 100,00 \times (1 + 2,00%) = EUR 102,00
Sovraperformance per quota	EUR 104,00 – EUR 102,00 = EUR 2,00
Commissione legata al rendimento per quota	20% \times EUR 2,00 = EUR 0,40
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 104,00 – EUR 0,40 = EUR 103,60

Una commissione legata al rendimento per quota pari a 0,40 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 103,60 Euro. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per la commissione legata al rendimento rimane inferiore alle commissioni legate al rendimento massime, la commissione non viene limitata.

Anno 2 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 114,00
NAV di riferimento per quota	EUR 103,60
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	4,00%
High water mark	EUR 103,60 x (1 + 4,00%) = EUR 107,74
Sovrapformance per quota	EUR 114,00 – EUR 107,74 = EUR 6,26
Commissione legata al rendimento per quota	20% x EUR 6,26 = EUR 1,25 non può superare EUR 114,00 x 1,00% = EUR 1,14
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 114,00 – EUR 1,14 = EUR 112,86

Una commissione legata al rendimento per quota pari a 1,14 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 112,86 Euro. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per la commissione legata al rendimento è superiore alle commissioni legate al rendimento massime, la commissione viene limitata.

Anno 3 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è positiva e l'indicatore di riferimento è negativo. Il valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 117,00
NAV di riferimento per quota	EUR 112,86
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	-1,50% (impostato su zero)
High water mark	EUR 112,86 x (1 + 0,00%) = EUR 112,86
Sovrapformance per quota	EUR 117,00 – EUR 112,86 = EUR 4,14
Commissione legata al rendimento per quota	20% x EUR 4,14 = EUR 0,83
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 117,00 – EUR 0,83 = EUR 116,17

Una commissione legata al rendimento per quota pari a 0,83 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 116,17 Euro. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per la commissione legata al rendimento rimane inferiore alle commissioni legate al rendimento massime, la commissione non viene limitata.

Anno 4 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono negativi. La performance del NAV supera il rendimento dell'indicatore di riferimento, ma il valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 114,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	-6,00% (con floor a zero)
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 0,00%) = EUR 116,17
Sovrapformance per quota	Nessuna (come EUR 114,00 < EUR 116,17)
Commissione legata al rendimento per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 114,00

Nessuna commissione legata al rendimento per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 5 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 115,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	1,50%
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 1,50%) = EUR 117,91
Sovrapformance per quota	Nessuna (come EUR 115,00 < EUR 117,91)
Commissione legata al rendimento per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 115,00

Nessuna commissione legata al rendimento per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 6 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è negativa e l'indicatore di riferimento è positivo.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 114,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	1,75%
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 1,75%) = EUR 118,21
Sovrapperformance per quota	Nessuna (come EUR 114,00 < EUR 118,21)
Commissione legata al rendimento per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 114,00

Nessuna commissione legata al rendimento per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 7 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 115,50
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	3,00%
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 3,00%) = EUR 119,66
Sovrapperformance per quota	Nessuna (come EUR 115,50 < EUR 119,66)
Commissione legata al rendimento per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 115,50

Nessuna commissione legata al rendimento per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 8 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è negativa e l'indicatore di riferimento è positivo.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 114,75
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	2,00%
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 2,00%) = EUR 118,50
Sovrapperformance per quota	Nessuna (come EUR 115,50 < EUR 118,50)
Commissione legata al rendimento per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 114,75

Nessuna commissione legata al rendimento per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 9 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il NAV di riferimento per quota è superiore a 5 anni. Il valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 116,50
NAV di riferimento per quota	EUR 115,50 (Poiché il precedente NAV di riferimento, pari a EUR 116,17 raggiunto nell'Anno 3, è ora superiore a 5 anni, viene sostituito dal valore patrimoniale netto per quota più elevato dopo la performance osservata nel periodo Anno 4 – Anno 9)
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	1,00%
High water mark	EUR 115,50 x (1 + 1,00%) = EUR 116,66
Sovrapperformance per quota	Nessuna (come EUR 116,50 < EUR 116,66)
Commissione legata al rendimento per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 116,50

Nessuna commissione legata al rendimento per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 116,50 Euro ed è più elevato del NAV di riferimento corrente per quota (115,50 Euro).

Anno 10 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della commissione legata al rendimento	EUR 119,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,50
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	1,75%
High water mark	EUR 116,50 x (1 + 1,75%) = EUR 118,54
Sovrapformance per quota	EUR 119,00 – EUR 118,54 = EUR 0,46
Commissione legata al rendimento per quota	20% x EUR 0,46 = EUR 0,09
Valore patrimoniale netto per quota al netto della commissione legata al rendimento	EUR 118,91

Una commissione legata al rendimento per quota pari a 0,09 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 118,91 Euro. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per la commissione legata al rendimento rimane inferiore alle commissioni legate al rendimento massime, la commissione non viene limitata.

Allegato D: Informative SFDR pre-contrattuali

Per ciascun Comparto avente caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e che promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'Articolo 8 del Regolamento Sustainable Finance Disclosure

Regulation ("SFDR"), questa parte del Prospetto informativo riporta le informazioni pre-contrattuali stabilite conformemente al modello fornito negli standard tecnici regolamentari dell'SFDR.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile

Identificativo della persona giuridica:
5493008GYL4PSD93JF57

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ____%	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli. Le caratteristiche ESG favorevoli sono così determinate:

Integrazione del punteggio ESG: in conformità a pratiche di buona governance, il fondo mira a perseguire un "punteggio ESG" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimenti, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti.

Esclusione di settore: il fondo non investe in emittenti che operano in settori considerati "non socialmente e ambientalmente responsabili".

Esclusione dell'emittente: il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia con un livello più basso di rating di sostenibilità ESG nell'universo di investimento azionario e obbligazionario) per il quale si è attivato un processo di escalation.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario si utilizzano gli indicatori di sostenibilità qui di seguito:

Esclusione per settore: peso nel fondo di emittenti che operano in settori ritenuti non "socialmente e ambientalmente responsabili" identificati in base a dati di fornitori specializzati in ESG e indicatori sintetici di rischio.

Esclusione per emittente: peso nel fondo di emittenti fortemente esposti a rischi ambientali sociali e di governance (ESG) (ossia: emittenti "critici") che operano in settori ritenuti non "socialmente e ambientalmente responsabili" identificati in base a dati di fornitori specializzati in ESG.

Integrazione del punteggio ESG: "Punteggio ESG" del fondo, determinato dal fornitore di dati specializzato ESG "MSCI ESG Research" che assegna un punteggio in base al profilo ambientale, sociale e di governance degli emittenti beneficiari degli investimenti.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il fondo non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2/17) del Regolamento (UE) 2019/2088.



- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile. Il fondo non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2/17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile. Il fondo non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2/17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Non applicabile. Il fondo non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2/17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, l'identificazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento su fattori di sostenibilità e la definizione delle azioni di mitigazione correlate sono una parte integrale dell'approccio alla sostenibilità di Eurizon Capital S.A. Eurizon ha adottato un quadro specifico che fornisce indicatori specifici ambientali, sociali e di governance per la determinazione degli effetti negativi sulla sostenibilità derivanti da investimenti conformemente alle caratteristiche e gli obiettivi dei singoli prodotti finanziari, che prevedono l'uso di:

- screening negativo di indicatori sintetici di rischio e fattori ESG allo scopo di mitigare i rischi di esposizione a società che operano in settori considerati non "socialmente responsabili" (compresa, in particolare, l'esposizione al settore dei combustibili fossili e al settore delle armi non convenzionali) o caratterizzate da una governance societaria, sociale o ambientale critica;
- integrazione positiva di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione di portafogli finanziari (Punteggio ESG).

In base ai controlli definiti, Eurizon Capital S.A. considera indicatori ambientali e sociali specifici per valutare i principali impatti negativi sulla sostenibilità determinati dalle attività di investimento del fondo, come indicato qui di seguito.

Gli indicatori applicabili a investimenti in titoli societari sono i seguenti:

- Intensità di emissioni dei gas con effetto serra (GHG) delle imprese beneficiarie degli investimenti: intensità delle emissioni dirette di GHG da fonti controllate o possedute (ossia: Ambito 1) e delle emissioni indirette di GHG dalla generazione di elettricità acquistata consumata (ossia: Ambito 2) di ciascuna impresa beneficiaria dell'investimento per milione di euro di vendite generate;
- Esposizione a società di combustibili fossili: investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione e l'estrazione mineraria, o da qualsiasi altra attività estrattiva, dalla produzione, trattamento, raffinazione, distribuzione (compreso il trasporto), lo stoccaggio e la commercializzazione di combustibili fossili;

- Attività che influiscono negativamente su aree sensibili alla biodiversità: investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree;
- Diversità di genere nel consiglio di amministrazione: rapporto medio tra uomini e donne nell'amministrazione, gestione od organismo di supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espressa in percentuale del totale delle partecipazioni;
- Esposizione ad armi controverse: investimenti in società coinvolte nella manifattura o la vendita di armi non convenzionali (comprese, in particolare, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi biologiche e armi chimiche).

Gli indicatori applicabili a investimenti in titoli sovrani e sovranazionali sono:

- Intensità delle emissioni di gas con effetto serra (GHG): intensità delle emissioni di GHG dirette (ossia: Ambito 1) generate da attività economiche ed emissioni indirette di GHG da elettricità generata altrove (ossia: Ambito 2) di ciascun paese per milione di euro del prodotto interno lordo (PIL).

Nel miglior interesse dei suoi prodotti finanziari, Eurizon Capital S.A. si impegna (i) a continuare a sviluppare le proprie Politiche di sostenibilità e (ii) attivare azioni di impegno specifico relative a emittenti che mostrano deviazioni significative da indicatori specifici ambientali, sociali e di governance, allo scopo di dirigerli verso un miglioramento delle loro prassi di sostenibilità, valutando solo come ultima risorsa la cessione dei loro investimenti.

Informazioni supplementari relative ai principali indicatori di impatti negativi saranno riportate in una sezione specifica della relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo investe in maniera flessibile, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in strumenti di debito e correlati al debito di ogni tipo, denominati in Euro o in altre valute, comprese ad esempio obbligazioni, obbligazioni convertibili e obbligazioni garantite (covered bonds), nonché strumenti del mercato monetario. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attivi

In effetti, in conformità a pratiche di buona governance, il fondo mira a perseguire un "punteggio ESG" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimenti, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. Il punteggio ESG è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. Il punteggio ESG del fondo si calcola come una media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Inoltre, il fondo non investe in emittenti che operano in settori considerati "non socialmente e ambientalmente responsabili", ovvero (i) in società caratterizzate da un chiaro coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) in società che derivano almeno il 25% del proprio fatturato da attività minerarie o di produzione di elettricità legate a carbone termico o (iii) in società che derivano almeno il 10% del loro fatturato dall'estrazione da sabbie bituminose. Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" per i quali si è attivato un processo di escalation. Per emittenti "critici" si intendono le società con l'esposizione più elevata a rischi ambientali, sociali e di governance societaria, ossia con un livello più basso di rating di sostenibilità nell'universo di investimento azionario e obbligazionario.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attivi
- il perseguimento di un punteggio ESG più alto rispetto al suo universo di investimento
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti che operano in settori ritenuti non "socialmente e ambientalmente responsabili", ovvero (i) in società caratterizzate da un chiaro coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) in società che derivano almeno il 25% del proprio fatturato da attività minerarie o di produzione di elettricità legate a carbone termico o (iii) in società che derivano almeno il 10% del loro fatturato dall'estrazione da sabbie bituminose.
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo delle società con l'esposizione più elevata a rischi ambientali, sociali e di governance societaria, ossia con un livello più basso di rating di sostenibilità ESG (pari a "CCC" assegnato dal fornitore di dati specializzato ("MSCI ESG Research") ("emittenti critici").

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

● Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari nel cui organo amministrativo non vi sono membri indipendenti sono considerati come non aventi buone pratiche di governance.

Tali emittenti sono identificati mensilmente tra quelli compresi nei servizi "MSCI ESG Ratings - World", "MSCI ESG Ratings - Emerging Markets" e "MSCI ESG Ratings - Fixed Income Corporate" di "MSCI ESG Research".

Inoltre, l'elenco mensile può anche includere altri Emittenti che presentino (i) inchieste contabili, interne o da parte di autorità esterne, nonché la presenza di sanzioni o imputazioni per questioni relative a procedimenti contabili o (ii) procedimenti di bancarotta o liquidazione."

Tali emittenti sono esclusi ex-ante dall'universo di investimento del fondo e, al momento della valorizzazione del portafoglio, si effettua anche un controllo ex-post in base all'elenco più recente disponibile di emittenti esclusi.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

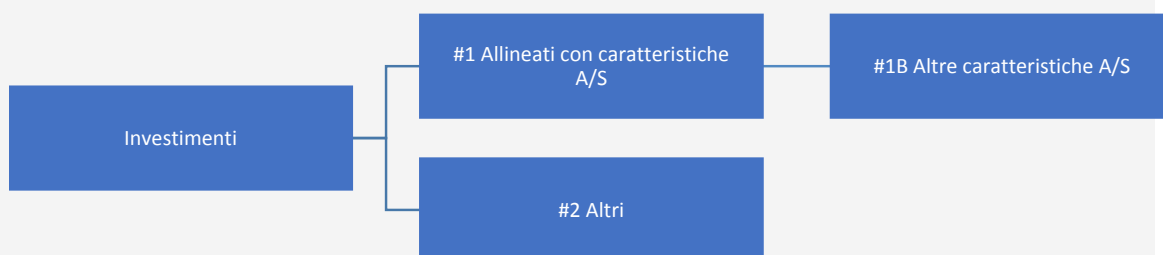
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2/17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ambientalmente sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari a 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) possibili investimenti in emittenti senza punteggio ESG; (ii) derivati allo scopo di ridurre i rischi (copertura) e costi, e ottenere un'esposizione aggiuntiva all'investimento; (iii) attivi liquidi allo scopo di coprire pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestimenti in attivi idonei; (iv) strumenti e tecniche utilizzati unicamente per una gestione efficiente del fondo.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti. Il fondo non utilizza derivati per perseguire le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



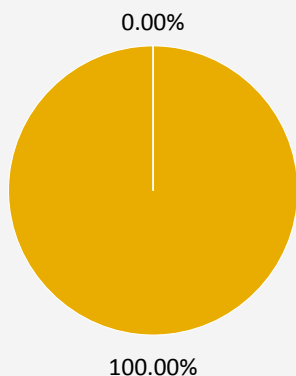
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2/17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari a 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

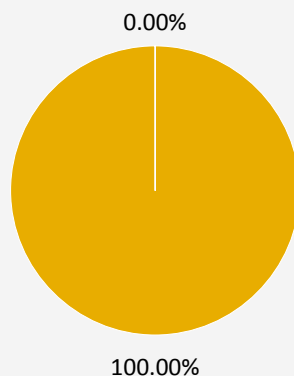
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



■ Allineati alla tassonomia ■ Altri investimenti

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



■ Allineati alla tassonomia ■ Altri investimenti

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ambientalmente sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari a 0%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2/17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2/17) del Regolamento (UE) 2019/2088.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”: (i) possibili investimenti in emittenti senza punteggio ESG; (ii) derivati allo scopo di ridurre rischi (copertura) e costi, e ottenere un'esposizione aggiuntiva all'investimento; (iii) attivi liquidi allo scopo di coprire pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestimenti in attivi idonei; (iv) strumenti e tecniche utilizzati unicamente per una gestione efficiente del fondo.

Per gli investimenti compresi nella categoria “#2 Altri” non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

● In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

● Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation>

